VENERDÌ 9 AGOSTO 2024



IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 189 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



UNIVERSITÀ, LA CERIMONIA CON TRECENTO PERSONE

Il centenario dell'ateneo fra passato e futuro

«Buon compleanno Università di Trieste!» Con queste parole ha preso il via la cerimonia ufficiale per il centenario dell'Università di Trieste. Chi compie gli anni ad agosto sa che è molto difficile che alla festa riusciranno a partecipare molti amici. Così non è stato per l'Università di Trieste. Quasi 300 persone si sono strette a lei per festeggiare una delle ricorrenze più speciali. **PACE** / A PAG. 2 E 3



Un momento della cerimonia nella sede centrale dell'università (foto Silvano)

IL MESSAGGIO PER IL 2074

Una capsula chiusa 50 anni con una copia del giornale

L'Università di Trieste ieri è partita per un lungo viaggio. La destinazione? L'8 agosto 2074, un balzo nel futuro di cinquant'anni. / A PAG. 3

ESTERI

L'OFFENSIVA DI KIEV

L'Ucraina avanza a Kursk L'Ue: «Ha diritto di attaccare»

Mentre a Kursk continua a infuriare la battaglia, per la prima volta Kiev fa un riferimento implicito all'incursione lanciata da tre giorni in territorio russo: «La Russia ha portato la guerra sulla nostra terra, e ne deve sentire» le conseguenze, ha detto il presidente Volodymyr Zelensky. E il suo consigliere Mykhaylo Podolyak ha affermato che ogni attacco e bombardamento è solo il risultato della «aggressione» di Mosca. Sulla stessa linea l'Unione europea: «l'Ucraina sta combattendo una legittima guerra di difesa contro l'aggressione». / A PAG. 6

I MILITARI PRESIDIANO L'AREA NELLE ORE NOTTURNE. CONTROLLI, MILLE MULTE A BARCOLA

L'esercito sul molo Audace



TONERO / A PAG. 18 E 19

EVENTI

MEDAGLIE DALL'ACQUA

La vela è d'oro Tita e Banti al successo bis



/ PAGINA 32 E 33

VOLLEY

L'Italdonne conquista la finalissima

L'Italia del volley scrive il secondo atto della sua storia olimpica. Mai era arrivata fra le prime quattro. L'Italia entra in finale con un solo set perso e domenica sfiderà gli Usa. / A PAG. 33

LA SFIDA A NORD EST

Il festival Nem su sport e business

Sport e affari, campioni ed eventi, insieme a grandi nomi dell'impresa. Dall'11 al 15 settembre. **DE COL** / A PAG. 14

GIUSTIZIA

Il piano di Nordio Più magistrati per l'emergenza delle carceri

MAFFETTONE / A PAG. 4

IL COMMENTO

CORÒ / A PAG. 5

CHI HA PAURA DEGLI STRANIERI CHE INVESTONO

CALDO E INQUINAMENTO A TRIESTE, QUALI SONO I SOGGETTI A RISCHIO

Allarme ozono, superati i limiti

La concentrazione di gas sforerà il livello di guardia fino a stasera

L'ozono atmosferico torna a superare il livello di guardia nel territorio comunale di Trieste. L'avviso viene dalle previsioni di Arpa Fvg che, già per la giornata di ieri, hanno indicato come probabile una concentrazione del gas superiore a 120 microgrammi per metro cubo d'aria, considerata la soglia d'attenzione oltrepassata la quale scatta l'allerta: a Trieste, questa durerà ancora per l'intera giornata di oggi. **BERCIC** / A PAG. 20

AGOSTO D'AUTORE

L'amico fortunato e felice

FERDINANDO CAMON

Mario era uno che gli piaceva andare in Prato della Valle a chiudersi in auto per pensare, ricordare, sognare, mandare messaggini. Gli pareva che i messaggini che gli nascevano spontanei lì, in auto, parcheggiato di fronte all'Isola Memmia, non gli sarebbero venuti in nessun altro posto del mondo. Stare lì, chiuso in auto, da solo, gli piaceva soprattutto quando nevicava: tu eri circondato di silenzio, su di te dall'alto dei cieli scendevano questi fiocchi bianchi larghi e lenti, infiniti, dondolandosi, e si posavano con delicatezza sulla tua auto. / PAG. 29



L'ateneo di Trieste



AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

La mostra riapre fino al 10 novembre

Riapre la mostra dedicata al centenario dell'università che è stata allestita al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto in occasione del "compleanno" ufficiale dell'Università, dal titolo "1924-2024. Un secolo di storia dell'Università degli Studi di Trieste. Immagini e documenti". Insieme alla riapertura è stata annunciata una proroga della mostra, che sarà visitabile fino al 10 novembre.



LA CAMPANA DELLE LAUREE

Restaurato l'oggetto caro ai goliardi

Rimessa a nuovo la Campana delle lauree, che da oltre trent'anni non faceva sentire i suoi rintocchi. L'oggetto, che reca la scritta "Scientia vocat 1924", è stato trasferito dalla sede di via dell'Università a quella in piazzale Europa su un carro ricoperto di alloro da un corteo di goliardi in una processione che ha attraversato tutta la città nel 1950, in occasione dell'inaugurazione ufficiale.



IL LIBRO D'ONORE

Volume digitalizzato e fruibile online

In occasione del centenario è stato digitalizzato ed è fruibile online il libro d'onore dell'Università. Tra i tanti che hanno lasciato una dedica e una firma c'è Giuseppe Ungaretti, il Dalai Lama, Rita Levi Montalcini, Liliana Segre, Papa Giovanni Paolo II, i Presidenti della Repubblica Sandro Pertini e Sergio Mattarella, l'ex presidente sloveno Borut Pahor. L'ultima firma è di Papa Francesco.

Il secolo dell'Università

La torta, le candeline e il brindisi per il compleanno in una cerimonia che ha toccato vari punti del campus







Valeria Pace

«Buon compleanno Università di Trieste!» Con queste parole ha preso il via la cerimonia ufficiale per il centenario dell'Università di Trieste. L'8 agosto di cento anni fa, infatti, il regio decreto numero 1338 fondò la «Regia Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste».

Chi compie gli anni ad agosto sa che è molto difficile che alla festa riusciranno a partecipare molti amici. Così non è stato per l'Università di Trieste. Quasi 300 persone si sono strette a lei per festeggiare una delle ricorrenze più speciali che gli esseri umani possono ambire di raggiungere, il centenario. Un anniversario celebrato proprio come un compleanno, con una torta, candeline da spegnere e un brindisi. Ma questo è giunto solo alla fine di una cerimonia che si è snodata tra diversi luoghi dell'ateneo e che ha cercato di fondere passato, presente e futuro tramite simboli, oggetti e storie. Tutti, per l'occasione, restaurati e rimessi a disposizione della collettività. E così la festa ha creato una serie di metafore del ruolo degli atenei pubblici, che costudiscono un sapere che ambisce ad essere universale ma anche universalmente aperto, che conservano la memoria storica non come un archivio pieno di polvere ma come un database a cui accedere continuamente per sintetizzare idee nuove, capaci di trasformare il mondo. A guidare il pubblico nei vari momenti l'attore Davide Calabrese, che, con una pièce itinerante, ha illustrato i libri d'onore dell'Università, la campana delle lauree e la capsula del tempo predisposta per consegnare un messaggio al futuro, a cinquant'anni di distanza.



I MOMENTI DELLA CERIMONIA
DAI LIBRI D'ONORE ALLA TORTA
FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

> I partecipanti hanno potuto ammirare le firme illustri di chi ha visitato l'ateneo e lasciare la propria traccia

> A Di Lenarda è stata consegnata un'effigie di Minerva, miniatura della statua di Mascherini in piazzale Europa

> Messaggi sono giunti da tutte le istituzioni della città. Tra gli auguri quelli di Signoriello, di Dipiazza e di Fedriga

I VOLUMI

La cerimonia è iniziata e si è conclusa con i libri d'onore dell'Università, i volumi che conservano traccia degli ospiti più illustri dell'ateneo. Fino a ieri ce n'era solo uno, quello inaugurato alla fondazione dell'Università. Ma l'ultima pagina di quel volume è già stata scritta il 7 luglio scorso, e da una firma pregevolissima: quella di Papa Francesco. In occasione del centenario il libro è stato restaurato e digitalizzato, così da essere a disposizione di tutti. Ieri è stato inaugurato il nuovo libro d'onore, quello del prossimo centenario. I partecipanti alla festa hanno potuto lasciare la loro firma, «entrando così nella storia».

I RINTOCCHI

Il secondo momento della cerimonia è stato dedicato alla campana delle lauree. Anche questo un cimelio antico, importante per generazioni di studenti ma abbandonato e ricoperto da uno strato di ruggine. Storicamente la campana veniva fatta suonare per i neo-laureati alla conclusione della seduta. Ieri sera ha interrotto il silenzio a cui era stata costretta da oltre trent'anni, ricordando il fatto che è stato per volere degli studenti che la campana è stata trasportata nella nuova sede, nell'occasione della sua inaugurazione nel 1950. Sulle pagine del Piccolo dell'epoca si legge che si credeva che far suonare la campana per un motivo diverso da una laurea portasse sfortuna, e così il compito allora fu dato alle matricole. Ieri invece è toccato al "rettore del centenario", Roberto Di Lenarda. Calabrese ha letto la poesia "Per chi suona la campana" di John Donne, la famosa lirica che ricorda che «nessun uomo è un isola». E al rettore è stata donata un'altra campana, di vetro che costudisce una riproduzione in miniatura della statuadi Marcello Mascherini che si staglia in cima allo scalone della sede di piazzale Europa. L'effigie di Minerva, nume tutelare della conoscenza.

I MESSAGGI

Come in ogni festa di compleanno, c'è stato il momento degli auguri. In un'aula magna di Economia – la facoltà che ha costituito il primo nucleo dell'Università – pienissima, sono stati trasmessi gli auguri inviati all'Università da tutte le istituzioni della città, tra cui il prefetto Pietro Signoriello, il questore Pietro Ostuni, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore all'Università Alessia Rosolen, il sindaco Roberto Dipiazza, per citarne solo alcuni. Molte di queste persone erano anche fisicamente presenti, per augurare «molti più di altri cento di questi questi giorni» alla "loro" università. E non poteva che essere così, d'altro canto, visto che, come ha rimarcato il rettore, l'Università per cui Trieste lottò «è insostituibile nel favorire il processo di crescita della conoscenza e del territorio».—



IL LUOGO

L'ulivo e una rosa di San Giovanni

La capsula del tempo verrà sotterrata a circa un metro di profondità nel cortile antistante l'Edificio D del Campus di Piazzale Europa. Lì vicino sarà piantato un ulivo, simbolo di pace, speranza, saggezza, prosperità e longevità, e una rosa del Roseto del Parco di San Giovanni, sede universitaria e il luogo dell'ex ospedale psichiatrico, il posto della rivoluzione di Basaglia.



LA LETTERA AI POSTERI DEL RETTORE

«Un domani di pace e prosperità»

«Oggi, 8 agosto 2074, alla presenza, spero, di qualcuno dei presenti alla cerimonia dell'8 agosto 2024 auguro dal profondo del cuore che tutto ciò per cui tutti noi abbiamo lavorato», «abbiano portato ad una Università sempre più moderna, aperta e sicura» per «formare nuove generazioni capaci di modellare un futuro di pace, sicurezza e prosperità per tutti i popoli».



LA LETTERA AI POSTERI DEGLI STUDENTI

«Noi, la generazione del rispetto»

«Caro studente del futuro, chiamerai "storia" le vicende che per noi sono attualità. In questo momento, l'uomo non ha ancora imparato a vivere con il resto dell'umanità e ci troviamo ad un punto critico del nostro rapporto con il pianeta Terra. D'altra parte, ci piacerebbe essere ricordati come una generazione accomunata dal valore del rispetto».

LA CAPSULA PER IL 2074

Messaggio al futuro una copia del Piccolo viaggerà nel tempo

L'Università di Trieste ieri è partita per un lungo viaggio. La destinazione? L'8 agosto 2074, un balzo nel futuro di cinquant'anni. E compagna di viaggio dell'ateneo sarà anche una copia del Piccolo. L'avventura non sarà fatta grazie a un'avveniristica invenzione del dipartimento di Fisica, ma grazie a un'idea a bassissimo contenuto tecnologico.

La "macchina del tempo" non è altro che un contenitore sigillato ermeticamente e sotterrato a un metro di profondità. Uno strumento chiamato "capsula del tempo", una sorta di scatola di metallo poco più grande di una scatola di scarpe che preserva documenti e oggetti speciali per il futuro. È l'equivalente di un messaggio nella bottiglia, che viene spedito però non in un viaggio per mare ma in un viaggio nel tempo.

E il "messaggio nella capsula" che l'Università di Trieste ha scelto di lasciare per iniziare a costruire le celebrazioni del centocinquantesimo anniversario è rimasto quasi del tutto segreto, a eccezione di pochissimi dettagli. L'obiettivo è lasciare la sorpresa a chi l'8 agosto 2074 dissotterrerà la macchina del tempo e guarderà con stupore gli oggetti che, assicura l'ateneo, sono «scelti per lasciare memorie della vita universitaria e simboli di questo centenario, rappresentando tutte le anime della comunità accademica».

Ma qualcosa di più è stato svelato dal rettore, Roberto Di Lenarda: «Conterrà un messaggio scritto da me, e uno, bellissimo, del Consiglio degli studenti. Ci sarà, poi, anche una copia del Piccolo uscito il giorno dell'anniversario del centenario». Il giornale della città, simbolo del territorio a



Davide Calabrese mostra Il Piccolo, una cui copia dell'edizione dell'8 agosto entrerà nella capsula del tempo

cui l'Università vuole essere legata in modo sempre più stretto, sarà dunque il compagno di viaggio. D'altronde dentro alle pagine di quella copia si trova l'attualità, quel presente che racconta la cronaca e che tra cinquant'anni sarà contenuto nei libri di storia.

Un piccolo estratto delle due lettere al 2074 scritte da rettore e studenti si trova, per gentile concessione dell'ateneo, sopra a questo articolo. Il rettore si scusa per non poter aggiungere altro: «Non possiamo dire troppo perché l'obiettivo è che tutto sia scoperto nel futuro. Speriamo da uno degli studenti che è qui oggi, che magari, chissà, sarà il rettore». E all'obiezione che molti non arriveranno al 2074 e non sapranno mai che cosa è contenuto nella capsula, ha risposto: «Non ci sarò nemmeno io, ma ho chiesto a mio figlio di segnarsi l'appuntamento sull'agenda».

Le stesse informazioni con una piccola aggiunta sono state poi svelate nel corso della festa di compleanno, in una scenetta piena di gag comiche condotta dall'attore e ex studente dell'Università, Davide Calabrese. L'attore ha promesso che avrebbe reso noto un solo oggetto che sarebbe entrato nella macchina del tempo. E, come un prestigiatore, ha fatto scegliere dal pubblico, tra cui anche al sindaco Roberto Dipiazza, una serie di oggetti nascosti in un sacchetto. I sacchetti selezionati sono stati eliminati. Come per magia l'ultimo rimasto conteneva proprio la prima pagina del Piccolo dell'8 agosto 2024, un simbolo dell'intera copia che sarà infilata nella capsula. Ma Calabrese ha anche reso noto che «verranno inserite anche le fotografie dell'evento di oggi».

La capsula vera e propria non è stata seppellita ieri: deve passare per processi che ne assicurano la stagnazione e anche i singoli oggetti devono essere adeguatamente isolati. Una procedura finalizzata a far sì che tutto il materiale rimanga a prova di futuro. Sarà registrata su un database online gestito dalla International Time Capsule Society, che tiene traccia di tutte le capsule del tempo affinché non siano dimenticate. Sul sito dell'associazione si trova anche un manuale di istruzione per creare la propria piccola macchina del tempo. — V.P.

I nodi della politica

La road map del ministro Nordio Più magistrati per l'allarme carceri

I rappresentanti di categoria: «Ne servono almeno mille». Bortolano: «La sorveglianza è la cenerentola del processo»

Marco Maffettone / ROMA

«Soluzioni a breve e medio termine» che passano necessariamente su una maggiore copertura della pianta organica dei giudici di Sorveglianza e sulla modifica della custodia cautelare per evitare carcerazioni ingiustificate. È la road map che il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha tracciato per tentare di affrontare l'emergenza carceri e in primo luogo il sovraffollamento dei detenuti all'interno degli istituti penitenziari. Elementi, proposte, che con ogni probabilità saranno al centro del possibile incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,

Le proposte saranno al centro dell'incontro con il presidente della Repubblica

annunciato dallo stesso Nordio al termine dell'incontro di mercoledì a Palazzo Chigi a cui era presente anche il premier Meloni e avvenuto proprio nel giorno in cui la Camera ha dato il via libera al decreto Carceri. Il capo del dicastero di via Arenula dovrà formalizzare la richiesta al Quirinale e l'incontro potrebbe essere fissato nelle prossime settimane.

LA STRATEGIA

L'obiettivo è mettere in campo misure con le quali intervenire efficacemente su una situazione, soprattutto sul dramma dei suicidi, che ha raggiunto cifre drammatiche. Dall'inizio dell'anno sono oltre sessanta i detenuti che hanno deciso di togliersi la vita, circa venti in più rispetto allo stesso periodo del 2023: il 39,70 % erano in attesa di primo giudizio. Nordio punta, quindi, anche sul lavoro dei tribunali di Sorveglianza: ad oggi sono circa 100 mila le posizioni al vaglio dei giudici, solo per quanto riguarda i condannati in stato di libertà che devono espiare pene uguali o inferiori a 4 anni.

L'ORGANICO

Il ministro proporrà al Csm di considerare la copertura di organico garantendo da parte del dicastero «agili e veloci procedure» per il completamento della pianta organica anche per gli amministrativi. Parallelamente si lavora ad una modifica della custodia cautelare in modo da prevedere che i detenuti tossicodipendenti scontino la pena in comunità. Dal canto loro i giudici di Sorveglianza, che sono 236 impiegati nei 29 tribunali, non negano di essere in difficoltà per l'enorme mole di lavoro. «La situazione può essere definita drammatica - afferma Giovanni Maria Pavarin che è stato a lungo responsabile del Coordinamento nazionale magistrati di Sorveglianza (Conams) -. Servirebbero sulla carta almeno 1000 magistrati in più». Per Marcello Bortolato, presidente del tribunale di Sorveglianza di Firenze, «il decreto appena approvato non migliora minimamente la situazione e anzi è fattore di complicazioni. Il problema principale è la mancanza di personale amministrativo». Il magistrato aggiunge che la Sorveglianza è «la Cenerentola del processo. Senza personale amministrativo siamo costretti a lavorare solo sull'emergenza. Altro discorso è la mancanza di fondi: non rientrando nel Pnrr non disponiamo dell'Ufficio per il Processo. Siamo in difficoltà anche per avere le auto di servizio e la benzina per raggiungere le case circondariali, spesso in località remote, per fare i colloqui coi detenuti e, infine, scontiamo un'informatizzazione da anno zero». —



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA



Tragedia di Marcinelle

Il monito del Colle sul pieno ripetto dei lavoratori

"Fin dal suo primo articolo la Costituzione della Repubblica stabilisce un vincolo ideale inscindibile tra democrazia e lavoro. Il pieno rispetto della dignità dei lavoratori ne è un principio fondamentale, affermato anche al livello internazionale; un obiettivo che, tuttavia, non è stato ancora pienamente raggiunto". Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del 68° anniversario del disastro minerario di Marcinelle in Belgio del 1956 che « sconvolse 262 famiglie - di cui 136 italiane». —

LE TENSIONI

Il Colle firmerà il ddl Giustizia Perplessità sull'abuso d'ufficio

ROMA

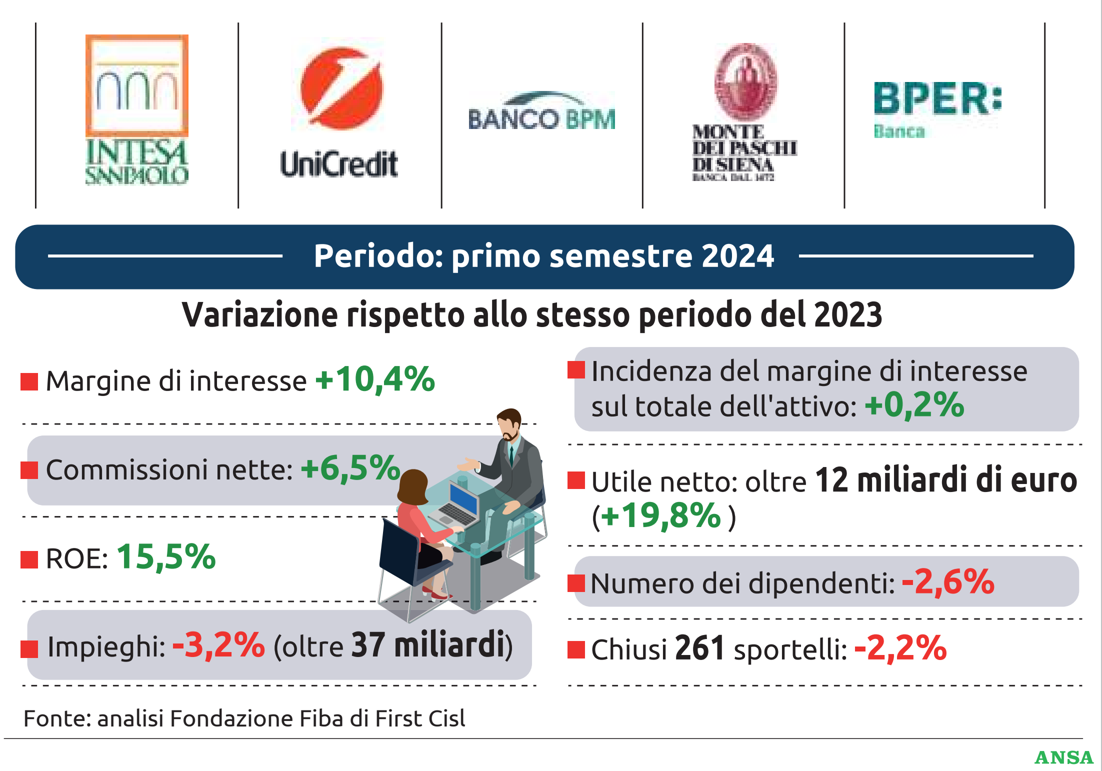
Le vacanze sono alle porte, le Camere sono chiuse, ma l'emergenza carceraria resta. Al Quirinale si registra una certa sorpresa per la richiesta di un incontro agostano da parte del ministro della Giustizia proprio nelle ore in cui la Camera chiudeva il capitolo del decreto carceri che certamente avrebbe potuto contenere norme più incisive per affrontare le drammatiche condizioni degli istituti penali italiani. Richiesta che sembra affievolita visto che fonti ministeriali fanno intendere che l'incontro probabilmente avverrà dopo le ferie estive. Sorpresa anche nei saloni del Colle nel leggere alcune indiscrezioni che parlavano di una pressione del governo per far varare il disegno di legge «Nordio» che introduce importanti modifiche al codice penale e al codice di procedura penale. Una sorpresa comprensibile per due motivi: il primo è la costante interlocuzione che c'è stata per permettere il miglioramento del testo e renderlo più o meno sicuro da futuri ricorsi; il secondo perché il testo è stato approvato il 10 luglio scorso e, da prassi, il presidente ha 30 giorni per promulgare. Inoltre a Montecitorio qualcuno ha iniziato a far girare la voce che il presidente l'avrebbe sì firmato, ma accompagnandolo con una lettera di rilievi, ben si comprende come l'impressione generale sia la consueta: il Capo dello Stato nei momenti delicati viene strumentalmente tirato per la giacchetta. Il fatto che il Presidente si sia preso tutto il tempo a sua disposizione per promulgare un testo peraltro assai complesso è in gran parte determinato dal nodo dell'abolizione del reato dell'abuso d'ufficio contenuto nel ddl Nordio. Una cancellazione secca che aveva creato perplessità in molti giuristi e probabilmente anche negli uffici giuridici del Quirinale. Per mitigare le preoccupazioni il governo ha inserito una nuova norma nel dl carceri che introduce una nuova fattispecie di reato e cioè il peculato per distrazione. —



Il Palazzo del Quirinale ANSA



L'ingresso di Palazzo Altieri, sede dell'Abi a Roma ANSA



Il Mef e il rebus manovra Si guarda al capital gain

Tra le ipotesi in campo l'aumento della remunerazione dei conti correnti
Il governo rassicura, no a qualsiasi intervento sulla tassa degli extraprofitti

ROMA

Il governo guarda anche alle banche per risolvere il sudoku della manovra. Escluso qualunque intervento sugli extraprofitti, gli utili degli istituti di credito resterebbero nel mirino. Sul tavolo non ci sarebbe ancora nulla di concreto, ma si starebbe sondando la percorribilità di un intervento che possa costituire anche un nuovo tassello per comporre il difficile patchwork delle coperture.

LE IPOTESI

Un'ipotesi allo studio sarebbe quella di aumentare i tassi di interesse sui conti correnti, favorendo i clienti e allo stesso tempo anche le casse pubbliche. Si pensa, in particolare, secondo quanto riporta Repubblica, all'obbligo per le banche di remunerare i propri clienti, garantendo così un gettito fiscale anche allo Stato: oggi i capital gain dalle rendite finanziarie sono tassati al 26%, quindi per ogni 100 euro di interessi girato ai correntisti, lo Stato ne incasserebbe 26. Una strada che però presenterebbe un rischio di incostituzionalità «elevato», evidenzia lo stesso quotidiano. Oltre al fatto che gli istituti di credito, rilevano alcuni osservatori, potrebbero rivalersi sui clienti, aumentando di costi di gestione dei conti correnti. Quello delle banche, poi, è un terreno impervio. Già l'anno scorso il governo provò ad introdurre una tassa sugli extraprofitti delle banche, ma fu costretto a rivedere la norma in maniera sostanziale portando a zero il gettito per lo Stato. E la settimana scorsa l'ipotesi di un nuovo prelievo, oltre a mettere le banche sotto pressione in Borsa, ha fatto subito agitare la maggioranza, con il muro di Forza Italia e l'immediata smentita dell'esecutivo. Una posizione ribadita dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che dopo l'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva ha spiegato: «Le banche saranno chiamate, come tutti i cittadini, a contribuire alla finanza pubblica». «Non ci saranno tasse sugli extraprofitti», ha però chiarito: «ma le tasse sui profitti sì, come per tutti gli altri». Gli istituti di credito hanno collezionato consistenti utili grazie all'aumento dei tassi ufficiali di sconto. Solo per i primi cinque gruppi bancari italiani nei primi sei mesi dell'anno, secondo un'analisi della Fondazione Fiba di First Cisl, il notevole incremento dei ricavi ha determinato un utile netto di oltre 12 miliardi. Se davvero servirà il contributo delle banche lo si capirà comunque più avanti. La caccia



IL MINISTRO DELL' ECONOMIA, GIANCARLO GIORGETTI

«Le banche saranno chiamate, come tutti i cittadini, a contribuire alla finanza pubblica»

alle risorse per la manovra è partita, ma il quadro sarà chiaro in autunno. Si guarda con speranza al buon andamento delle entrate, che nei primi sei mesi segnano già un incremento di circa 10 miliardi: un possibile «tesoretto» sul quale però Giorgetti professa cautela. Prima bisogna vedere i risultati di luglio dei versamenti in autoliquidazione ed altre scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione a settembre e il concordato preventivo ad ottobre: sarà quello il «momento della verità», cui conseguiranno le decisioni. La partita delle coperture si gioca anche sul fronte fiscale, con il possibile disboscamento delle tax expenditures che potrebbe portare risparmi per 1 miliardo. Al momento però escluse le detrazioni più importanti: le valutazioni, spiega Leo, si concentrano sui «crediti d'imposta o le detrazioni di minore importanza». Per confermare le misure finanziate solo per quest'anno servono almeno 20 miliardi. il caposaldo è il taglio del cuneo, che costa 11 miliardi e che il governo ha già garantito anche per il 2025. Mentre per fare qualcosa di più nell'ambito della riforma dell'Irpef, andando a coinvolgere anche redditi sopra i 50mila euro, tutto dipende dall'esito dell'adesione al concordato preventivo biennale. —

BIOETICA

Il Vaticano «Sul fine vita c'è spazio per mediare»

CITTÀ DEL VATICANO

Su fine vita e suicidio assistito «rimane aperto lo spazio per la ricerca di mediazioni sul piano legislativo, secondo il tradizionale principio delle «leggi imperfette» mentre, «nutrizione e idratazione artificiali», rappresentando trattamenti medico-sanitari, andrebbero valutati «caso per caso» e possono essere sospesi. A dirlo, è il «Piccolo lessico del fine vita», un documento-vademecum della Pontificia Accademia per la Vita - che il presidente monsignor Vincenzo Paglia ha consegnato ieri a Papa Francesco - come bussola per districarsi nella bioetica, pubblicato in questi giorni dalla Lev. Un glossario da cui trapelano posizioni più aperte al dialogo nel «contesto pluralista e democratico delle società», scrive monsignor Paglia. Il testo ripropone il rifiuto netto dell'eutanasia e dell'accanimento terapeutico, il rilancio delle cure palliative e delle Disposizioni anticipate di trattamento, le Dat. Sul suicidio assistito «la posizione del Magistero della Chiesa ha sempre chiaramente sostenuto l'illiceità morale dell'eutanasia» e «su questa base alcuni ritengono che occorra opporsi anche a qualunque soluzione legislativa che ammetta l'assistenza al suicidio». Su nutrizione e idratazione artificiali si legge: «quanto viene inserito nell'organismo è preparato in laboratorio e somministrato attraverso dispositivi tecnici, su prescrizione e tramite intervento medici. Non si tratta pertanto di semplici procedure assistenziali e il medico è tenuto a rispettare la volontà del paziente che le rifiuti con una consapevole e informata decisione, anche anticipatamente espressa in previsione dell'eventuale perdita della capacità di esprimersi e di scegliere». —

L'ANALISI

CHI HA PAURA DEGLI STRANIERI CHE INVESTONO

GIANCARLO CORÒ

La vendita del gioiello tecnologico Comau da parte di Stellantis al fondo americano One Equity ha fatto scattare l'allarme sul fenomeno delle acquisizioni estere. Il ministro Urso ha dichiarato nei giorni scorsi l'intenzione di avvalersi del *golden power*, procedura che limiterebbe la cessione all'estero delle quote di controllo di *asset* industriali ritenuti strategici. Comau è un'impresa specializzata in sistemi di automazione e robotica, creata da Fiat negli anni '50 per sostenere la crescita dell'industria automotive in Italia. Il timore è che il passaggio del controllo in mani straniere possa disperdere quel prezioso pool di competenze rivelatosi cruciale per l'innovazione del sistema produttivo nazionale. Compreso il Nord Est, alla cui modernizzazione Comau ha contribuito a rinnovare l'organizzazione e il funzionamento delle catene di fornitura, come a suo tempo il magazzino automatico di Benetton.

Al di là del caso Comau, quanto è giustificato il timore di una svendita del patrimonio industriale italiano? In realtà, se confrontiamo l'incidenza delle acquisizioni estere in Italia rispetto agli altri Paesi del G7, la preoccupazione sembrerebbe eccessiva. Lo stock di investimenti diretti esteri sul Pil ci dice che l'Italia è penultima tra i sette grandi, davanti solo al Giappone, economia sbilanciata tra forte presenza all'estero dei propri gruppi industriali e chiusura alle multinazionali estere. Siamo però dietro a Germania e Francia, soprattutto a Regno Unito, Stati Uniti e Canada, la cui presenza straniera sull'economia pesa da due a tre volte più che da noi.

Anche guardando più da vicino l'area Nord Est, i numeri sembrano limitati. Secondo la banca dati Reprint, le partecipazioni estere in Veneto e Friuli Venezia Giulia coinvolgono poco meno di duemila imprese e 190 mila addetti, il 7% del totale, con investitori che in gran parte hanno origine in Europa e Usa. Tuttavia, se guardiamo alla variazione degli ultimi anni, possiamo osservare come si tratti di un fenomeno in forte crescita: dal 2015 a oggi le imprese a controllo estero sono più che raddoppiate, con una netta prevalenza per i settori industriali a media e alta tecnologia, oltre alle reti commerciali, dove si concentra un quarto del valore delle acquisizioni. Lo stesso dinamismo non si riscontra invece dall'altro lato degli investimenti esteri, quello della crescita internazionale delle nostre imprese: il numero di filiali oltre frontiera controllate da multinazionali venete e friul-giuliane resta lo stesso di sette anni fa. La conseguenza è che il Nord Est rischia di rimanere ingabbiato in una sorta di "trappola manifatturiera": pochi servizi avanzati e concentrazione in attività che creano poco valore aggiunto e pochi posti di lavoro qualificati e ben remunerati.

Per scongiurare questo pericolo non bisogna avere paura degli investitori esteri, tenendo però presenti due aspetti. Il primo riguarda qualità e *governance* del capitale acquisito: quanta autonomia viene lasciata al *management* locale e, in particolare, quale spazio viene riservato alle funzioni strategiche di ricerca e sviluppo, progettazione e innovazione? Il secondo aspetto riguarda il reinvestimento delle risorse generate dalle acquisizioni che, con mirati strumenti di finanza, potrebbero alimentare un nuovo ciclo di imprenditorialità innovativa. Su entrambi i fronti serve una politica industriale, con ruolo anche regionale, con visione condivisa sullo sviluppo futuro e capacità di cooperazione fra imprese, finanza e istruzione. —

L'ESCALATION

Kiev risponde a Putin e avanza a Kursk L'Ue: «L'Ucraina ha il diritto di attaccare»

Medvedev minaccia di spingere le forze russe «più a fondo». I primi F-16 sorvolano Kherson. Il gas vola sopra i 40 euro

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre a Kursk continua a infuriare la battaglia, per la prima volta Kiev fa un riferimento implicito all'incursione lanciata da tre giorni in territorio russo: «La Russia ha portato la guerra sulla nostra terra, e ne deve sentire» le conseguenze, ha detto il presidente Volodymyr Zelensky. E il suo consigliere Mykhaylo Podolyak ha affermato che ogni attacco e bombardamento è solo il risultato della «aggressione» di Mosca. Sulla stessa linea l'Unione europea: «l'Ucraina sta combattendo una legittima guerra di difesa contro l'aggressione illegale» e quindi, ha detto un portavoce della Commissione, ha «il diritto» di attaccare il territorio nemico. Una posizione diversa da quella più prudente espressa dagli Usa, che avevano detto di non essere stati avvertiti in anticipo dagli ucraini e di volere chiedere spiegazioni all'esercito di Kiev.



Dall'immagine del drone l'attacco dei mezzi militari ucraini nella regione russa di Kursk

Zelensky: «Mosca ha portato la guerra nella nostra terra e ora deve sentirla»

Un riflesso della tensione che regna a Mosca per l'offensiva inaspettata - a cui secondo i vertici militari partecipano un migliaio di soldati appoggiati da mezzi corazzati - sono anche le parole dell'ex presidente Dmitry Medvedev, attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale, secondo il quale la Russia deve reagire puntando non solo a conquistare tutto il territorio delle quattro regioni ucraine annesse, ma muoversi «più a fondo» per arrivare a «Odessa, Kharkiv, Dnepropetrovsk, Nikolayev, verso Kiev e oltre».

Il ministero della Difesa di Mosca ha detto che gli ucraini cercano di avanzare nei distretti di Sudzha e Korenevo, ma sono sottoposti ai martellanti bombardamenti dell'artiglieria e dell'aviazione russe, che colpiscono anche le riserve delle truppe di Kiev nella regione ucraina di Sumy, sull'altro lato del confine.

IL GASDOTTO

Secondo un bilancio di Mosca, dall'inizio dell'incursione, all'alba di martedì, gli ucraini hanno perso 660 militari e 82 veicoli corazzati, inclusi otto carri armati. Ma i resoconti dei blogger militari russi dipingono un quadro più fosco. Il canale Rybar, considerato vicino alle forze armate, afferma che, dopo essersi impadroniti di diversi villaggi, gli invasori hanno ora «sotto quasi completo controllo» anche Sudzha, un centro di oltre 5.000 abitanti distante otto chilometri dalla frontiera.

A Sudzha è situata una stazione di transito dell'ultimo gasdotto che pompa gas russo in Europa attraverso l'Ucraina (che tra l'altro continua ad essere pagata da Mosca per i diritti di transito). La possibile minaccia alla conduttura ha fatto salire di oltre il 5% il prezzo del gas sul mercato di Amsterdam fino a 40,43 euro al megawattora, nuovo massimo dell'anno. La Gazprom, gigante statale russo del settore, ha fatto sapere tuttavia che il flusso continua regolarmente.

I PRIMI CACCIA

Si continua intanto a contare i morti civili nei bombardamenti dalle due parti. E sono 3.000 i civili finora evacuati dalle aree dei combattimenti in territorio russo, contro i 6.000 fatti sgomberare in quello ucraino. I primi F-16 forniti da Paesi occidentali a Kiev hanno intanto sorvolato il distretto di Kakhovka, nella regione meridionale di Kherson, occupata dai russi, secondo quanto annunciato dal capo del distretto, Pavel Filipchuk. Lo stesso Filipchuk ha affermato che i sorvoli, in corso da ieri, hanno solo lo scopo di «seminare il panico», e ha quindi invitato la popolazione a mantenere la calma. —

Per «alto tradimento»

Russo-americana sotto processo Chiesta una condanna a 15 anni

Quindici anni di reclusione: è questa la pesantissima pena che i pm russi hanno chiesto per Ksenia Karelina, una giovane con doppio passaporto russo e americano. La accusano di «alto tradimento», sostengono che abbia donato denaro destinato ad «armi per le forze armate ucraine».

Ma secondo i difensori dei diritti umani, sotto queste imputazioni ci sarebbe in realtà solo una presunta donazione da poco più di 50 dollari. E non ci sarebbero prove che di questa somma abbia beneficiato l'esercito ucraino.

Su questa vicenda sembrano di fatto stagliarsi ancora una volta le tensioni politiche tra Washington e Mosca, accusata di arrestare cittadini americani per poi usarli come «pedine di scambio» per il rilascio di russi detenuti nei Paesi occidentali.

Karelina è stata arrestata all'inizio dell'anno, quando da Los Angeles - dove vive da 12 anni - era tornata a in Russia per rivedere la famiglia.

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Hezbollah vuole colpire «anche senza l'Iran» Il monito di Israele

ROMA

Nella guerra psicologica tra Israele e Iran si moltiplicano le ipotesi su quale potrebbe essere la risposta all'omicidio di Haniyeh, sui tempi e le modalità. In un nuovo scenario rilanciato dai media americani Hezbollah appare sempre più orientato a colpire lo Stato ebraico indipendentemente dall'iniziativa degli alleati di Teheran.

Il movimento libanese, che vuole vendicare l'omicidio del comandante Fuad Shukr, secondo le previsioni israeliane si concentrerà sul nord e su Haifa. Una zona nevralgica con il suo porto e dove l'Idf ha basi e strutture strategiche. Dall'altra parte del confine quindi si resta in massima allerta, ma i nemici sono stati avvertiti: se colpiranno i civili la pagheranno cara.


Sostenitori di Hezbollah a Beirut

Nel frattempo il gabinetto di guerra ha deciso di riunirsi nel bunker, per la prima volta dopo l'attacco iraniano del 13 aprile per valutare gli scenari, compreso un raid preventivo. I preparativi iraniani per un attacco contro il nemico giurato, secondo una fonte militare americana ascoltata dalla Cnn, non sono stati ancora ultimati, e questo suggerisce che il regime non abbia ancora stabilito l'entità della rappresaglia.

Al contrario Hezbollah si sta muovendo più velocemente, e data la vicinanza geografica con Israele potrebbe agire con poco o nessun preavviso, anche nei prossimi giorni. La sensazione comunque è che i due alleati potrebbero essere non completamente allineati su come procedere, ha riferito all'emittente americana un'altra fonte a conoscenza di informazioni di intelligence.

A creare un clima di ulteriore tensione sono invece scesi in campo anche gli Houthi, che hanno assicurato un «coordinamento» con i partner sciiti del cosiddetto asse della resistenza. Ed hanno puntualizzato che il ritardo nell'attacco è «puramente tattico». —

IN UN'INTERVISTA A TIME

La strage del 7 ottobre Netanyahu si scusa «Potevo evitarlo?»

TEL AVIV

Per la prima volta il premier israeliano Benyamin Netanyahu, in un'intervista al magazine americano Time, si è scusato per quello che è successo il 7 ottobre. Finora solo lo Shin Bet (la sicurezza interna) e l'esercito si erano assunti pubblicamente le loro responsabilità annunciando che alla fine della guerra ci saranno le dimissioni, mentre il premier era stato accusato in patria di aver scaricato per questi lunghi dieci mesi la responsabilità sugli apparati di sicurezza, evitando di parlare di se stesso.

«Dopo la fine della guerra ci sarà una commissione indipendente che esaminerà tutto ciò che è accaduto e tutti dovranno rispondere ad alcune domande difficili, me compreso», ha affermato, adesso non è il momento «nel mezzo di una guerra». «Mi dispiace, profondamente, che sia successo qualcosa del genere. E ti guardi sempre indietro e dici, avremmo potuto fare cose che avrebbero potuto impedirlo? Come è successo? Come è avvenuto questo fallimento dell'intelligence, della capacità operativa e di altre politiche che hanno contribuito?», ha ammesso.


Benjamin Netanyahu

Sulla grave situazione attuale, in cui sostanzialmente gli israeliani stanno vivendo con il fiato sospeso in attesa dei raid dal Libano, Bibi ha descritto un quadro in cui «Hezbollah deve considerare le conseguenze di un attacco a Israele e di una guerra più ampia». «Penso che ci stiano pensando, dovrebbero pensarci due volte», ha affermato.

Il primo ministro ha risposto a molte domande, a cominciare dal piano di accordo per la tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi. Si è detto positivo sulla possibilità che i rapiti tornino a casa «perché alcuni degli elementi più estremi che si opponevano all'accordo non ci sono più», ma non ha voluto dire quanti degli ostaggi potrebbero essere ancora in vita secondo le valutazioni del governo. —

LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden e Harris vanno all'attacco «Trump minaccia la democrazia»

Il presidente e la candidata dem lanciati contro il tycoon Tanta folla ai comizi e ora sondaggi li danno in vantaggio



Kamala Harris e Tim Walz, salutano i sostenitori nel Wisconsin

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Sale la tensione nella campagna elettorale americana, con una escalation di attacchi reciproci tra i due ticket presidenziali, dopo che Kamala Harris avanti per la prima volta oltre il margine di errore in un sondaggio della Marquette Law School (53% a 47%) ha neutralizzato anche il vantaggio di Donald Trump nelle folle oceaniche ai comizi. Joe Biden e la sua vice hanno rilanciato l'allarme della minaccia Trump per la democrazia. Mentre il tycoon, deluso dal suo vice JD Vance e frustrato dallo slancio del tandem democratico che lo sta oscurando mediaticamente, cerca di riprendersi la scena con una maxi conferenza stampa show a Mar-a-Lago. Anche per dimostrare che lui non si sottrae alla stampa, come invece sta facendo la sua rivale Kamala da quando è diventata la candidata del partito.

BAGNO DI SANGUE

«Se Trump perde, non sono affatto sicuro che ci sarà una transizione pacifica», ha detto il presidente in una intervista a Cbs, che andrà in onda integralmente domenica ma di cui è stato anticipato un passaggio. «Noi non lo prendiamo sul serio ma lui invece parla seriamente, tutte quelle cose del tipo se perdiamo ci sarà un bagno di sangue», ha messo in guardia parlando del tycoon, che non ha mai riconosciuto la sua sconfitta nel 2020 e che è sotto processo per l'assalto dei suoi fan al Capitol.

POLITICALLY CORRECT

Nel comizio col suo vice Tim Walz a Detroit, dove ha ricevuto anche l'endorsement del potente sindacato dell'auto, Harris ha rincarato la dose: «Donald Trump ha promesso apertamente che, se rieletto, sarà un dittatore il primo giorno, che userà la giustizia contro i suoi nemici politici ... e che, cito, abrogherà la Costituzione», ha ricordato Kamala, ammonendo che «chi propone l'abrogazione della Costituzione non dovrebbe mai più avere l'opportunità di stare dietro il sigillo del presidente degli Stati Uniti». Harris ha dato anche una lezione di correttezza politica mettendo fine al coro dei suoi fan che gridavano «lock him up» (incarceratelo) contro Trump, a differenza di quanto faceva il tycoon quando lo urlavano i suoi sostenitori contro la sua rivale Hillary Clinton: «Se ne occuperanno i tribunali, noi lo batteremo a novembre», ha detto. La candidata presidenziale dem ha inoltre zittito alcuni contestatori filo palestinesi che gridavano «Kamala non puoi nasconderti, noi non voteremo per il genocidio»: «Sono qui perchè credo nella democrazia. Credo che ogni voce conti. Ma ora sto parlando io», ha replicato perentoriamente, prima di definire lei e Walz come «guerrieri gioiosi» che combattono per la classe media, le libertà, il welfare.

«Usa, Usa», hanno intonato i circa 15 mila fan, una delle folle entusiaste che Harris ha saputo resuscitare facendo rivivere per certi versi i tempi di Obama e togliendo a Trump questo primato esclusivo di cui andava fiero. —

L'artista di strada

Rubata a Londra un'opera di Banksy

La quarta opera di Banksy realizzata a Londra in quello che è stato definito come il «safari» giornaliero del celebre street artist britannico è stata rubata. Si tratta di uno stencil nero di un lupo che ulula raffigurato su una antenna parabolica sul tetto di un edificio a Peckham, nel sud della capitale. An uomo mascherato ha divelto l'antenna e aiutato da un altro individuo si è allontanato indisturbato.



LA PRIMULA ROSSA CATALANA

Puigdemont torna sfida la legge ma poi sparisce

FRANCESCO RODELLA Madrid

Un'apparizione lampo nel cuore di Barcellona, un breve discorso a una folla di simpatizzanti e una possibile nuova fuga in incognito. Il ritorno di Carles Puigdemont in Spagna, a quasi sette anni da quando scappò all'estero per evitare le azioni penali a suo carico in patria, ha le sembianze di una sequenza da film di azione. L'epilogo della vicenda è però ancora tutto da scrivere. Che il leader secessionista puntasse a ripresentarsi fisicamente nella sua Catalogna a stretto giro di posta, dopo esser stato protagonista di una lunga e intricata serie di vicissitudini politiche e giudiziarie, era diventato sempre più chiaro nelle ultime settimane, per sua ammissione diretta.

Molto più incerti erano invece i pronostici sugli scenari plausibili in caso avesse mantenuto l'intenzione di rimettere piede in patria. Perché sulla testa dell'ex governatore catalano pende ancora un mandato nazionale di arresto per un reato di malversazione, legato al tentativo secessionista che guidò nel 2017. E sia lo stesso Puigdemont sia i suoi più stretti collaboratori si erano ben guardati dal fornire dettagli su come volessero affrontare il rischio di cattura. Ma questa saga a più capitoli si arricchisce ora dell'ennesimo colpo di scena: il leader più riconoscibile dell'indipendentismo catalano prima è apparso in una delle zone più turistiche di Barcellona, poi è improvvisamente svanito nel nulla.


L'ex presidente Puigdemont

La nuova latitanza è scattata in pieno giorno, a poche centinaia di metri da un Parlamento catalano sorvegliato da decine di agenti delle forze dell'ordine, in previsione dell'appuntamento, quasi in contemporanea, dell'investitura del nuovo governatore il socialista Salvador Illa, eletto poi in serata. —

TERRORISMO CONTRO I FAN

Preparava un attentato Nel mirino Taylor Swift

Aveva pianificato un attentato kamikaze per poter «uccidere un gran numero di persone» tra i fan di Taylor Swift, durante uno dei tre concerti previsti a Vienna in questa settimana e cancellati all'ultimo momento per motivi di sicurezza.

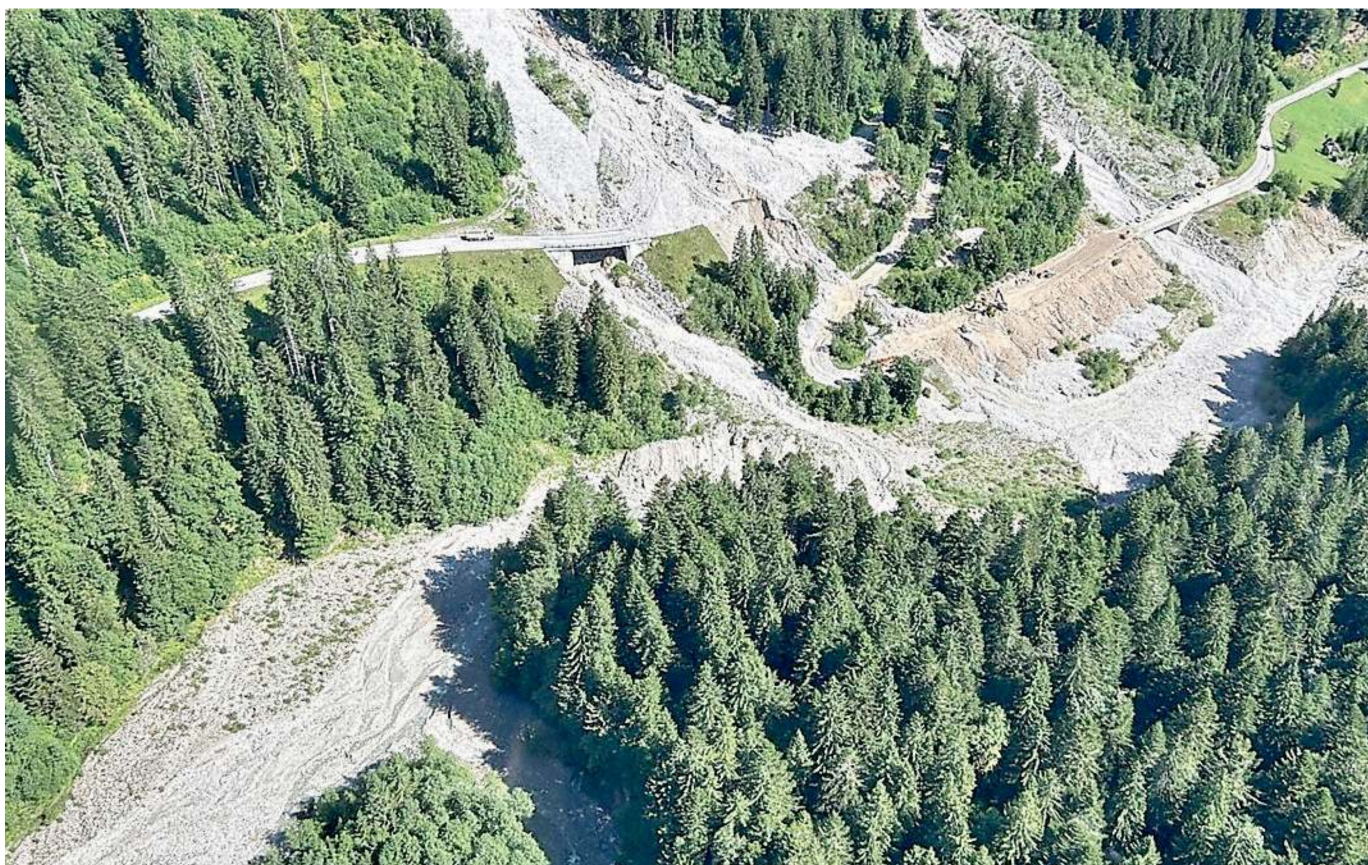
Ha confessato, secondo l'intelligence austriaca, il principale sospettato dell'attacco sventato: un diciannovenne austriaco di origini nord-macedoni che aveva giurato fedeltà all'Isis, arrestato mercoledì a Ternitz, non lontano dalla capitale, appena prima di passare all'azione «con due complici». «Ha reso una piena confessione e ha dichiarato che intendeva commettere un attentato utilizzando esplosivi e armi», ha detto il direttore dell'intelligence (Dsn). «Il suo obiettivo era uccidere se stesso e un gran numero di persone, oggi o domani, durante il concerto», ha aggiunto. —

LA MINACCIA DELL'ULTRADESTRA

Il monito di Starmer sulla violenza di piazza

I britannici si sono ripresi le strade dei loro quartieri organizzando mercoledì notte manifestazioni antirazziste pacifiche con migliaia di partecipanti dopo che i gruppi dell'ultradestra avevano promesso sui social media la peggior notte di disordini dall'inizio dei «riots» nel Regno Unito. Ma l'allerta per possibili nuovi scontri non è rientrata. Il premier laburista Keir Starmer ha avvertito che «non bisogna abbassare la guardia» proprio ora che il vasto dispositivo di migliaia di agenti in più messi in campo contro le frange di estremisti e hooligans, insieme ai tribunali funzionanti a pieno regime per infliggere condanne rapide quanto severe, sembra agire da deterrente. La minaccia infatti resta alta: sono state pianificate dall'ultradestra nuove proteste nei prossimi giorni e per ora i cittadini non possono dormire sonni del tutto tranquilli. —

Gli effetti del maltempo







Frana da migliaia di metri cubi Val Pesarina ancora bloccata

Altro smottamento mercoledì notte sulla regionale 465 tra Pesariis e Prà di Bosco. Strada per Sappada riaperta

Monica Bertarelli

È ripresa la circolazione a Sappada sulla regionale 355, chiusa da mercoledì mattina fino alle 15 di ieri, in seguito alla frana provocata martedì dal violento temporale abbattutosi sulla località montana. È ancora difficile invece la situazione in Val Pesarina dove, come riferito ieri nella tarda mattinata a margine di un sopralluogo dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi «i tempi di ripristino della carreggiata saranno meno veloci». A Sappada la frana ha mosso materiale per 3 mila metri cubi, di gran lunga inferiore rispetto a quella che ha interessato la Val Pesarina, dove, ad aggravare la situazione sulla regionale 465 colpita dalla frana del ghiaione del Rio Bianco ci sarebbe una viabilità più complessa che insiste su tre tornanti. Qui inoltre, come evidenziato da Riccardi, «la dimensione franosa, a una prima stima, appare essere venti volte più grande di quella che ha bloccato la strada di Sappada». Una situazione che si è aggravata nella notte tra mercoledì e giovedì, con nuove piogge.

Ieri l'assessore regionale ha effettuato un sopralluogo a Prato Carnico, incontrando anche il sindaco Erica Gonano. La frana ha interessato il tratto della 465 di Forcella Lavardet, tra Pesariis e Prà di Bosco: il disagio principale è quello che devono fronteggiare ospiti e personale del Rifugio De Gasperi, raggiungibile solo da Sauris o da Vigo di Cadore. «La strada interrotta – analizza Gonano – è frequentata moltissimo da ciclisti e motociclisti, è l'unica che ci collega a Sauris e al Cadore. Purtroppo questo problema arriva nel peggior momento possibile, in piena stagione turistica». Poche le speranze di una riapertura celere: «Il versante è molto instabile, prima di riaprire l'arteria Fvg Strade vuole giustamente fare degli approfondimenti».

Più agevole l'intervento a Sappada, dove la strada sarebbe potuta essere riaperta già dalla serata di mercoledì. Ma, considerata l'allerta meteo, l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, in accordo con Riccardi, ha deciso di rimandare l'apertura al giorno successivo. In seguito alle piogge di mercoledì sera, altri detriti si sono riversati nella notte sul tratto della regionale 355 interessato dall'evento calamitoso: in mattinata il personale di Fvg Strade ha liberato il manto dal materiale franoso e ha posto in sicurezza la strada, posizionando le barriere new jersey per delimitare da una parte la circolazione sul versante dell'orrido dell'Acquatona e, dall'altra, quella a ridosso della zona in cui i lavori di sgombero da sassi e sedime procederanno per almeno tre settimane. La 355 è ora percorribile a senso unico alternato.

LA FRANA IN VAL PESARINA
A DESTRA LA REGIONALE 355 RIAPERTA E, SOTTO, IL SOPRALLUOGO DI RICCARDI

Il sindaco Gonano: «Versante instabile» A senso unico alternato la 355 che collega Friuli e Cadore

L'assessore Riccardi ha sorvolato ieri in elicottero le zone colpite dai movimenti franosi

Anche l'intervento di sgombero dal materiale franoso sulla strada provinciale della Val Sesis che conduce da Cima Sappada alle Sorgenti del Piave procederà nei prossimi giorni: da oggi è possibile percorrere questo tratto sia a piedi che in bicicletta mentre, da domani, sarà possibile accedervi anche con le auto. Questo consentirà la riapertura dei rifugi. Soddisfazione per la celerità dei lavori è stata espressa dal sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo: «Un plauso va alla Regione per il grande lavoro di coordinamento degli interventi di ripristino svolti nelle aree delle frane, anche in funzione del fatto che siamo nel pieno della stagione turistica ed è stato ridotto al massimo il disagio per i nostri ospiti e per la viabilità anche dei lavoratori pendolari, che quotidianamente arrivano dal Veneto o vi si spostano partendo da Sappada». Nella località di villeggiatura anche gli operatori turistici non hanno lamentato particolari criticità, mentre molti tra i lavoratori pendolari non si sono arresi al disagio provocato dalla chiusura e hanno percorso i due tratti a ridosso della frana a piedi per poi farsi recuperare con i mezzi privati, da familiari o colleghi, dove terminava il blocco della circolazione. Nessuna assenza è stata registrata tra i dipendenti comunali di Sappada residenti in Veneto.

«L'amministrazione – ha riferito Riccardi, che ieri ha sorvolato in elicottero le zone colpite dalle frane – continuerà a stanziare ulteriori risorse al fine di cantierare altre opere per la protezione del territorio, attraverso un approccio multidisciplinare che comprende, oltre alla Protezione civile, anche le articolazioni regionali delle infrastrutture e della difesa dell'ambiente». —

Resta impraticabile la panoramica del Comelico nel tratto compreso tra i territori comunali di San Nicolò e Santo Stefano

Disagi in Veneto, operai al lavoro per riaprire gli assi viari chiusi

LO SCENARIO

Il maltempo ha causato smottamenti e disagi anche sulle strade del Veneto e, in particolare, nella zona del Bellunese, al confine con il Friuli Venezia Giulia. Resta chiusa alle auto, fino a domani la strada provinciale per le sorgenti del Piave. Il sito si può raggiungere a piedi o in bicicletta. Nel Bellunese rimane chiusa la provinciale 30 Panoramica del Comelico. Fra le località Costa e Costalissoio, a cavallo dei comuni di San Nicolò e Santo Stefano, il nubifragio di martedì sera aveva fatto cadere una frana sulla carreggiata. Sassi, ma anche terra e alberi, avevano completamente occupato la strada. Veneto strade è al lavoro per rimuovere il materiale e la riapertura è annunciata per oggi.

Sono ancora al lavoro gli operai, per risolvere la frana scesa in località Acquatona. Da ieri la strada regionale 355 è aperta, a senso unico alternato. Ci vorranno almeno due o tre settimane per bonificare l'area, togliere tutto il materiale e demolire i massi più grandi. Veneto strade e Fvg strade sono riuscite a liberare una porzione di carreggiata, permettendo un transito che è fondamentale fra le due regioni.

«Abbiamo garantito sulla Sr 355, nel tratto veneto interessato dalle colate detritiche, una immediata attività di pronto intervento già nell'immediatezza dell'evento, attività che si è conclusa questa mattina (ieri, ndr)», spiega il direttore generale di Veneto Strade Giuseppe Franco. «Il coordinamento con i gestori della tratta friulana è stato sinergico e costante». «Ringrazio i tecnici e le squadre intervenute di Veneto Strade, con il supporto delle ditte esterne», conclude Franco. «Le attività di pronto intervento, per la frequenza e intensità dei fenomeni meteorologici, impongono di essere sempre nella massima operatività, anche e soprattutto in agosto. Mentre fino a qualche anno fa i mesi invernali erano i più insidiosi anche per la gestione del piano neve, oggi, con i mutamenti climatici, le maggiori criticità si concentrano nella primavera-estate, con intensissimi fenomeni avversi che possono comportare, come in questo caso, temporanee chiusure in particolare sulla viabilità di montagna, ma non solo».

I danni maggiori si sono registrati martedì notte a San Nicolò Comelico e Santo Stefano, ma anche Comelico Superiore ha dovuto fare i conti con numerosi smottamenti. —



LAVORI IN CORSO
PER RIMUOVERE MASSI E DETRITI SULLA STRADA CHE COLLEGA SAPPADA AL VENETO

Niente auto sulla provinciale per le sorgenti del Piave: si passa solo a piedi o in bici

Le concessioni in Friuli Venezia Giulia

Lo sciopero delle spiagge Da Muggia a Grado scatta il coro dei contrari

Marin (Git): «La questione ci riguarda ma non può interferire con le vacanze»
Benvenuti: «Problema che non deve ricadere sul cliente». Più adesioni a Lignano

Sara Del Sal

Due ore di chiusura degli ombrelloni, dalle 7.30 alle 9.30, oggi sulle spiagge della regione. Sciopero che coinvolgerà gli stabilimenti balneari che attendevano un decreto attuativo univoco dal governo e si ritrovano senza risposte, con la prospettiva di restare nell'incertezza chissà per quanto tempo. La "serrata", simbolica, dell'ombrellone, è l'iniziativa pensata dal Sindacato italiano balneari. Come ribadito dal consigliere nazionale Sib Salvatore Sapienza, imprenditore di Lignano, «la protesta nasce dalla volontà di salvaguardare aziende e famiglie che in questo tipo di attività lavorano da sempre e sono a rischio di perdere tutto da un giorno all'altro». In tutta Italia, come in Fvg, numerosi stabilimenti hanno concessioni scadute e prorogate. La situazione dovrebbe essere gestita dal governo con decreto attuativo in cui vengono stabilite con chiarezza le regole alla base dei bandi per assegnare le concessioni, mentre a oggi spetta ai Comuni preparare i bandi, ma senza avere indicazioni precise. Si rischia di innescare una serie di ricorsi che bloccherebbero le future stagioni estive.

In Fvg, da Muggia a Lignano, la giornata sarà vissuta tra partecipazione alla protesta e perplessità. Sulla costiera triestina pare che lo sciopero non abbia appeal. A Muggia, allo stabilimento Gabriele, spiega il titolare Sabino Taccardi, «gli ombrelloni non ci sono»: la giornata verrà vissuta normalmente. Sono presenti invece allo stabilimento San Rocco. «Siamo a conoscenza di questa iniziativa e stiamo decidendo se adeguarci o meno - spiega il titolare Marco Salviato - in ogni caso la nostra scelta la renderemo nota all'ultimo istante». A Trieste Cristina Cecchini, dello stabilimento Ausonia, spiega che per la conformazione della struttura gli ombrelloni sono usati solo in alcune aree in cui di solito si ritrovano i bambini. «Per quanto ci riguarda - spiega - sarà una giornata normale un po' perché noi apriamo lo stabilimento dopo l'orario della manifestazione e un po' perché, usando gli ombrelloni a protezione dei bambini, se arrivassero, non li lasceremmo certo chiusi». Da Sticco la problematica è stata risolta nel 2020, quando i titolari hanno partecipato a una gara a evidenza pubblica e hanno ottenuto la concessione fino al 2033, conferma Manfredi Carignani. Alex Benvenuti, titolare degli stabilimenti Sirena e Riviera, noti come Grignano 1 e 2, dice: «Non aderiremo perché non ci sembra giusto che uno specifico problema ricada sul cliente».



OMBRELLONI A RISCHIO
PER CHI ADERISCE ALLA PROTESTA, OMBRELLONI CHIUSI FINO ALLE 9.30

Sapienza (sindacato Sib): «Ombrelloni chiusi dalle 7.30 alle 9.30, salvaguardiamo le nostre famiglie»

A Grado la Git, iscritta a Federbalneari, altra sigla di settore, non aderirà. Roberto Marin, presidente del Cda di Git, dice che «il nostro impegno sarà volto a garantire i servizi e non a creare disagi ai turisti. È la migliore risposta e che possiamo dare di fronte a tali problematiche. Faremo in modo che chi ha scelto di passare la giornata da noi sia servito come sempre. Le concessioni sono una tematica che riguarda noi, ma che non deve andare a interferire con le vacanze».

A Lignano l'adesione alla protesta sarà più importante. Al sindacato promotore Sib aderiscono i concessionari di Sabbiadoro e i titolari dei due stabilimenti di Pineta nell'area Sacca. «Apriremo gli ombrelloni alle 9.30 ma saremo presenti - spiega l'imprenditore Guerrino Paschetto - per spiegare ai clienti la situazione che stiamo vivendo, complicata e delicata. Non uno sciopero, ma un'azione di sensibilizzazione». Anche Salvatore Sapienza aprirà gli ombrelloni alle 9.30. «Prima offriremo una brioche ai clienti spiegando che stiamo cercando di attirare l'attenzione del governo: da 15 anni pare che i nostri problemi siano sospesi nel vuoto». Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva, aderirà tenendo aperto il bar, ma senza musica. Non saranno della partita gli stabilimenti di Sabbiadoro di Lisagest, parte di Federbalneari, il cui rappresentante è Giorgio Ardito. «Non aderiamo - dice il gestore - pur condividendo l'idea che la situazione che si è creata porterà inevitabilmente a una serie di ricorsi, con tutto quanto ne consegue».—

CONSUMATORI

«Sì ai rimborsi»



Associazioni dei consumatori sul piede di guerra contro lo sciopero dei balneari. Oggi «i gestori dei lidi dovranno garantire ai cittadini non solo l'accesso libero e gratuito alle spiagge, ma anche rimborsi per i servizi acquistati e non goduti, già pagati dai cittadini». Lo afferma Assoutenti, pronto ad azioni legali a tutela dei consumatori. «È evidente che lo sciopero provocherà ripercussioni sull'utenza», spiega il presidente Gabriele Melluso (foto).

LA SPACCATURA FRA SIGLE

«Solo uno spot»



A livello nazionale sullo sciopero dei balneari la categoria si spacca: se Sib-Confcommercio e Fiba-Confesercenti hanno imboccato la strada della mobilitazione, altre sigle come Assobalneari, Federbalneari e Cna si sfilano, parlando di «iniziativa spot». «Se dall'Europa ci danno l'ok chiudiamo dopo 15 anni il percorso», rassicura intanto il vicepremier Matteo Salvini.

STOP DEI TAVOLI CON CONFINDUSTRIA. CGIL, CISL E UIL PREVEDONO ANCHE UN PRESIDIO A TRIESTE

E per i contratti del turismo una giornata di agitazione

In Fvg come nel resto d'Italia c'è un altro fronte di tensione e riguarda i dipendenti dell'industria del turismo, come camerieri e baristi. Ieri si è verificato un brusco stop nella trattativa con Federturismo e Aica sul rinnovo del contratto nazionale di settore. Se la maggior parte dei rinnovi sono andati in porto, così non è per le due federazioni aderenti a Confindustria e i sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil: da qui lo sciopero proclamato a livello nazionale, che in Fvg si terrà oggi accompagnato da un presidio a Trieste, dalle 10.30, sotto la sede di Confindustria Alto Adriatico. «Le posizioni assunte dalle associazioni datoriali – scrivono i segretari regionali Adriano Giacomazzi (Fisascat Cisl), Marika Baio (Filcams-Cgil) e Matteo Calabrò (Uiltucs-Uil) nel volantino che annuncia lo sciopero – non possono passare sotto silenzio. A fronte di un atteggiamento miope per il turismo e offensivo per le lavoratrici e i lavoratori come quello assunto da Federturismo e Aica, e nella colpevole consapevolezza, da parte loro, che le maggiori criticità del settore attengono proprio alle condizioni di lavoro e alle retribuzioni, Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno ritenuto che non ci siano più le condizioni per la prosecuzione di un confronto utile, ragione per la quale il negoziato si è interrotto». Negative le risposte ricevute dai sindacati sui principali punti al centro della trattativa: non solo sull'aumento delle retribuzioni, ferme al livello del Ccnl siglato nel 2018 ma anche sulle richieste di nuove misure a contrasto della precarietà, di garanzie nei casi di successione negli appalti, di misure di contrasto alla violenza e alle molestie sui luoghi di lavoro, di un'estensione dei congedi e di un maggiore sostegno alla genitorialità.



Cuochi e camerieri in un locale

«Non possiamo permettere - dice la coordinatrice regionale della Filcams Cgil Marika Baio - arretramenti sul piano retributivo e normativo, tanto più in un settore nel quale le associazioni datoriali lamentano ogni anno difficoltà nel reperire personale qualificato, quasi non comprendessero che la sostenibilità occupazionale passa anche attraverso un buon contratto e un'adeguata retribuzione». «Se avevamo compreso le difficoltà nel rinnovare il contratto legate al periodo post Covid – osserva il segretario della Fisascat-Cisl Adriano Giacomazzi – diventa impossibile comprendere le motivazioni in un settore che oggi vanta numeri addirittura migliori del 2019». Duro anche il segretario Uiltucs Fvg Matteo Calabrò: «Se i numeri di affluenza sono in continua crescita, i salari dei lavoratori del Ccnl industria turistica sono al palo da sei anni», dichiara. «Nonostante questo ci troviamo di fronte ad associazioni datoriali cieche, che addirittura rilanciano al ribasso». Critico anche il segretario regionale Uil Matteo Zorn: «Tra le criticità anche il fenomeno delle esternalizzazioni dei servizi a bassa retribuzione, come i camerieri ai piani e le Spa, affidati a società esterne. Ma lavoratrici e lavoratori sono sempre gli stessi, non viene loro applicato il contratto di settore, perdono scatti di anzianità e monte ore pregresso. Da una parte le aziende del turismo continuano a registrare enormi profitti e marginalità, dall'altra il lavoro non è di qualità, nè retribuito in modo adeguato». —

M.C.

NELLE ALTRE REGIONI

Brindisi a Rimini



Sarà uno sciopero a macchia di leopardo, quello odierno dei balneari. Nel riminese Sib-Fipe Confcommercio e Fiba Confesercenti pensano a una protesta ferma ma "delicata", vissuta alzando i «calici insieme» ai turisti, intorno alle 12, spiegando la situazione che stanno affrontando sul fronte delle concessioni balneari. In Puglia, invece, sembra che la maggioranza degli stabilimenti non parteciperanno alla protesta.

Il riconoscimento

Dall'Ictp la Medaglia Dirac a studiosi attivi nel settore della meccanica quantistica
Il direttore: «Ricerche fatte in più continenti, ma come se ci fosse correlazione intellettuale»

Dal Giappone agli States Premio a quattro scienziati per la fisica senza confini

Giulia Basso

In giornate in cui le medaglie sportive la fanno da padrone, anche l'Ictp, nel suo 60.o compleanno, assegna le sue medaglie, scientifiche, in onore del fisico Paul Dirac, uno tra i più importanti del Novecento. Medaglie assegnate "in puro spirito olimpico": i quattro vincitori del premio Dirac 2024, premiati per studi che legano meccanica quantistica e gravità, provengono da diversi angoli del globo e lavorano in Argentina, Stati Uniti e Giappone. Sono Horacio Casini e Marina Huerta, del Consiglio nazionale tecnico e scientifico argentino (Conicet) e dell'università di Cuyo; Shinsei Ryu dell'università di Princeton; e Tadashi Takayanagi dell'università di Kyoto.

Gli scienziati sono stati insigniti di questo prestigioso riconoscimento - che premia i contributi più importanti nel campo della fisica teorica e non di rado è stato antesignano di premi ancor più rilevanti, come il Nobel o la medaglia Fields - per il loro contributo agli sforzi per l'unificazione delle quattro forze fondamentali della natura, il leggendario Sacro Graal della fisica teorica che gli scienziati stanno cercando da più di 50 anni. A scegliere i vincitori di quest'anno, annunciati nel giorno del compleanno di Dirac, un comitato presieduto da Atish Dabholkar, direttore dell'Ictp, e composto da due premi Nobel, tra cui l'italiano Giorgio Parisi, e altri eminenti scienziati, tutti già vincitori della medaglia. «In questi tempi difficili la Dirac sottolinea che la capacità della scienza di trascendere i confini e di offrire un linguaggio comune, che facilita il dialogo tra culture e permette di superare le differenze politiche - commenta Dabholkar -. Le ricerche dei 4 premiati sono state condotte in diversi angoli del mondo, come se, malgrado le distanze, ci fosse una qualche correlazione intellettuale tra loro. A mio parere questa è una manifestazione dell'unità essenziale della fisica e dell'idea che la scienza è patrimonio comune e creazione di tutta l'umanità, convinzione fondante dell'Ictp».



LA SEDE DELL'ICTP
L'EDIFICIO PRINCIPALE DELL'ICTP, A TRIESTE DA SESSANT'ANNI

Proprio all'Ictp, così Dabholkar, è stato svolto anche parte del lavoro di Casini e Huerta. Ed è curioso come il riferimento alla "correlazione intellettuale" tra i quattro richiami in parte anche il concetto alla base di una delle proprietà più sorprendenti della fisica quantistica, al centro del lavoro dei premiati: l'«entanglement», la capacità delle particelle di continuare a interagire anche quando sono molto lontane tra loro. «I vincitori della Dirac 2024 hanno dato contributi pionieristici alla comprensione di diversi aspetti dell'entanglement quantistico - chiarisce il direttore Ictp -. Il lavoro di Ryu e Takayanagi ha rivelato un'affascinante e profonda connessione tra la meccanica quantistica e la teoria dell'informazione, da un lato, e la geometria dello spazio-tempo e la gravità, dall'altro. Il lavoro di Casini e Huerta invece usa le proprietà dell'entropia dell'entanglement quantistico per derivare importanti risultati generali sulla struttura delle teorie di campo quantistiche». Nel 2015 Ryu, Takayanagi, Casini e Huerta hanno ricevuto il premio della fondazione Breakthrough New Horizons in Physics, finanziato da un gruppo di miliardari e filantropi della Silicon Valley, tra cui Mark Zuckerberg e la moglie Priscilla Chan. —

HORACIO CASINI

Studi e premi



Horacio Casini, uno dei quattro scienziati ai quali ieri è stata assegnata la medaglia in onore di Paul Dirac, è ricercatore presso il Consiglio nazionale scientifico e tecnico (Conicet) e presso l'Istituto Balseiro di Bariloche, in Argentina. È stato insignito del premio New Horizons in Physics nel 2015. La sua ricerca nell'arco dell'ultima decina di anni si è concentrata in particolare sull'entropia di entanglement nel campo della teoria quantistica dei campi, nell'olografia e nella gravità.

SHINSEI RYU

A Princeton



Shinsei Ryu è professore di fisica all'Università americana di Princeton. Ha conseguito il dottorato di ricerca in fisica all'Università di Tokyo e i suoi interessi di ricerca includono la fisica teorica della materia condensata, in particolare gli aspetti quantomeccanici dei sistemi di materia condensata. Ryu ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le sue ricerche, tra i quali il Simons Investigator award, il Nishina Memorial Prize e il premio New Horizons in Physics nel 2015.

MARINA HUERTA

In Argentina



Marina Huerta è ricercatrice presso il Conicet e presso l'Istituto Balseiro dell'Universidad Nacional de Cuyo, in Argentina. Ha studiato all'Università di Buenos Aires e ha ottenuto il suo dottorato in fisica all'Istituto Balseiro. Huerta è nota nella comunità scientifica per il lavoro effettuato sull'entropia geometrica nella teoria quantistica dei campi, nell'olografia, nella gravità quantistica e nella teoria dell'informazione quantistica. Marina Huerta è stata insignita del premio New Horizons in Physics 2015.

TADASHI TAKAYANAGI

Docente a Kyoto



Tadashi Takayanagi è professore di fisica all'Università giapponese di Kyoto. Dopo aver completato il suo dottorato presso l'Università di Tokyo nel 2002, ha lavorato per quattro anni come postdoc ad Harvard e al Kitp. I suoi principali contributi riguardano studi sull'entanglement quantistico utilizzando l'olografia e le teorie dei campi quantistici. È stato insignito del premio Yukawa-Kimura nel 2011, del premio Nishinomiya-Yukawa Memorial nel 2013 e del premio New Horizons in Physics nel 2015.

Il 31 agosto e l'1 settembre l'edizione 2024 dell'evento coorganizzato dall'Ictp: aperto fino al 15 il bando che permette la partecipazione

Maker Faire, torna il weekend dedicato a ingegno e creatività

L'INIZIATIVA

Undici anni all'insegna dell'ingegno e della creatività, e un sessantesimo anniversario da celebrare degnamente. Per Maker Faire Trieste quest'edizione 2024 è speciale: lei compie undici anni, e l'Ictp, con il suo FabLab da cui è nata, spegne 60 candeline. Perciò l'auspicio è che sabato 31 agosto e domenica 1 settembre, in piazza Unità a Trieste, la festa dell'ingegno e della creatività sia ancora più popolata del solito. Da makers, ricercatori, appassionati di scienza e tecnologia, volontari e curiosi d'ogni età, dai più giovani ai meno giovani.

Organizzata da Ictp e Comune di Trieste, con il supporto dell'amministrazione regionale, Maker Faire offrirà un viaggio nel mondo dei maker, tra invenzioni e progetti stupefacenti, per imparare divertendosi, esplorando, giocando, sperimentando. Come farebbe, appunto, un maker. E a proposito di maker, è aperto ancora per poco - fino al 15 agosto - il bando rivolto a inventori, creativi, artigiani digitali e tradizionali, studenti e cittadini amanti della tecnologia e appassionati del "fare" di ogni provenienza. Insomma, le anime della festa.

Il bando (sul sito trieste.makerfaire.com) dà a tutti l'opportunità di iscrivere gratuitamente i progetti che hanno realizzato, che includano uno o più prototipi originali da dimostrare al pubblico. I selezionati riceveranno uno spazio espositivo, il vantaggio di pubblicizzare i loro progetti, l'accesso esclusivo al tradizionale party conviviale "Maker's party" offerto dall'organizzazione e – per chi viene da fuori Trieste – anche la possibilità di pernottare gratuitamente nelle strutture individuate dall'organizzazione. Parallelamente, Maker Faire è alla ricerca di scienziati e divulgatori, perché la festa dell'ingegno non sarà solamente un'esposizione di invenzioni dei maker, ma comprenderà anche un settore per scoprire e interagire con la scienza nelle sue più diverse declinazioni, il Science Picnic. Qui si potranno incontrare ricercatori, fare esperimenti, assistere a spettacoli e partecipare a laboratori didattici. Anche in questo caso sul sito web della manifestazione si trova il bando per partecipare. —

G.B.

IL CASO

Emergenza granchio blu la crisi pesa sulle coop del Fvg

Doz: prime ripercussioni, a Trieste due dei dieci addetti in cassa integrazione
Gli operatori locali: sì a una distribuzione equa di risorse fra le regioni coinvolte



Granchi blu. Guido Doz: «Al momento ne stiamo pescando cento chilogrammi al giorno perbarca»

Francesca Artico

È emergenza in Friuli Venezia Giulia per il granchio blu che ha infestato l'Alto Adriatico, ma soprattutto sta proliferando nella laguna di Grado e Marano mettendo in crisi il mondo della pesca, perché la specie aliena si nutre di molluschi e, in particolare, sta distruggendo gli allevamenti di vongole. A Marano oggi si pescano attorno ai quattromila chili di granchio blu al mese: nel 2023 erano circa cento. Ci sono poi i danni alle attrezzature che si fanno sentire, perché il granchio riesce a rompere le reti. Il governo ha riconosciuto l'emergenza legata alla diffusione del granchio blu e su richiesta del mondo cooperativistico ha nominato commissario straordinario Enrico Caterino, ex prefetto di Rovigo e Ravenna, che opererà non soltanto in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto e in Emilia Romagna.

Come spiega Guido Doz, responsabile regionale dell'associazione generale cooperative italiane, «abbiamo già le prime ripercussioni a questa grave problematica». «Due addetti su dieci impegnati alla cooperativa triestina – esplicita Doz – sono stati messi in cassa integrazione. I pescatori di Trieste continuano a tornare dalla pesca mattutina con casse piene di granchi blu. Le alte temperature del mare contribuiscono al proliferare di questa specie aliena invasiva che diventa inattiva sotto i dieci gradi, mentre può vivere in acque che raggiungono i 35 gradi. A Trieste il danno è soprattutto alle reti e agli strumenti da pesca. La situazione è drammatica – conclude Doz –, ci sono barche che non riescono a uscire perché riempiono le reti di granchi. Al momento ne stiamo pescando cento chili al giorno per barca».

Achille Ghenda, vicepresidente di Agripesca Fvg e di Confcoperativa Fvg, invoca «un piano di interventi, perché la situazione è oltre il preoccupante». «Per ora, la Op Cooperativa San Vito (150 soci) di Marano, non ha messo nessun operatore in cassa integrazione, ma non esclude di farlo. Questo crostaceo sta distruggendo l'ecosistema della laguna ed è su questo che dobbiamo intervenire. Il granchio blu – spiega Ghenda – è vorace di molluschi, soprattutto di vongole e di cozze di cui fa tabula rasa. Proprio a causa di questa situazione alcuni pescatori hanno chiuso l'attività o cambiato tipo di pesca, e questo non va bene».

Per affrontare l'emergenza in Friuli Venezia Giulia, e nelle altre regioni colpite, come Veneto e Emilia Romagna, il governo ha nominato il commissario straordinario per la lotta al crostaceo, commissario che inizialmente avrà a disposizione 10 milioni per affrontare l'emergenza. Caterino lavorerà sui modi per proteggere le colture di vongole da questo vorace invasore, sul contenimento della proliferazione tramite cattura e su come valorizzare i granchi catturati. E se da un lato c'è soddisfazione per questa nomina, dall'altro gli operatori regionali auspicano che venga supportato da tecnici in qualità di sub commissari, uno per ogni regione, nel ruolo di conoscitori delle differenti realtà locali. Su commissari che, spiegano gli operatori regionali, sarebbero determinanti anche sul fronte delle distribuzione delle risorse dove a fare la parte del leone sono il Veneto e l'Emilia Romagna.

I responsabili del comparto pesca chiedono indennizzi alle famiglie da due anni in difficoltà per la situazione, ma anche che, attraverso il Feamp Italia (Fondo europeo affari marittimi per la pesca), il programma operativo nazionale per la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, vengano finanziate aziende locali per mettere sul mercato il granchio blu. C'è è poi chi punta su incentivi per la pesca, dando licenze ai pescatori per combattere l'invasore. A Marano tutto il pescato viene venduto al mercato per poi essere utilizzato nella ristorazione, ma non basta. A Trieste quelli che non trovano collocazione sul mercato vengono smaltiti, ma è una procedura costosa ed è già stato chiesto di trovare un sistema meno oneroso, anche perché il crostaceo non può essere ributtato in mare. Doz e Ghenda rimarcano che il problema dev'essere affrontato efficacemente «altrimenti per la pesca non c'è futuro». Fra Veneto, Emilia Romagna e Fvg ci sono tre mila famiglie che vivono di questo», concludono. —

Il crostaceo rompe le attrezzature e sta distruggendo gli allevamenti di vongole

IN OMAGGIO OGGI E DOMANI CON LA "NUOVA"

Ecco «Palude Venezia» l'instant book racconta l'inchiesta in corso



La copertina del libro prodotto da Nord Est Multimedia in edicola solo con la «Nuova»

«Tu non mi ascolti, tu non capisci un c… tu domandi soldi, tu non ti rendi conto, rischi troppo… Se io ti dico di stare attento, ti devi controllare». È il 17 marzo 2023 quando il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, in un'intercettazione telefonica si rivolge al suo assessore alla Mobilità, Renato Boraso. Gli dice che sta esagerando, che la voce si è sparsa. L'assessore gli risponde che cambierà cellulare. Il primo cittadino ribatte che non ha proprio capito: «Ma non è il telefono, ti hanno messo gli occhi addosso, stai attento a queste robe qua. Devi estirparla».

Per il giudice, quella è una prova inconfutabile del fatto che Boraso, cresciuto a pane e politica, macchina da guerra delle preferenze, l'uomo che non ha mai perso un solo appuntamento con una tornata elettorale di qualsivoglia ordine e grado da quando era poco più che ventenne - in testa le amministrative - avrebbe chiesto soldi per «favori»: rilascio di permessi, varianti urbanistiche, appalti ad hoc.

La sua è una vera e propria ragnatela, secondo il teorema d'accusa. Quella scoperta dagli inquirenti, ancora ben lontana dal vaglio processuale - le difese devono studiare migliaia di atti, poi partiranno evidentemente al contrattacco - è una interessenza ramificata tra pubblico e privato, una mano che lava l'altra su vasta scala. Quanto il teorema d'accusa reggerà alla prova dei fatti, come detto, non è dato sapere al momento. Di certo, le centinaia di pagine d'inchiesta dipingono un affresco inquietante.

Tutto questo è ricostruito nel nostro instant book intitolato "Palude Venezia", edito da Nord Est Multimedia e in omaggio con la Nuova soltanto oggi, venerdì 9 e domani, sabato 10. Nel volume, di quasi 200 pagine, un capitolo specifico tratta da un lato il "cerchio magico" accusato di gestire l'illegalità nell'ambito pubblico; dall'altro lato, il set d'imprenditori coinvolti nel giro di tangenti, di favori, di gare truccate.

Scrive il direttore Luca Ubaldeschi nella sua prefazione, tra l'altro: «E' dall'avvento sulla scena politica di Silvio Berlusconi che la questione del conflitto di interessi ha guadagnato un posto in prima fila nel dibattito pubblico, ma forse proprio l'eccessiva personalizzazione del problema ha impedito di trovare le contromisure più idonee».

LA COMUNICAZIONE DEL WWF

Una tartaruga liuto di trecento chili trovata morta in mare

VIAREGGIO

Trovata morta a due miglia di distanza dal faro del porto di Viareggio (Lucca) un'enorme tartaruga liuto, specie «Dermochelys coriacea», la più grande tartaruga di mare esistente, peraltro vista nuotare da alcuni giorni in quelle acque. Lo rende noto il Wwf spiegando che una motovedetta della guardia di finanza è intervenuta sull'esemplare, del peso di circa 300 chili e lungo due metri, che aveva collo e pinna anteriore agganciati alla cima di un contrappeso subacqueo, impossibile sollevarla dal fondo. I militari si sono dovuti immergere per liberare la tartaruga e trainarla poi in porto dove una gru ha sollevato la carcassa. La tartaruga è stata trasferita all'istituto Zooprofilattico Sperimentale di Pisa. —



Il corpo della tartaruga trovata morta

A TORINO

Lascia la figlia di 3 anni sola in casa, arrestata

Piangeva senza smettere, finché i vicini di casa, allarmati, sono andati a controllare. Hanno suonato il campanello e citofonato, ma nessuno rispondeva. Allora sono usciti per guardare le finestre, per cercare di capire che cosa stesse accadendo. A quel punto hanno visto la bimba che vive nell'appartamento accanto, tre anni, che guardava fuori dai vetri di una finestra del piano terra e non si calmava, urlava tra le lacrime mentre erano ormai le 20 e stava diventando buio. Hanno provato a tranquillizzarla e a chiederle di aprire la porta, ma senza successo. Hanno chiamato quindi il 112 e i carabinieri hanno scoperto che la piccola era sola in casa da oltre un'ora. La madre al ritorno è stata perciò arrestata per abbandono di minore. L'episodio è accaduto a Torino e la piccola sta bene. —

Il caso

IL NODO DEL COORDINAMENTO

Unione Italiana, accolto il ricorso ma resta in ballo la frattura interna

Lubiana demanda all'Unità amministrativa di Capodistria la decisione finale sull'elezione autonoma dei vertici locali

Andrea Marsanich / CAPODISTRIA

Unione Italiana, punto e a capo: ossia, la spaccatura non è ancora formalizzata del tutto. Il ministero degli Interni sloveno ha accolto il ricorso inoltrato dal presidente dell'Unione Italiana (Ui) Maurizio Tremul e dalle consigliere Liana Vincoletto di Bertocchi e Maia Nerina Bertoch di Ancarano, contro la delibera del 9 febbraio 2024 dell'Unità amministrativa di Capodistria che aveva dato il via libera a Astrid Del Ben quale nuova coordinatrice della Consulta dell'Ui di Capodistria, in luogo di Tremul. Lubiana ha deciso che tutta la questione - che ha infiammato il mondo degli italiani che vivono in Croazia e Slovenia - deve essere riesaminata dall'autorità di prima istanza, cioè dall'Unità amministrativa capodistriana che dovrebbe esprimersi entro un mese, probabilmente a inizio settembre.

È stato lo stesso Tremul a comunicare quanto emanato dal dicastero di Lubiana, rilevando di sperare che gli argomenti esposti dai firmatari dei ricorsi saranno recepiti, rispettando così – ha detto – i provvedimenti interni dell'organizzazione apicale dei connazionali, stando ai quali il coordinatore della Consulta è il presidente dell'UI. Lo stesso Tremul, insomma. Bisogna dunque attendere quanto deciderà l'istanza capodistriana, a cui potrebbero seguire altre formalità da sbrigare: serviranno dunque



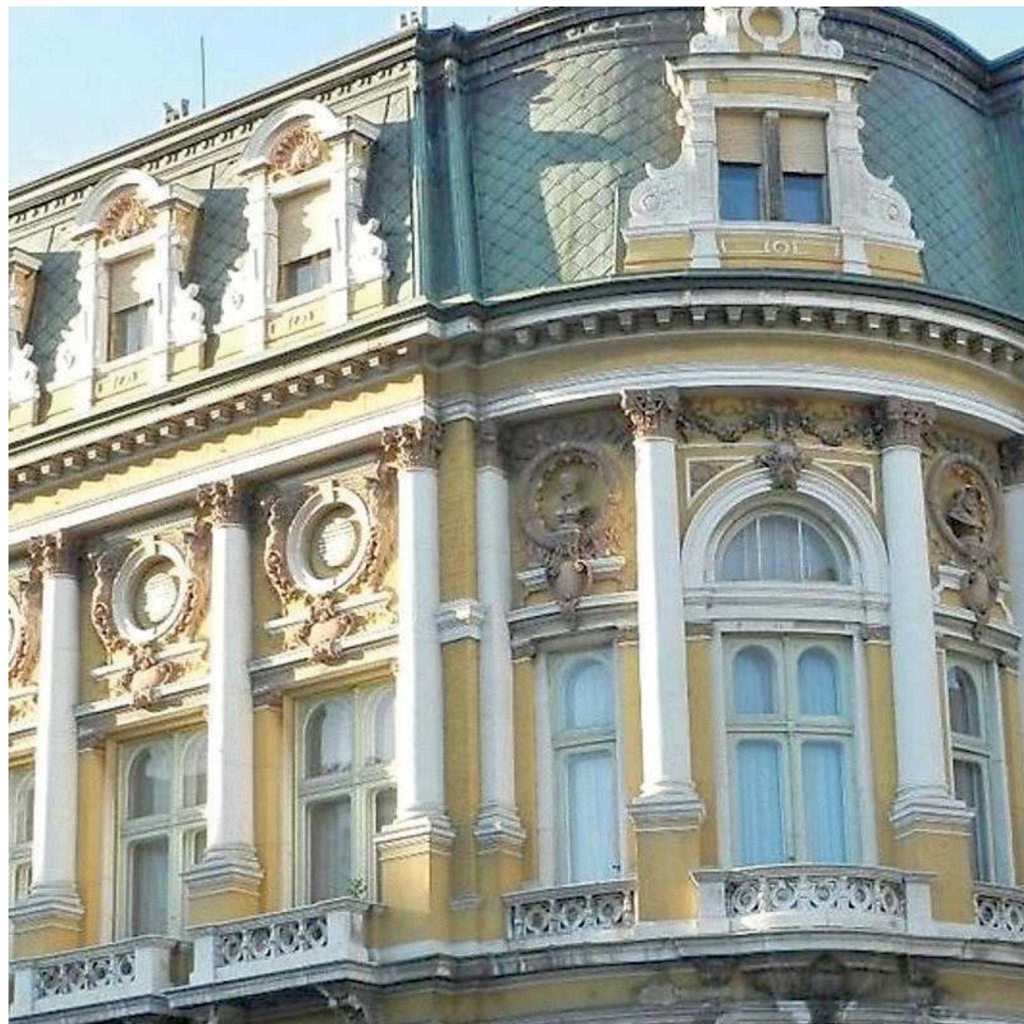
Maurizio Tremul

un paio di mesi per sapere cosa e se cambierà.

Anche il parlamentino dell'UI, la sua Assemblea (che rappresenta con i suoi 75 seggi tutte le Comunità degli Italiani), resta dunque alla finestra. Gli esiti possono essere solo due: che Tremul resti coordinatore della Consulta dell'UI capodistriana, oppure che venga rispettata la delibera del 9 febbraio, presa in base alle decisioni varate un mese prima, il 9 gennaio, da parte di sette consiglieri su dieci della Consulta di Capodistria, che riunitisi in segreto e senza informare chi di dovere (cosa mai verificatasi in precedenza), avevano silurato Tremul esprimendosi a favore di Del Ben, nominando pure la nuova Commissione dei Garanti, d'Appello e di Controllo.

La Consulta di Capodistria fa parte dell'UI di Fiume e quando i suoi membri si riuniscono devono farlo assieme all'Assemblea UI: lo stabiliscono le leggi slovene, lo Statuto e gli atti interni dell'UI stessa. Lo strappo del 9 gennaio è stato ritenuto dunque da parte dei vertici UI un grave vulnus all'unitarietà degli italiani che vivono nei due Paesi vicini.

Contattata, Astrid Del Ben ha confermato che il ministero sloveno dell'Interno ha accolto i ricorsi, con il riesame del procedimento in mano ora all'Unità amministrativa capodistriana. «Fino a eventuale decisione contraria, resto la responsabile di Capodistria, iscritta regolarmente al competente registro. Siccome non si è mai verificata una situazione di questo tipo, non so quali mosse saranno adottate dall'Unità». Tremul ha ripetuto i suoi concetti: Consulta irregolare, regole UI non rispettate, unitarietà in pericolo. Ma si è detto convinto che la posizione sua e di chi lo appoggia sia coerente, corretta e conforme alla legge. «Ricordo che nel 1998 registrammo l'UI in Slovenia – ha detto Tremul - e fu il risultato di un lungo lavoro politico e diplomatico, cui parteciparono i vertici dei governi, italiano e sloveno, assieme all'UI e alla Can costiera. L'Italia ha sempre sostenuto l'unitarietà dei connazionali nei due Stati, mentre l'azione dello scorso 9 gennaio da parte di alcuni consiglieri dell'UI rinnega questo risultato e rende vani i pluridecennali sforzi dei governi italiani nel mantenere la nostra unitarietà. È un fatto gravissimo». —



Uno scorcio di Palazzo Modello, sede della Comunità degli Italiani a Fiume ARCHIVIO

La Regione punta a trattenere i professionisti

Pola, il vecchio ospedale trasformato in alloggi per il personale sanitario

L'INIZIATIVA

Ancora un provvedimento importante da parte della Regione Istriana nel tentativo di arrestare la fuga di medici e infermieri della Sanità pubblica all'estero, e attrarne di nuovi. Un provvedimento del valore di 4 milioni di euro sborsati dal bilancio regionale. Con questo importo si intende ristrutturare a Pola la direzione del vecchio ospedale della Marina, nel rione di Veruda, per ricavarne 22 alloggi destinati appunto al personale medico/infermieristico occupato negli enti sanitari pubblici e di previdenza sociale della penisola. «La soluzione del problema della casa - ha detto il governatore istriano Boris Miletić presentando il progetto - è di importanza strategica se vogliamo trattenere i camici bianchi e farne arrivare di nuovi. I prezzi di vendita di case e appartamenti sono alle stelle ed è praticamente impossibile trovare alloggi in affitto a lungo termine. Pertanto - così ancora Miletić - abbiamo deciso di intervenire percorrendo un'altra strada, con minori ostacoli». Il presidente ha precisato che la Regione ha già sia il progetto definitivo che le licenze edilizie. La superficie degli appartamenti nell'edificio a tre piani - ha spiegato l'architetto Igor Miletic dello Studio 92, autore del progetto - andrà da 45 a 80 metri quadrati netti. I cinquemila metri di giardino disponibile saranno arricchiti di piante e arbusti decorativi di vario genere. Inoltre il progetto prevede la riconversione della cappella in una rimessa. Gli appartamenti verranno consegnati completamente arredati.

Quanto al tabellino di marcia, a breve sarà pubblicata la gara d'appalto, poi sarà aperto il cantiere con lavori previsti in un massimo di 14 mesi. All'incontro stampa è intervenuta anche l'assessore alla Sanità e assistenza sociale Gordana Antic, soffermandosi sulle misure già in atto a favore del personale medico-sanitario: «Da un paio d'anni - ha precisato - la Regione contribuisce alle spese di affitto, un beneficio di cui al momento godono 50 dipendenti dell'Ospedale di Pola e 150 dipendenti degli enti socio-sanitari pubblici locali. Da ultimo la Regione ha assegnato il bonus di 20.000 euro a testa a 7 medici e infermieri per l'acquisto della prima casa». —

V.CU.

IL PROGETTO

Il cementificio dell'Albonese pronto all'energia alternativa

Valmer Cusma / ALBONA

Il cementificio di Valmazzinghi, nell'albonese, abbandonerà gradualmente l'utilizzo del fossile per passare all'energia pulita. La notizia è arrivata in risposta a una specifica domanda posta dal consigliere municipale Mladen Bastijanić: «Il nostro cementificio ha intrapreso il percorso che nel rispetto del Piano verde comunitario prevede il totale abbandono dei combustibili fossili entro il 2050. Quindi sta già attuando un progetto del valore di 27 milioni di euro per il passaggio a un nuovo tipo di combustibile per il suo altoforno, precisamente i rifiuti», è la sintesi della comunicazione data dalla multinazionale Holcim, nata nel 2015 dalla fusione della francese Lafarge e della svizzera Holcim, che appunto gestisce il cementificio di Valmazzinghi. La nuova tecnologia - è stato aggiunto - prevede fra l'altro un impianto per la rimozione del cloruro, un magazzino e un sistema di dosaggio completamente chiuso.

Già nel 1999 il cementificio aveva compiuto un primo passo in direzione della decarbonizzazione: l'utilizzo del combustibile fossile - carbone e coke di petrolio - era stato ridotto al 40 per cento, mentre per il resto si ricorreva alla combustione dei rifiuti compatibili. In alcuni paesi altamente sviluppati come l'Austria, Svizzera e Germania, l'energia dai rifiuti arriva al 90 per cento.

Ma a questo punto, da dove si prevede di fare arrivare rifiuti in quantità tale da alimentare l'altiforno del cementificio? Una buona parte arriva già dal Centro di trattamento rifiuti di Mariscina, nella Regione litoraneo montana. E un ulteriore quantitativo potrebbe essere fornito anche dall'analogo centro di Castion nel sud dell'Istria, in virtù dell'apposita lettera di intenti firmata con la Regione istriana nel 2007. Se venisse raggiunto l'accordo in questo senso, per Castion sarebbe la salvezza in quanto risolverebbe il problema dello smaltimento delle grandi quantità di rifiuti quale effetto del processo di trattamento. In questo senso sono in corso le trattative tra le direzioni del cementificio e di Castion, che però faticano ad arrivare a un accordo visto che i rifiuti Srf citati non sarebbero del tutto compatibili sul piano della tecnologia da utilizzare.

Piano da 27 milioni di euro per il passaggio alla tecnologia che utilizza anche i rifiuti

Se il cementificio della Holcim si sta muovendo a favore della tutela dell'ambiente, l'altro cementificio istriano - ossia il Calucem di Pola - continua invece a essere oggetto di critiche e polemiche da parte degli abitanti del rione di Stoia, dove è situato. A causa della polvere di carbone che usa per alimentare l'altiforno, le emissioni di biossido di zolfo risulterebbero spesso oltre i limiti consentiti per cui i residenti si lamentano in continuazione delle forti irritazioni agli occhi, alla gola e di disturbi all'apparato respiratorio. Per non parlare dei rumori, anche questi oltre la norma. Il sindaco Filip Zoričić ha già mostrato all'azienda il cartellino giallo, dal canto suo la direzione continua a difendersi annunciando in tempi brevi il passaggio a una tecnologia non inquinante. —

Il report



I settori e le cifre: la mappa tracciata da un think tank fa il punto sul fenomeno nella regione

Sfruttamento sul lavoro a Est, abusi su residenti e migranti

Stefano Giantin / BELGRADO

Cittadini balcanici o stranieri, migranti o locali, serbi, bosniaci, albanesi ma anche cinesi, vietnamiti o turchi. Un filo rosso li lega: lo sfruttamento sul lavoro, il fatto di essere maltrattati, male pagati, a volte schiavizzati. Sono i contorni di un fenomeno complesso e di difficile lettura, che starebbe subendo una forte recrudescenza negli ultimi anni. È quello della cosiddetta "labour exploitation", lo sfruttamento dei lavoratori, spesso stranieri: una tendenza a cui i Balcani non sfuggono, tutt'altro. Lo ha denunciato l'autorevole Global Initiative Against Transnational Organized Crime (Gitoc), uno dei think tank da sempre più attenti ai fenomeni criminali nell'Europa centro-orientale e nella regione balcanica.

Il Gitoc ha pubblicato in questi giorni un'ampia ricerca dedicata proprio a chi è «forced to work», obbligato a lavorare nell'area in condizioni quantomeno precarie e umilianti. Non sono pochi: tra il 2018 e il 2023 le autorità della regione hanno confermato quasi 800 casi. Ma quelle cifre sarebbero solo la punta di un iceberg. Perché il fenomeno avrebbe un'ampiezza di dieci, venti volte maggiore, hanno spiegato i ricercatori dell'Iniziativa, citando stime della società civile della regione. Il fFenomeno - più marcato in Albania e Bosnia-Erzegovina e meno in Kosovo - è estremamente complesso e dalle molte sfaccettature. Di certo coinvolge i migranti e i rifugiati in transito per la Rotta balcanica: «tutte le Ong» sentite per realizzare lo studio hanno confermato che «la popolazione di migranti» è vittima della tratta di esseri umani e allo stesso tempo di sfruttatori del loro lavoro, spesso irregolare, ma necessario alla loro sopravvivenza o per trovare i fondi per proseguire nel viaggio verso l'Europa più ricca.



EDILIZIA E TESSILE
DUE DEI SETTORI IN CUI SECONDO IL REPORT È MAGGIORE LO SFRUTTAMENTO

Tra i comparti più a rischio indicati l'edile, il tessile ma anche l'alberghiero e quello della ristorazione

Gli oppressi sono tuttavia anche abitanti del posto, albanesi, bosniaci, serbi e via così, come pure stranieri arrivati di proposito nei Balcani per colmare i buchi lasciati sul mercato del lavoro dai tantissimi emigrati. I settori più a rischio sfruttamento sono «edile, tessile» e alberghiero e della ristorazione, ha spiegato Gitoc, raccontando di comparti dove vanno per la maggiore «compensazioni inadeguate», ben sotto il salario minimo, «ore di lavoro eccessive», straordinari non pagati, niente ferie e malattie retribuite. Gli esempi non mancano, negli ultimi anni. Un bosniaco, operaio edile, ha svelato di lavorare dieci ore al giorno assieme ad altri 85 colleghi, esposto a sostanze tossiche e pericolose. Il tutto per 350 euro al mese, in nero naturalmente. Gli sfruttati vengono pescati da un bacino enorme di disoccupati e persone in povertà, tanti giovani, da cui imprenditori disonesti possono attingere, offrendo contratti fittizi o lavoro in nero. Ci sono poi gli immigrati. Come i taiwanesi, obbligati a operare in un network di frodi online messo in piedi in Macedonia del Nord e in Montenegro; o gli operai turchi sfruttati sempre in Montenegro. Lo stesso destino è toccato a cittadini sempre della Turchia, costretti a lavorare «come schiavi» in Serbia.

Ma non sono solo i pesci piccoli a galleggiare nell'oceano dello sfruttamento. Il rapporto denuncia infatti anche il caso della grande fabbrica di pneumatici in Serbia, in via di costruzione da parte di un colosso asiatico. Nella realizzazione dell'impianto sarebbero stati ingaggiati moltissimi vietnamiti, costretti a dormire in baracche malsane, con orari di lavoro fino a dodici ore al giorno. E minacciati di espulsione se si fossero lamentati. —

LA CARICA DI COMMISSARIO

Slovenia, pronto il candidato per Bruxelles

LUBIANA

Tomaž Vesel, ex presidente della Corte dei Conti di Lubiana, è da ieri ancora più vicino a essere candidato dal governo di Robert Golob alla carica di commissario europeo per la Slovenia. Vesel - come riferisce la radiotelevisione pubblica slovena - ha avuto ieri il via libera da parte del Comitato parlamentare per gli Affari europei, con nove voti a favore, sei astenuti e nessun contrario. Tra i temi rilevanti sui quali l'Unione europea dovrà lavorare nei prossimi cinque anni, ha detto Vesel presentandosi ai componenti della Commissione, ci sono la competitità e la transizione green. Il parere positivo arrivato dalla commissione non è vincolante, ma ora il governo Golob potrà presentare l'ex presidente della Corte dei conti quale proprio candidato a Bruxelles. Il tutto mentre pochi giorni fa Zagabria ha ufficializzato la candidatura di Duvravka Suica come membro della futura Commissione. Suica è una commissaria e vicepresidente dell'esecutivo Ue uscente, con delega alla Democrazia e Demografia. «Rimarrò fedele all'unità dell'Ue, alla prosperità e al benessere di tutti i cittadini dell'Unione. Attendo con ansia l'audizione e il prossimo capitolo», ha scritto su X Suica ringraziando il premier Andrey Plenković e il loro partito - membro della famiglia del Ppe - per averla proposta. Suica finora è una delle poche donne indicate dai Paesi membri per la futura Commissione: molti hanno disatteso la direttiva della presidente von der Leyen di indicare un uomo e una donna.

NORMA SUL SISTEMA EDUCATIVO

Sofia vara una nuova legge: «No alla propaganda Lgbt»

Sofia come Budapest, che nel 2021 a sua volta aveva "copiato" Mosca. Si può riassumere così la svolta "anti-Lgbt" in Bulgaria, dove il Parlamento ha dato il via a una controversa riforma della legge sul sistema educativo, introducendo norme contro la presunta «propaganda» a favore dei diritti Lgbtq, già bollate come «discriminatorie» dalla società civile bulgara. Norme che erano state proposte da Vazrazhdane (Rinascita), partito dell'ultradestra nazionalista, con venature filorusse, anti-Ue e anti-Nato, 38 deputati all'Assemblea di Sofia. Ma le proposte anti-Lgbt di Vazrazhdane hanno convinto 159 parlamentari, assai più di quelli su cui può contare il partito. È questo il numero dei sì – solo 22 i contrari e 12 gli astenuti – che hanno spianato la strada a una vera stretta contro «propaganda, promozione o incitamento in ogni maniera, diretta o indiretta, nel sistema educativo di idee e visioni relative a orientamento sessuale non tradizionale», ma pure in rifiuto a «identità di genere diversa da quella biologica».

Ma cosa vuol dire orientamento sessuale non tradizionale? I legislatori bulgari hanno tenuto a normare anche questo aspetto definendolo come tutto quanto è «differente dalle nozioni generalmente accettate e stabilite dalla tradizione» in Bulgaria. Tradizione che ha come pilastro «l'attrazione tra persone di sesso opposto». La stretta è stata accolta con sdegno da una parte della società bulgara, con dimostrazioni in piazza a Sofia al grido di «vergogna» e «basta perseguitare le persone». La legge riformata «vieta la divulgazione di idee e concetti, inclusa l'informazione scientifica», ha stigmatizzato l'Helsinki Committee per i diritti umani. È una vera «caccia alle streghe», hanno rincarato associazioni per i diritti Lgbtq. La Ue ha ricordato che «resta determinata nel suo impegno ad affrontare le discriminazioni». — ST.G.

✝

È venuta a mancare

Maria Cociancich ved. Puzzer

lo annunciano la figlia LILIANA con il nipote MAURO, la sorella FRANCESCA con la famiglia, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 12 con esposizione dalle ore 9.45 alle 10.50 seguirà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.
Trieste, 9 agosto 2024

L'Ordine dei Farmacisti di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita della collega

DOTTORESSA
Dulijana Fazlic

prematuramente scomparsa.
Trieste, 9 agosto 2024

Le nostre iniziative

sport business forum
una settimana sull'economia dello sport
Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo
1^ edizione
11 settembre - 15 settembre 2024

Il festival del Gruppo Nem: quattro giorni di confronto e grandi eventi con campioni di oggi e di ieri tra Belluno e Treviso dall'11 al 15 settembre

Sport e business, il racconto di una sfida

L'EVENTO

Attilio De Col / BELLUNO

Sport e affari, campioni ed eventi, insieme a grandi nomi dell'impresa. Quattro giorni, dall'11 al 15 settembre, in cui l'asse che lega il distretto di Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina diventerà la Sport Valley, sulla falsa riga di quello che ha fatto anni fa l'Emilia, inventandosi il Motor Valley.

È questo in sintesi lo *Sport Business Forum*, il neonato festival dedicato all'economia dello sport, che si candida ad essere un punto di riferimento nazionale per un settore industriale, quello sportivo che, secondo l'Osservatorio di Banca Ifis, nel 2022 ha generato 102 miliardi di ricavi impiegando circa 405 mila addetti.

Il programma sarà composto da oltre quaranta eventi (saranno svelati nel dettaglio prossimamente), con testimonianze di campioni di ieri e di oggi, da Franco Baresi a Vanessa Ferrari, da Kristian Ghedina a Gelindo Bordin. Passando alla paralimpica Giusy Versace, al mago del Milan di Berlusconi Arrigo Sacchi, per arrivare al ciclista Ivan Basso e all'allenatore dell'Italvolley Ferdinando "Fefè" De Giorgi.

Ma solo alcuni dei nomi che si alterneranno sui palchi delle quattro sedi dell'evento, Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina.

«Teniamo a battesimo una creatura nuova - ha commentato Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale - perché un festival dedicato all'economia dello sport in Italia oggi non esiste. E nasce in un territorio, quello tra Treviso e Belluno, che è inconsapevolmente depositario di un enorme patrimonio che non è fatto solo di fatturati significativi, ma è soprattutto sede di saperi. Tanto che i gruppi internazionali vengono qui ad aprire i loro centri di ricerca».


La bandiera del Milan Franco Baresi, uno dei grandi ospiti

La nascita del Forum è stata resa possibile dal gioco di squadra messo in campo dai promotori: Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, la Camera di Commercio Treviso e Belluno Dolomiti, il Gruppo Nord Est Multimedia, la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Belluno.

Molti campioni, ma anche molti imprenditori che sono legati a filo doppio con lo sport, come le aziende trevigiane della zona di Montebelluna, maggior distretto europeo della calzatura e dell'attrezzatura, oppure la Manifattura Valcismon, che con i suoi marchi Castelli, Karpos e Sportful veste moltissimi dei big mondiali del ciclismo e degli sport invernali.

Una quattro giorni che sarà inevitabilmente proiettata verso le Olimpiadi di Milano Cortina 2026.

«Le Olimpiadi sono un'opportunità irripetibile», aveva detto proprio Alessio Cremonese di Manifattura Valcison in sede di presentazione dell'evento, «ovunque vengono fatti, i Giochi lasciano un indotto positivo che dura per più di vent'anni».

Di particolare rilevanza saranno gli appuntamenti, il 12 e il 13 settembre, a Longarone Fiere, che per l'occasione diventerà il centro per l'innovazione in ambito sportivo, mettendo in relazione startup e imprese, con visite aziendali nel Bellunese. —

L'indagine dell'Osservatorio sullo Sport System italiano conferma: Veneto e Friuli Venezia Giulia in crescita da vent'anni

A Nord Est batte un cuore sportivo Tra i primi per pratica e impianti

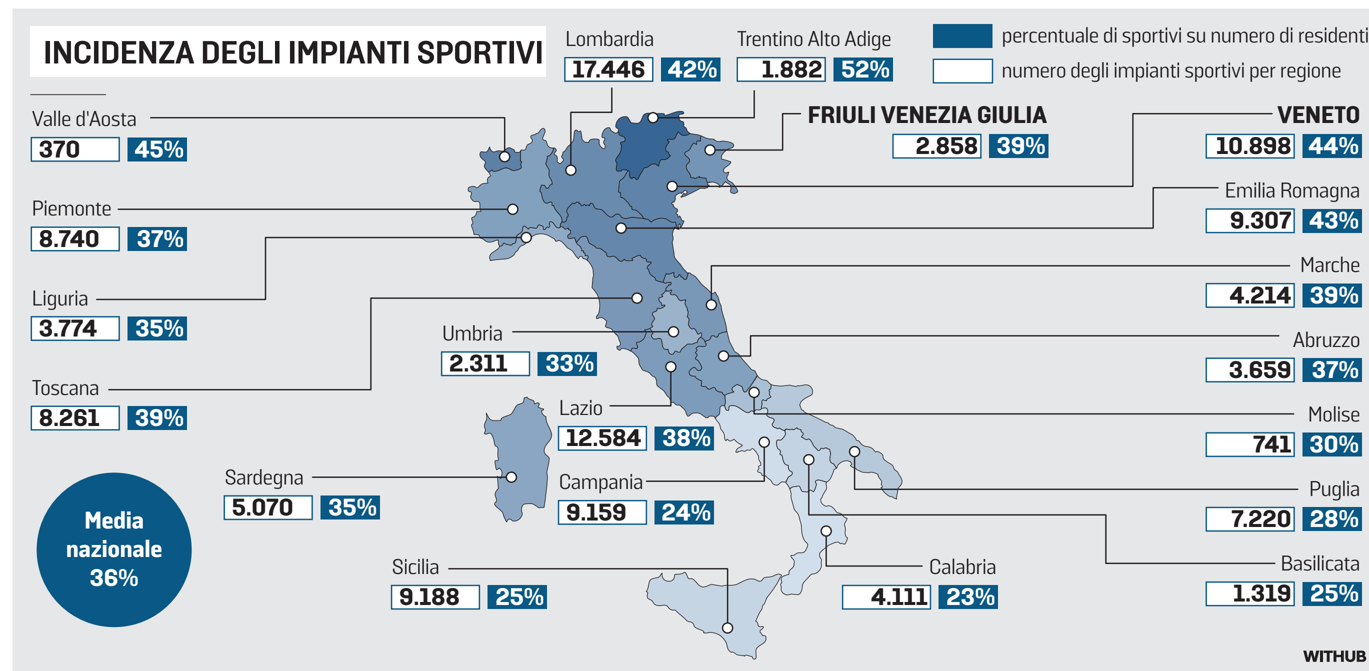
Lucia Anselmi / TREVISO

Nel mondo della pratica sportiva il Nord Est ricopre un posto da protagonista in Italia. A dirlo son i numeri raccolti dall'Osservatorio sullo Sport System italiano sponsorizzato da Banca Ifis, che vede Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia tra le regioni più virtuose sia in ambito di attività sportiva sia rispetto all'impiantistica presente nel territorio.

IL VENETO PRIMEGGIA PER GLI IMPIANTI

Secondo solo a Lombardia e Lazio, con rispettivamente 17.446 e 12.584 impianti, il Veneto ha 10.898 strutture sportive, un dato importante che a sua volta si traduce in numeri elevati rispetto alle attività sportive presenti nel territorio. L'incidenza tra pratica sportiva e presenza di impianti è pari al 44% in Veneto che in questo caso si classifica sempre terzo dietro però alla Valle D'Aosta, 45%, e al Trentino Alto Adige, che si posiziona sul gradino più alto del podio con un 52% e una presenza di 1.882 strutture. Numeri che dimostrano non solo la presenza radicata sul territorio di un bacino di utenza sportiva importante, ma anche la capacità di sfruttare al meglio le risorse a disposizione garantendo così la crescita del settore sia dal punto di vista infrastrutturale sia da quello della pratica.

Nel rapporto tra attività e strutture spicca il Friuli Venezia Giulia che si piazza al quinto posto in classifica, subito dietro alla Lombardia, con una percentuale del 39% su una presenza di 2.858 impianti. Indici che sottolineano come la scelta di praticare sport sia alla base del *life style* nordestino.





NORDEST E SPORT: DA 20 ANNI SOPRA LA MEDIA NAZIONALE

A raccontare il radicamento dello sport sul territorio non è solo l'incidenza tra attività e impianti, ma anche la crescita costante della pratica sportiva in relazione alla continuità. Dal 2000 a oggi Veneto e Friuli Venezia Giulia sono state due tra le regioni più virtuose registrando sempre livelli oltre la media nazionale. I numeri dimostrano come l'attività sportiva continuativa sia diventata un elemento imprescindibile nella vita dei nordestini.

Se si raffrontano i dati più recenti la cifra di riferimento per quanto riguarda la media italiana si assesta al 28% di popolazione dedita alla pratica continua, un numero da cui il Veneto si distacca per 5 punti, assestandosi a 33%, e il Friuli di 2, con 30%. Cifre che hanno subito un'inflessione solo durante la pandemia con il Veneto che è passato da un 32% registrato nel 2019 a un 28% per quanto riguarda il periodo tra 2020-2021, per poi risalire e stabilizzarsi nuovamente ai livelli pre Covid nel 2022, contro una media nazionale che non solo è crollata passando dal 27% al 24%, ma che ha anche faticato a riprendere quota. Fattori che si traducono in un binomio, quello tra sport e Nord Est, destinato a crescere sempre di più non solo dal punto di vista dell'indotto sportivo, ma soprattutto da quello scaturito dalla passione e dal benessere psicofisico regalato dalla pratica costante.

Un valore a cui i nordestini non sembrano intenzionati a rinunciare. —

ECONOMIA

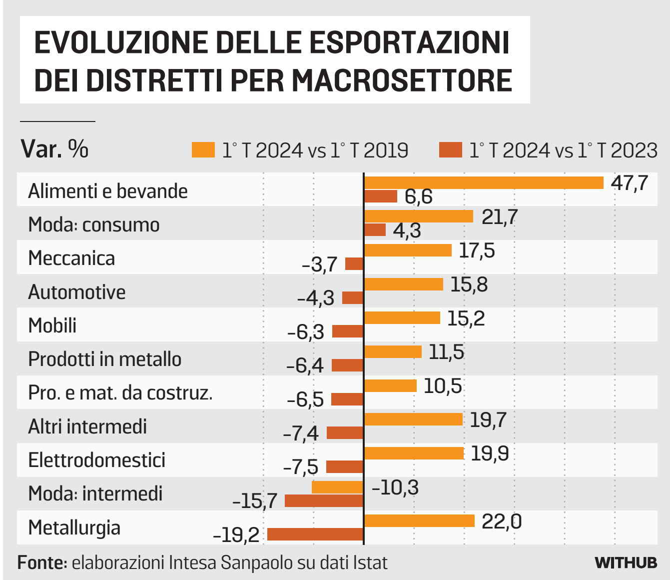
L'ANALISI

Export dei distretti, il food vola Fvg frenato dal legno arredo

Monitor di Intesa Sanpaolo: nel primo trimestre calo a livello nazionale dell'1,1%
La pesante battuta d'arresto della regione: meno 9% (Nord Est a più 1,7%)

Riccardo De Toma

Luci e ombre nella meccanica, male il legno e l'abbigliamento, bene l'agroalimentare, che prova a tenere alta la bandiera dell'export in un inizio 2024 piuttosto difficile. A dirlo il Monitor dell'export dei distretti di Intesa Sanpaolo, che fornisce il quadro dei primi tre mesi dell'anno in corso. Quadro non del tutto negativo per i distretti, che contengono la flessione rispetto al 2023 a un accettabile -1,1%, dato migliore rispetto a quello generale emerso dal primo report Istat, che registrava una flessione del 2,8%.



A NORD EST

Il confronto premia i distretti anche a livello Nord Est: il Monitor Intesa indica infatti addirittura un incremento complessivo dell'1,7% per i distretti delle quattro regioni nordorientali (Triveneto più Emilia Romagna), a fronte di un calo Istat del 2,4%. In realtà dal rapporto emerge un quadro molto differenziato da regione a regione: se i distretti dell'Emilia Romagna e del Trentino Aldo Adige hanno chiuso i primi tre mesi dell'anno con un saldo positivo sul 2023, rispettivamente + 5,2 e + 6,8%, grazie al decisivo apporto dell'agroalimentare, registrano una lieve flessione quelli del Veneto (-0,3%) e una pesante battuta d'arresto quelli del Friuli Venezia Giulia (-9%), che paga il momento no del mobile.

BENE L'AGROALIMENTARE

Maggiore è il peso di settori in questo momento trainanti come l'agroalimentare, più brillante è la performance a livello di territorio. Da qui i positivi dati di Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, che beneficiano della crescita di distretti come quello della mela (+16,9%), dei salumi di Parma (+17,6%) e del Modenese. Il food and beverage tira anche a Nord Est, come confermano le performance dei distretti dei vini (+11,6%) e dei dolci veronesi (+16,4%) o del caffè triestino (+13,8%). Un trend positivo che incontra rare eccezioni, quello dell'agroalimentare, e che condiziona positivamente anche l'export dei distretti del Sud (+3,3%).

MALE L'ABBIGLIAMENTO E IL MOBILE

Se il cibo tira, va molto peggio per il made in Italy dell'abbigliamento e del legno-arredo. Un settore, quest'ultimo, che paga anche la forte crescita post Covid e ora inevitabilmente frena anche a livello di distretti: il segno meno è una costante sia a cavallo del Livenza, da Treviso (-5,7%) a Pordenone (-8,8%) e soprattutto a Manzano, nell'Udinese, dove la sedia segna un pesante -16,1%. Quanto al tessile e all'abbigliamento, le frenate più forti le subiscono lo sportsystem di Montebelluna (-17,6%), il tessile di Treviso (-15,2%) e di Schio-Thiene-Valdagno (-12,1%).

LUCI E OMBRE

La meccanica, che a livello nazionale ha contenuto le perdite al -3,7%, a Nord Est mostra un andamento a luci e ombre, anche se i segni meno prevalgono: i più pesanti per la termomeccanica scaligera (-12%) e la meccanica strumentale di Vicenza (-8,6%), mentre continua a crescere l'export delle macchine agricole di Padova e Vicenza (+6,4%).

Tra i segni più, da segnalare il momento davvero d'oro dell'oreficeria: i tre poli nazionali di Arezzo, Vicenza e Valenza sfiorano complessivamente i 3 miliardi di export nel primo trimestre, su 38 miliardi complessivi di export dei distretti italiani, con una crescita del 66% sul 2023 (addirittura +133% ad Arezzo, mentre Vicenza deve accontentarsi del +18,5%). —

SONDAGGIO DELLA CCIAA DI UDINE E PORDENONE

Sostenibilità in azienda due imprese su tre faranno investimenti

Lucia Aviani / UDINE

Un'indagine promossa per la prima volta dalla Camera di commercio di Pordenone e Udine spalanca una finestra sull'approccio delle imprese del Fvg all'attualissimo tema della sostenibilità, mettendo a fuoco gli obiettivi raggiunti finora, quelli di prospettiva e i nodi di un processo che deve fare i conti con gli oneri delle pratiche da espletare e delle tecnologie da introdurre. Realizzato a fine luglio tramite un questionario distribuito alle aziende («con l'intenzione - anticipa il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo - di dare continuità all'iniziativa, nel tempo»), il report offre una fotografia d'insieme che documenta l'attenzione delle realtà produttive allo sviluppo sostenibile, appunto (il 67% degli intervistati è orientato ad investimenti in tal senso), con il fotovoltaico a fare da traino.

Il contraltare a questa spinta ecologica è rappresentato dai costi delle dinamiche di ammodernamento (il 72,2% li considera elevati) e nella mancanza (accusata dal 29,3%) delle competenze interne necessarie per poter procedere in maniera snella nell'iter. Lo studio ha coinvolto 133 imprese, per il 26,3% riconducibili al ramo dei servizi, per il 24,1% all'industria, nella misura del 18% al commercio e per il 12,8% all'agricoltura; completano il panorama un 2,3% di attività legate a turismo, alloggio e ristorazione e la voce "altri settori" (16,5%).

Dalle risposte emerge che a seguito dell'adozione di pratiche sostenibili il 58,6% delle ditte ha riscontrato un miglioramento della reputazione aziendale, il 52,6% una riduzione dei costi operativi, il 15,8% un aumento di soddisfazione da parte dei dipendenti, il 6,8% un incremento delle vendite e una maggiore capacità di attrarre investitori. Il 66,9% ha dichiarato di essere proiettato verso investimenti in pratiche sostenibili entro un anno: il 48,3% punta al fotovoltaico, il 30,3% mira a certificazioni ambientali, il 28,1% intende far leva sul bilancio di sostenibilità, il 20,2% sulla carbon footprint, il 18% sul Life Cycle Assessment.

Il 35,3% di chi ha aderito al sondaggio ha riferito di aver destinato all'evoluzione sostenibile fino a 10 mila euro annui, mentre il 18% ha speso somme comprese fra i 10 mila e i 50 mila euro; oltre tale soglia si è spinto il 12,1% degli imprenditori. Le più attrattive si rivelano le energie rinnovabili (85,7%); seguono quelle per il riciclo avanzato (62,4%), i materiali sostenibili (61,7%), i sistemi di gestione dell'acqua (52,6%) e i veicoli elettrici (18%).

Peraltro, solo il 17,3% delle imprese ha ricevuto riconoscimenti o certificazioni per le pratiche sostenibili e solo il 4,5% ha pubblicato un bilancio di sostenibilità. —

I CONTI QUESTA MATTINA

Semestrale Generali attesi quasi 2 miliardi di utile operativo

Luigi dell'Olio

Giorno di conti per il gruppo Generali. Nella primissima mattinata il Leone diffonderà i dati relativi al primo semestre dell'anno e alle 9 i top manager terranno una conferenza stampa, nel corso della quale potrebbe emergere anche qualche indicazione in merito al futuro.

Gli analisti di Equita Sim hanno pubblicato ieri un report, nel qualche indicano le principali stime per il secondo trimestre: l'utile operativo è visto a 1,955 miliardi di euro (il che indicherebbe una crescita rispetto al livello di 1,901 miliardi raggiunto tra aprile e giugno del 2023), di cui 994 milioni relativi al ramo vita (888 milioni il dato conseguito nel secondo trimestre dello scorso anno) e 1,047 miliardi al danni (1,006 il termine di confronto a un anno), mentre l'asset & wealth management (la gestione dei patrimoni) dovrebbe incidere per 252 milioni, in leggera contrazione rispetto ai 265 milioni di un anno fa. Il risultato netto di gestione, aggiustato eliminando le poste straordinarie, è stimato a quota 900 milioni. Stime che portano Equita a esprimere la raccomandazione "hold" (cioè tenere in portafoglio) sul Leone, con un prezzo obiettivo di 23,5 euro, circa un euro in più rispetto ai livelli attuali.

Il titolo quotato a Piazza Affari ha limitato i danni durante le ondate ribassiste che hanno colpito i mercati azionari nell'ultima settimana, con un calo del 6%. La presentazione dei numeri potrebbe essere l'occasione per capire se il gruppo triestino ha in programma acquisizioni, dopo che nelle ultime settimane ha completato due operazioni di piccola taglia, una in Polonia (4Life Direct) e l'altra in Bulgaria (Ozof Doverie Zadt).

La doppia operazione è stata giudicata positivamente dagli addetti ai lavori perché ha portato il gruppo italiano a rafforzare la propria presenza nell'Europa Centrale, dove attualmente controlla società in dieci Paesi, con premi complessivi per 4,8 miliardi di euro. Due operazioni che hanno confermato l'obiettivo di «concentrare il business verso mercati e segmenti a maggiore redditività in preparazione di un nuovo piano strategico che verrà presentato agli investitori a gennaio 2025», secondo l'analisi di Websim. —

LO STUDIO SUGLI ULTIMI 30 ANNI

Gli italiani tagliano su cibo e vestiario Ma smartphone e pc non conoscono crisi

Confcommercio: «Nel '24 spesa di 21.700 euro a famiglia» Dal 1995 l'esborso per i telefoni è aumentato del 6.500%

I consumi degli italiani negli ultimi 30 anni

SPESA MEDIA PRO CAPITE

Anno	Spesa
2024	21.778 euro
2023	21.588 euro
2019	21.250 euro
2007	21.916 euro (picco)
1995	19.031 euro

In calo rispetto a 30 anni fa le spese per:


Alimentari **-10,6%**


Abbigliamento **-3,9%**


Mobili ed elettrodomestici: **-3,5%**


Consumo di elettricità e gas **-16,6%**

In crescita rispetto a 30 anni fa le spese per:


Telefoni **+6.500%**


Pc e prodotti audiovisivi e multimediali **+962%**


Servizi ricreativi e culturali **+90%**

Fonte: Confcommercio — ANSA

Chiara Munafò / ROMA

Anche nel 2024 la stessa tendenza. Le famiglie risparmiano sugli acquisti più tradizionali, a partire dal cibo e dall'abbigliamento. Spendono sempre di più per telefoni, pc e prodotti multimediali così come per il tempo libero. Un'analisi dell'ufficio studi di Confcommercio ripercorre i 30 anni che hanno rivoluzionato i consumi degli italiani, alla prese con i redditi reali in calo e i diktat e le mode della rivoluzione digitale. Obiettivo: non restare indietro.

UN PO' DI STORIA

Lo studio parte dal 1995. Il primo cellulare era stato venduto in Italia appena 5 anni prima, secondo la Treccani, il primo iPhone sarebbe arrivato 12 anni dopo e si sarebbero dovuti aspettare cinque anni anche per il Nokia 3310, oggetto di culto degli appassionati ancora oggi. Da allora è stato un boom: la spesa per i telefoni delle famiglie è aumentata in termini reali di oltre il 6.500% mentre smartphone sempre più evoluti diventavano compagni inseparabili e onnipresenti degli italiani, nel lavoro come nel tempo libero. In alcuni casi il telefono ha preso quasi le sembianze di un nuovo tipo di «padrone», per i rider e gli altri lavoratori di app e piattaforme e non solo. Una crescita impetuosa ha riguardato anche pc e prodotti audiovisivi e multimediali, in espansione del 962% dal 1995. Così come è salita la spesa nei servizi ricreativi e culturali che hanno registrato un incremento del 90% in un'esplosione di attività da vivere e condividere sui social network. Sono altri i campi dove le famiglie hanno concentrato i loro sacrifici. Negli stessi decenni, i consumi di alimentari e bevande si riducevano del 10,6%, quelli di abbigliamento del 3,9%, e quelli di mobili ed elettrodomestici del 3,5%. Anche le spese di elettricità e gas scendevano, del 16,6% grazie ai minori sprechi e alle politiche di risparmio energetico. Negli ultimi anni la tendenza è continuata, complice anche la pandemia che ha dato un nuovo slancio ai dispositivi digitali. Nel 2007, prima della grande crisi, i consumi complessivi delle famiglie hanno raggiunto un picco mai più eguagliato ma, anche rispetto a quell'anno d'oro, la spesa per telefoni è aumentata di 137 euro. Quella per alimentari e bevande è calata di 521 euro. Nel complesso, i consumi delle famiglie, nel 2024, secondo le previsioni di Confcommercio, raggiungeranno 21.778 euro, una spesa superiore ai livelli pre-Covid ma al di sotto di quelli del 2007. Per alcune tipologie di acquisti è ancora recuperare a pieno anche il terreno perduto con la crisi pandemica. È questo il caso, ancora una volta, soprattutto dei beni alimentari e della moda. Ma anche le spese turistiche, come viaggi e vacanze e i pasti e le consumazioni fuori casa sono leggermente inferiori al livello del 2019, nonostante le presenze da record. —


Un negozio di cellulari e accessori

IN BREVE

La vertenza
Marelli di Crevalcore Salvo lo stabilimento

A dieci mesi dall'annuncio della chiusura lo stabilimento Marelli di Crevalcore è salvo. Lo rileva infatti Tecnomeccanica, fonderia specializzata nella produzione di componenti pressofusi in alluminio. L'ultimo passaggio è arrivato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, dove è stato raggiunto l'accordo definitivo per il passaggio dello stabilimento bolognese. Salvaguardati 230 posti di lavoro.

Radiotaxi
Scure dell'Antitrust 140mila euro di multa

L'Antitrust ha multato per 140mila euro la cooperativa romana Radiotaxi 3570 per non essersi adeguata a un provvedimento dell'autorità risalente al 2018. Radiotaxi 3570, secondo l'Antitrust, «non si è impegnata a riconoscere ai tassisti soci la possibilità di accettare, nei momenti in cui ci sia capacità produttiva eccedente, le chiamate provenienti da piattaforme terze», creando così un meccanismo simile a un monopolio.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,95	1,11	1,916	1,957	2,82	5.999,07
Abbvie	173,44	1,05	171	172,88	21,60	-
Abitare in	4,44	0,68	4,39	4,49	-11,32	117,38
Acea	16,32	-0,18	16,12	16,39	18,31	3.481,65
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adobe	481,9	-0,17	476,85	481,9	-10,34	-
Advanced Micro Devic	123,48	0,29	117,8	123,7	-9,72	-
Aedes	0,216	2,86	0,21	0,218	-0,91	6,87
Aeffe	0,65	1,25	0,63	0,658	-29,31	69,93
Aeroporto di Bologna	7,88	0,25	7,8	7,88	-5,11	283,30
Ahold Kon .	30,41	4,11	30,45	30,5	16,65	-
Air France-Klm	7,704	-0,90	7,658	7,72	-42,63	-
Airbnb	105,38	1,00	102,84	106,68	-19,69	-
Airbus Group	134,48	-0,87	133,34	134,36	-3,78	-
Aixtron	18,99	-2,64	19,22	19,22	-48,61	-
Alcoa	27,5	-	26,77	26,77	-7,75	-
Alerion Cleanpwr	15,44	0,26	15,18	15,44	-42,79	832,14
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,95	-	11,95	12	30,54	68,20
Allianz	254,4	1,96	251	274	3,27	-
Alphabet Classe A	149,22	1,17	144,64	149,34	16,46	-
Alphabet Classe C	151	1,23	146	150,84	16,81	-
Amadeus It Group	56,42	-	56,38	56,38	-14,27	-
Amazon	150,82	-0,82	148,2	152,18	9,56	-
American Express	214,75	0,77	208,25	214,75	26,09	-
American Tower Reit	204,85	-2,36	207,75	207,75	8,84	-
American Water Works Company	133,85	-	131,35	131,35	10,26	-
Amgen	291,25	1,48	284,7	291	11,26	-
Amplifon	28,13	-0,53	27,49	28,13	-10,06	6.382,93
Anheuser-Busch	55,58	-	55,44	55,6	-6,75	-
Anima Holding	4,496	-1,45	4,14	4,542	13,13	1.453,32
Antares Vision	3,04	-0,98	2,97	3,045	65,63	214,52
Apple	194,84	2,58	191,08	195,5	10,08	-
Applied Materials	172,86	0,91	165,08	172	13,17	-
Aquafil	2,8	-2,44	2,78	2,9	-17,92	121,98
Archer-Daniels-Midland	53,96	-	52,36	54	-14,65	-
Ariston Holding	3,614	0,72	3,516	3,614	-43,15	447,85
Ascopiave	2,605	0,58	2,545	2,605	13,68	601,10
Asml	792,5	-0,26	774,1	796,1	15,15	-
At&T	17,796	-	17,75	17,75	15,91	-
Autodesk	217,6	-	214,5	214,5	-2,18	-
Autostrade M.	2,665	-1,30	2,665	2,665	-69,38	11,75
Avio	12,5	-1,11	12,36	12,74	48,42	329,78
Azimut H.	20,57	-0,77	20,42	20,69	-12,52	2.968,42
B						
B&C Speakers	15	-0,33	15	15	-20,21	163,63
B. Cucinelli	82,65	0,06	80,7	82,75	-7,26	5.597,43
B. Desio	4,54	-0,44	4,46	4,62	25,55	611,79
B. Generali	37,56	-0,32	37,12	37,68	12,02	4.409,99
B. Ifis	20,02	-0,69	19,73	20,14	27,10	1.077,68
B. Profilo	0,201	-0,50	0,1995	0,202	-1,19	135,90
B.Co Santander	4,0565	-0,98	4,04	4,1	7,66	65.796,46
B.F.	4,23	0,95	4,06	4,23	3,49	1.073,93
B.P. Sondrio	6,275	-0,16	6,11	6,29	6,65	2.835,52
Banca Mediolanum	9,9	-1,30	9,795	9,99	17,01	7.446,79
Banca Sistema	1,398	-1,41	1,382	1,42	17,15	114,15
Banco BPM	5,758	-1,51	5,658	5,798	21,83	8.822,57
Bank Of America	34,98	0,65	34,075	34,98	11,04	-
Basf	41,61	1,92	41,2	41,675	-15,00	-
BasicNet	3,18	0,32	3,15	3,24	-29,39	175,62
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	26,5	1,92	25,965	26,5	-23,47	-
Bbva	8,816	2,23	8,87	8,87	7,72	28.285,21
Beewize	0,67	-	0,635	0,67	25,98	7,35
Beghelli	0,23	-1,29	0,23	0,235	-16,53	45,93
Berkshire Hathaway	395,3	0,03	389,8	397,5	21,57	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,764	13,87	5,044	5,968	-36,05	-
BFF Bank	9,645	1,85	9,28	9,655	-8,13	1.784,23
Bialetti	0,205	-1,91	0,205	0,205	-20,34	32,04
Biesse	8,81	-0,79	8,715	8,93	-30,02	244,42
Bioera	0,0698	2,65	0,066	0,0698	25,25	1,41
Biogen	184,7	0,27	184,05	184,05	-19,03	-
Bitcoin Group	49,6	1,64	47,5	50,8	96,58	-
Blackrock	785,1	0,50	773,9	794,4	6,35	-
Block	55,96	3,25	53	53	-22,88	-
Bmw	79,78	-0,80	79,36	80	-20,14	-
Bnp Paribas	59,6	-0,23	58,64	59,6	-5,00	-
Boeing	153,52	0,95	149,22	153,48	-34,02	-
Booking Holdings	3092	-0,61	3066	3066	-3,14	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	69	1,47	68,5	68,5	38,12	-
Bper Banca	4,747	0,47	4,566	4,77	55,12	6.655,79
Brembo	9,9	0,20	9,703	9,956	-11,29	3.294,85
Brioschi	0,0512	2,40	0,0492	0,0512	-18,68	39,33
Broadcom	131,08	-2,02	123,26	132,32	32,11	-
Buzzi	33	-0,96	32,9	33,4	21,18	6.445,59
C						
Cairo Comm.	2,125	-0,23	2,055	2,125	16,28	285,49
Caleffi	0,822	0,98	0,81	0,822	-19,73	12,72
Caltagirone	5,72	0,35	5,68	5,74	33,23	684,68
Caltagirone Ed.	1,2	-1,64	1,2	1,22	21,32	148,50
Campari	7,892	-1,87	7,87	8,02	-22,04	9.814,74
Carel Industries	16,5	-1,08	16,14	16,56	-33,02	1.865,85
Carl Zeiss Meditec	62,55	-	59,5	61	-36,64	-
Caterpillar	306,5	0,49	299,5	306	14,72	-
Cellularline	2,55	-0,78	2,51	2,55	8,55	55,50
Cembre	36,45	1,82	35,5	36,8	-2,50	614,55
Cementir Hldg.	9,33	-0,64	9,19	9,51	-1,59	1.493,99
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,62	2,74	-13,91	37,24
Chevron	132,18	-0,53	125,84	132,18	-2,25	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,57	0,35	0,554	0,577	30,04	589,43
Cisco Systems	42,18	-	41,475	41,475	-7,12	-
Citigroup	53,14	1,86	52,01	52,73	12,62	-
Civitanavi Systems	-	-	-	-	-	-
Class	-	-	-	-	-	-
Cnh Industrial	8,964	0,45	8,732	9,072	-19,14	12.107,75
Coinbase Global	176,16	2,04	165,46	175,78	8,29	-
Colgate-Palmolive	93,95	-0,58	94,16	94,16	31,07	-
Comer Industries	32,6	0,62	32,6	32,8	12,62	934,42
Commerzbank	12,345	-6,30	12,01	12,53	17,80	-
Conafi	0,201	-8,22	0,201	0,22	-17,42	8,02
Continental	58,48	0,52	58,18	58,28	-24,21	-
Credem	9,13	-1,40	9,03	9,26	15,27	3.159,42
Credit Agricole	13,15	-0,38	12,98	13,17	2,51	-
Csp Int.	0,328	-1,20	0,308	0,328	4,65	13,26
Curevac	3,15	-4,14	3,128	3,128	-16,78	-
Cy4Gate	6	0,67	5,96	6,01	-27,70	139,87
D						
Daimlerchrysler	57,96	2,57	57,38	58,02	-7,60	-
D'Amico	6,34	-2,46	6,26	6,5	15,86	816,27
Danieli	33,35	-1,19	32,5	33,75	14,43	1.378,89
Danieli r nc	25,1	-0,40	24,25	25,1	15,43	1.017,52
Datalogic	6,15	0,65	5,98	6,18	-10,43	355,13
De' Longhi	27,16	-1,02	26,82	27,4	-11,11	4.126,92
Deere & Co	320,2	-	318,45	318,45	-12,97	-
Deutsche Bank	13,038	-1,60	12,934	13,1	9,94	-
Deutsche Lufthansa	5,58	-1,06	5,578	5,618	-29,04	-
Deutsche Post	36,43	-2,07	36,25	36,46	-18,21	-
Deutsche Telekom	24,72	2,96	23,97	24,72	10,78	-
Deutsche Wohnen	19,42	-	19,36	19,44	-13,21	-
Diasorin	99,48	-0,20	97,88	100	6,88	5.584,40
Digital Bros	8,52	-3,07	8,5	8,75	-19,96	123,86
Digital Value	50,5	-0,20	49,65	51,2	-17,19	511,41
doValue	1,718	-6,17	1,698	1,815	-47,01	145,72
E						
E.On .	12,205	0,66	12,17	12,24	0,86	-
E.P.H.	0,01	-7,41	0,009	0,0104	-99,98	0,11
Edison r nc	1,53	0,33	1,51	1,53	-1,75	166,49
Edwards Lifesciences	58,01	1,10	58	58	-17,25	-
Eems	0,1923	0,79	0,1855	0,1925	-54,38	1,55
El.En	9,36	0,21	9,115	9,415	-4,00	755,60
Eli Lilly & Company	765,3	7,65	699	805,9	36,84	-
Elica	1,78	1,14	1,74	1,78	-23,43	110,73
Emak	0,99	1,96	0,952	0,995	-9,12	161,72
Enav	3,728	0,76	3,62	3,728	7,66	2.006,50
Enel	6,428	-0,03	6,384	6,484	-5,13	64.979,01
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,268	0,37	14,08	14,268	-8,12	47.756,83
Equita Group	3,77	-0,53	3,76	3,82	3,77	199,67
Erg	23,26	-1,27	22,9	23,56	-18,61	3.543,21
Esprinet	4,63	-0,60	4,57	4,658	-15,27	235,00
Essilorluxottica	208,5	0,82	206,6	0	14,55	-
Estee Lauder Companies	84,8	-1,17	83,8	83,8	-35,16	-
Eukedos	0,82	-	0,725	0,82	-18,46	17,28
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,42	0,12	3,262	3,43	-13,02	318,57
Eurotech	1,058	-2,58	1,036	1,072	-57,01	37,90
Evonik Industries	18,11	-	18,165	18,165	-0,64	-
Evotec	5,21	-4,05	5,205	5,405	-75,25	-
Exelon	34,685	-	34,85	34,85	5,24	-
F						
Facebook	459	1,19	440,85	462,2	42,31	-
Faurecia	9,01	-2,95	8,814	9,108	-54,64	-
Ferrari	383,7	-1,36	377,3	385	26,64	75.226,98
Ferretti	2,715	-0,37	2,685	2,735	-6,00	922,85
Fidia	0,267	-4,98	0,26	0,287	-69,04	8,82
Fiera Milano	3,55	-2,61	3,525	3,69	30,32	260,93
Fila	8,7	0,46	8,49	8,74	4,08	370,59
Fincantieri	4,924	-0,89	4,839	4,974	14,00	1.598,79
Fine Foods & Ph.Ntm	8,12	-1,69	8,12	8,6	-5,81	180,60
FinecoBank	14,275	-2,02	14,125	14,37	6,25	8.824,13
FNM	0,418	-0,71	0,418	0,423	-7,49	183,18
Ford Motor	9,255	1,94	8,979	9,231	-19,48	-
Fresenius	30,89	-0,26	30,94	31,15	6,05	-
Fresenius Medical Ca	33,32	-1,86	32,64	33,27	-10,30	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,489	-0,20	0,479	0,489	-37,51	29,27
Gamestop Corp	19,736	1,25	19,018	19,018	-2,74	-
Garofalo Health Care	5,16	1,18	5,08	5,18	10,61	458,73
Gasplus	2,43	-0,41	2,4	2,45	-2,59	108,96
Gaz De France	15,165	2,22	15,05	15,285	-6,20	-
Gefran	8,2	-1,20	8,18	8,42	-4,92	118,69
General Dynamics	265,05	-	261,45	263,35	15,75	-
General Electric	150	1,01	142	142	30,47	-
General Motors	38,8	-	37,4	37,58	13,51	-
Generalfinance	10,85	-2,25	10,8	10,95	18,16	138,92
Generali	22,58	1,12	22,07	22,6	16,37	34.930,25
Geox	0,555	-0,54	0,545	0,555	-24,21	143,37
Giglio Group	0,572	-2,39	0,548	0,588	17,81	15,06
Gilead Sciences	69,02	-	67,49	67,49	-6,59	-
Global Payments	93,76	-	90,74	93,6	-16,98	-
GPI	11,98	-	11,86	11,98	21,36	346,73
Grandi Viaggi	0,84	-	0,828	0,872	5,33	40,14
Greenthesis	2,28	0,44	2,27	2,28	137,50	352,30
GVS	6,54	7,74	5,9	6,56	7,36	1.069,18
H						
Hca-Healthcare	328,4	-	323,6	323,6	32,65	-
Heidelberg Cement	88,34	-	87,66	88,92	5,74	-
Hera	3,266	0,49	3,218	3,28	8,36	4.802,91
I						
Ibm	175,64	1,18	173,6	177,98	17,54	-
Igd - Siiq	2,07	0,49	2	2,075	-11,17	227,14
Illimity bank	4,492	0,22	4,4	4,532	-18,43	375,17
Illumina	113,56	-	112,24	112,26	-15,72	-
Immsi	0,543	-0,37	0,535	0,543	-3,18	188,58
Indel B	20,4	-1,92	20,2	20,6	-13,29	119,96
Inditex	43,24	-0,55	43,31	43,31	10,91	-
Industrie De Nora	9,695	-5,78	9,06	9,92	-34,44	528,18
Infineon Technologie	30,27	-0,53	29,75	30,15	-17,28	-
Ing Groep	15,122	-0,62	15,07	15,16	12,22	-
Intel	18,198	-1,33	17,202	18,2	-59,71	-
Intercos	15,88	-0,25	15,54	16,18	11,27	1.532,37
Interpump	37,1	0,60	36,56	37,48	-21,39	4.012,04
Intesa Sanpaolo	3,4435	-0,33	3,3875	3,458	30,43	63.108,93
Inwit	10,22	-0,10	10,12	10,26	-10,97	9.800,36
Irce	2,08	-0,95	2,08	2,1	6,49	59,07
Iren	1,846	0,87	1,808	1,846	-7,40	2.374,85
It Way	1,266	-2,31	1,258	1,3	-25,50	13,58
Italgas	4,892	0,29	4,832	4,932	-6,48	3.934,78
Italian Exhibition Gr.	6,1	-1,29	5,8	6,22	94,51	186,29
Italmobiliare	27,35	-1,97	27,15	28,1	5,81	1.168,50
Iveco Group	8,672	-0,50	8,55	8,756	6,71	2.369,10
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,45
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	187,04	0,43	182,42	182,42	22,66	-
Johnson & Johnson	146,62	0,14	144,46	147	2,65	-
Juventus FC	2,2295	-1,26	2,1825	2,24	1,63	567,70
K						
Kering	259,85	0,72	255	260,05	-35,77	-
Kla-Tencor	674,8	-	653,8	653,8	15,30	-
KME Group	0,89	-1,11	0,883	0,919	-1,53	242,53
KME Group r nc	1,38	-	1,34	1,38	19,90	19,60
Koenig & Bauer	10,44	-	10,34	10,34	-4,30	-
Kroger	49,95	-	49,295	49,295	19,94	-
L						
Landi Renzo	0,256	-0,58	0,2535	0,26	-42,72	57,33
Lazio	0,732	1,67	0,712	0,734	-8,44	48,72
Leonardo	21,16	-0,94	20,76	21,3	41,52	12.260,77
Lockheed Martin	505,5	0,16	502,8	502,8	22,90	-
Lottomatica Group	11,1	0,36	10,97	11,11	12,94	2.784,62
Lumen Technologies	4,6805	-20,87	4,6945	6,429	307,82	-
LU-VE	24,1	0,42	23,35	24,1	5,23	535,69
Lvmh	633,5	2,13	622	673	-14,29	-
M						
Maire	7,085	-0,63	7,02	7,14	44,40	2.351,26
Marr	10,84	-1,45	10,62	10,94	-5,09	722,28
Marvell Technology	54,56	-	54,5	54,5	-11,37	-
Mastercard	417,3	-	415,25	415,25	6,94	-
Mcdonald's	250,3	0,60	246,15	250,65	-6,15	-
Mediobanca	13,9	-1,00	13,79	14,005	24,94	11.663,28
Medtronic	75,43	-	74,6	74,6	-3,40	-
Merck & Co.	103,8	1,76	104,2	104,2	3,82	-
Met.Extra Group	2,16	-5,26	2,16	2,22	19,81	1,33
Mfe A	2,842	-2,27	2,826	2,874	22,99	965,82
Mfe B	3,926	-2,48	3,91	4	22,61	950,13
Micron Technology	83,25	0,28	72,23	83,5	7,17	-
Microsoft Corp	370,05	0,46	362,65	372,5	9,54	-
Mittel	1,55	2,65	1,455	1,555	-4,98	116,73
Moderna	77,33	0,99	74,6	77,32	-14,57	-
Moltiply Group	35	-0,14	34,4	35,05	10,71	1.408,22
Moncler	52,02	-1,14	51,2	52,38	-6,06	14.412,06
Mondadori	2,485	-1,19	2,445	2,505	17,40	656,81
Mondo TV	0,169	2,42	0,1652	0,1696	-44,08	10,96
Monrif	0,0428	0,47	0,0428	0,0428	-18,20	8,75
Monte Paschi Si	5,026	-0,12	4,911	5,056	63,42	6.286,38
Munich Re	434,7	-	433,1	435,4	13,04	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,14	3,16	-4,11	44,98
Neste	18,79	3,53	18,28	18,28	-44,76	-
Netflix	574,2	-0,21	556,1	576,7	28,74	-
Netweek	0,032	-1,23	0,0318	0,0322	-74,93	0,63
Newlat Food	12,12	0,50	11,72	12,2	51,96	524,94
Newmont	43,68	-	42,19	42,19	8,76	-
Nexi	5,54	1,17	5,414	5,586	-26,79	6.994,09
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	67,64	-0,09	66,11	68,51	-31,60	-
Nikola Corp	6,94	0,25	7,199	7,2	2.128,26	-
Nokia Corporation	3,488	0,27	3,4605	3,6	12,90	-
Northern Data	19,36	-	19,1	19,1	-20,81	-
Nvidia Corp	94,71	-1,43	89,14	94,71	116,29	-
O						
Occidental Petroleum	53,63	2,96	53,47	53,55	-3,80	-
Olidata	0,505	-1,37	0,5	0,505	-5,78	98,51
Oracle	118,36	0,24	114,42	118,06	22,69	-
Orion Class B	42,88	-	39	43	-0,57	-
Orsero	12,38	-	12,24	12,46	-27,54	217,91
OVS	2,382	-2,93	2,352	2,442	8,40	586,64
P						
Palantir Technologies	26,05	0,79	23,945	26,11	55,54	-
Paypal	58,64	-0,74	55,41	59,14	5,20	-
Pepsico	157,86	-	156,6	158,54	0,79	-
Pfizer	26,39	-1,84	26,295	26,595	3,72	-
Pharmanutra	47,3	-0,32	46,95	47,55	-16,89	453,97
Philips	26,64	-0,19	26,26	26,64	25,88	-
Philogen	21,7	0,93	21,5	21,8	16,30	618,47
Piaggio	2,494	-0,40	2,482	2,522	-16,11	888,94
Pininfarina	0,734	-1,08	0,734	0,744	-5,34	58,48
Piovan	13,65	0,37	13,6	13,65	28,56	729,44
Piquadro	2,09	1,46	2,08	2,1	-4,49	104,94
Pirelli & C.	5,238	-0,04	5,166	5,254	6,48	5.257,94
PLC	1,48	-5,73	1,475	1,505	-12,93	38,35
Plug Power	1,8908	-6,47	1,734	1,9688	-52,60	-
Porsche Pref	67,7	-1,43	68	68	-27,12	-
Poste Italiane	11,775	-0,67	11,665	11,845	14,79	15.416,13
Prosiebensat1 Media	5,915	-3,98	5,975	5,975	12,77	-
Prysmian	58,3	-0,75	57,38	58,52	41,55	17.266,40
Puma	35,76	-14,33	35,2	37	-27,54	-
Q						
Qualcomm	149,82	1,19	144,28	149,82	12,61	-
R						
Rai Way	4,84	-1,12	4,84	4,885	-4,64	1.334,30
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,75	-0,27	0,738	0,758	0,54	389,53
Recordati	48,98	-0,93	48,54	49,28	0,85	10.304,87
Renault	40,38	0,15	39,8	40,02	11,93	-
Reply	124,9	-0,56	123	125,6	5,12	4.703,39
Repsol	12,61	-0,16	12,51	12,51	-5,99	-
Revo Insurance	9,06	-	9	9,1	9,02	223,32
Rheinmetall	509,2	2,70	498,1	510,4	72,79	-
Risanamento	0,0266	9,47	0,0242	0,0274	-38,56	40,92
Robinhood Markets	16,208	-	15,622	17,122	35,19	-
Rwe	31,9	-0,06	31,7	31,7	-23,93	-
S						
S. Ferragamo	7,5	-0,66	7,35	7,535	-38,00	1.281,08
Sabaf	17,7	-	17,55	17,85	2,85	224,56
Safilo Group	1,01	-0,98	1,002	1,018	11,41	422,36
Saipem	1,985	-1,39	1,951	1,996	35,22	3.991,08
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	0,20	25,5	25,65	4,27	1.591,75
Salesforce	226,1	1,16	219,55	225	-7,80	-
Sanlorenzo	36,05	-1,50	35,15	36,3	-14,13	1.280,36
Sanofi	95,46	1,07	94,5	95,5	5,16	-
Sap	187,44	-	184,06	187,54	33,17	-
Saras	1,601	0,06	1,595	1,601	-1,28	1.521,56
Seco	2,25	-3,43	2,185	2,3	-33,58	305,62
Seri Industrial	3,79	-1,43	3,74	3,825	14,09	213,17
Servicenow	726,7	-	720	720	9,28	-
Servizi Italia	1,89	0,53	1,875	1,895	10,77	59,15
Sesa	94,1	-0,58	92,7	94,6	-23,36	1.477,49
Siemens	159,32	2,54	154,06	0	-6,13	-
Siemens Energy	24,23	-1,14	23,4	24	108,76	-
SIT	1,41	-6,93	1,38	1,495	-55,94	37,39
Sma Solar Technology	22,62	-7,45	22,36	22,44	-58,81	-
Snam	4,341	-0,21	4,313	4,346	-7,18	14.529,86
Snap - Classe A	8,032	1,36	7,644	7,668	-48,50	-
Snowflake	110,76	5,53	104,68	109,94	-40,07	-
Societe Generale	20,405	-0,90	20,3	20,38	-14,12	-
Softlab	1,05	-2,78	1,01	1,16	-29,01	5,23
Sogefi	1,876	1,74	1,838	1,89	30,75	225,94
Sol	33,8	-0,15	33,65	34	20,64	3.068,12
Sole 24 Ore	0,69	-1,99	0,69	0,698	2,74	39,31
Somec	17,6	1,73	17,1	17,85	-39,79	118,36
Starbucks Corp	69,58	0,22	68,76	0	-19,74	-
Stellantis	14,238	-	13,98	14,248	-32,57	43.201,80
STMicroelectr.	26,765	-0,35	25,975	26,765	-40,64	24.543,01
SYS-DAT	4,36	5,83	4,14	4,44	20,59	128,27
T						
T Rowe Price Group	95,95	-	95,95	95,95	1,48	-
Tamburi Inv.	8,99	-0,11	8,85	9	-3,28	1.657,98
Technogym	8,97	-0,55	8,87	8,98	-0,45	1.819,88
Technoprobe	7,345	-10,54	7,17	8,265	-6,04	5.334,32
Telecom It. r nc	0,2443	-0,29	0,2405	0,2446	-20,78	1.457,28
Telecom Italia	0,2169	-0,37	0,2136	0,2171	-27,20	3.292,92
Telefonica	4,031	-	4,036	4,036	13,43	-
Tenaris	12,71	-0,90	12,625	12,845	-18,89	15.129,32
Terna	7,552	0,08	7,47	7,552	-0,59	15.090,84
Tesla	182,1	0,04	173,8	182,64	-19,25	-
Tesmec	0,081	-4,03	0,0807	0,0867	-27,69	51,62
Tessellis	0,474	-1,66	0,4655	0,482	-28,47	114,03
Texas Instruments	175,78	-	170,54	171,74	21,16	-
The Coca-Cola Company	63	-0,30	62,1	64,94	18,19	-
The Italian Sea Group	8,68	0,70	8,4	8,68	5,34	458,02
The Kraft Heinz	32,28	0,02	31,8	31,8	-3,01	-
The Southern Company	79,93	-0,21	77,87	80,4	25,14	-
The Walt Disney	78,43	-4,19	76,37	81,26	0,99	-
Thyssenkrupp	3,409	-8,85	3,33	3,391	-44,43	-
Tinexta	11,23	-1,92	11,03	11,34	-43,14	546,59
T-Mobile Us	176,36	-	175,64	175,64	17,17	-
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,295	-10,88	0,294	0,3315	0,68	100,85
Triboo	0,704	-2,22	0,69	0,734	-8,09	20,25
Tripadvisor	13,1	-7,42	12,35	13,1	-34,73	-
Txt e-solutions	23,95	-	23,45	24,05	22,73	313,82
U						
Uber Technologies	61,94	-0,27	60	61,94	5,08	-
Unicredit	34,18	0,06	33,35	34,35	38,11	55.515,28
Unidata	-	-	-	-	-	-
Unieuro	11,14	-	11,1	11,18	7,38	231,12
Unipol	9,085	0,44	8,905	9,13	74,14	6.457,85
Unitedhealth Group	523	0,75	519,3	524	8,21	-
V						
V.F.	16,284	-4,35	16,022	16,024	-13,03	-
Valsoia	-	-	-	-	-	-
Varta	2,08	5,00	1,972	2,06	-90,61	-
Verizon Communications	37,055	-	37,3	37,3	8,32	-
Vertex Pharmaceuticals	427,2	-1,15	437	437	18,20	-
Viatris Inc	11,025	-	10,74	10,74	10,23	-
Volkswagen	94,14	-0,47	93,5	94,4	-15,07	-
W						
Wacker Chemie	85,2	-	84,2	84,2	-21,99	-
Walgreens Boots Alliance	10,016	-	9,841	9,849	-59,56	-
Walmart	62,25	0,10	61,5	61,5	28,72	-
Warner Bros Discovery	6,386	-	6,147	6,38	-28,15	-
Webuild	2,276	-0,44	2,252	2,294	23,98	2.317,78
Webuild r nc	10,1	1,00	10,1	10,1	82,97	16,26
Wells Fargo & Co	43,05	-10,76	42,1	46,77	9,38	-
Western Digital	52,96	-0,36	53,18	53,18	22,56	-
WIIT	20,6	-0,24	19,98	20,7	4,49	572,66
Z						
Zest	0,175	-	0,1695	0,1825	-35,27	28,53
Zignago Vetro	11,32	-0,35	11,02	11,38	-21,47	1.005,91
Zoetis	171,92	-	171,3	171,3	-6,32	-
Zucchi	2,08	-0,95	2,03	2,09	-8,32	8,25

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
FTSE MIB	31741,91	-0.28
FTSE ITALIA ALL-SHARE	33835,9	-0.32
FTSE ITALIA MID CAP	44776,05	-0.68
FTSE ITALIA STAR	44573,7	-0.40
Dow J. ind.	39331,87	1.47
FTSE 100	8144,97	-0.27

EURIBOR 7-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,619	3,669
1 Mese	3,592	3,642
3 Mesi	3,577	3,627
6 Mesi	3,488	3,536
1 Anno	3,202	3,246

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 8/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	68.16	71
Argento (per kg.)	733.58	791.35
Platino p.m.	926.00	0.0000
Palladio p.m.	910.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,093	0,07	-1,09
Giappone	159,74	-0,55	2,18
G. Bretagna	0,86093	0,33	-0,93
Svizzera	0,9368	-0,44	1,17
Australia	1,6677	0,20	2,55
Brasile	6,1544	0,30	14,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5021	0,07	2,59
Danimarca	7,4619	-0,01	0,12
Filippine	62,738	-0,44	2,37
Hong Kong	8,5168	0,01	-1,33
India	91,759	0,07	-0,16
Indonesia	17378,97	-0,92	1,75
Islanda	151,1	0,13	0,40
Israele	4,1511	0,35	3,80
Malaysia	4,8912	-0,41	-3,67
Messico	21,0402	-0,14	12,38
N. Zelanda	1,823	0,44	4,15
Norvegia	11,8825	0,86	5,71
Polonia	4,319	0,04	-0,47
Rep. Ceca	25,273	0,01	2,22
Rep.Pop.Cina	7,8393	-0,04	-0,15
Romania	4,9767	-0,00	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4474	-0,17	-0,80
Sud Corea	1503,86	0,13	4,90
Sudafrica	20,0993	0,33	-1,22
Svezia	11,4955	0,63	3,60
Thailandia	38,577	-0,74	1,59
Turchia	36,6133	0,10	12,13
Ungheria	396,1	-0,53	3,47

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	3475	99,98	0,00
13.09.24	1612	99,73	2,59
30.09.24	997	99,54	2,99
14.10.24	3225	99,46	2,69
14.11.24	5016	99,14	2,87
29.11.24	2281	98,98	2,98
13.12.24	4406	98,86	3,00
14.01.25	1956	98,61	2,90
31.01.25	6017	98,42	2,95
14.02.25	2320	98,33	2,88
14.03.25	2213	98,13	2,80
14.04.25	3345	97,90	2,74
14.05.25	1711	97,67	2,72
13.06.25	2372	97,40	2,74
14.07.25	11800	97,18	2,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	401,34	425,91
Sterlina	506,08	537,07
4 Ducati	951,88	1.010,16
20 $ Liberty	2.101,77	2.229,15
Krugerrand	2.150,37	2.282,02
50 Pesos	2.592,64	2.751,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,98	99,95	0,00
13.09.24	99,732	99,688	2,59
30.09.24	99,537	99,506	2,99
14.10.24	99,455	99,42	2,69
14.11.24	99,144	99,122	2,87
29.11.24	98,983	98,95	2,98
13.12.24	98,855	98,87	3,00
14.01.25	98,605	98,569	2,90
31.01.25	98,423	98,39	2,95
14.02.25	98,333	98,31	2,88
14.03.25	98,128	98	2,80
14.04.25	97,902	97,904	2,74
14.05.25	97,665	97,631	2,72
13.06.25	97,399	97,372	2,74
14.07.25	97,175	97,135	2,71
BTP			
01.08.2024	99,971	99,938	0,00
01.09.2024	99,997	100	0,00
15.11.2024	99,499	99,463	3,18
01.12.2024	99,74	99,726	3,00
15.12.2024	98,881	98,86	3,28
01.02.2025	98,63	98,593	3,20
01.03.2025	100,912	100,912	2,69
28.03.2025	100,078	100,078	2,84
15.05.2025	98,755	98,756	2,96
01.06.2025	98,72	98,671	2,94
01.07.2025	98,893	98,887	2,90
15.08.2025	98,15	98,12	2,91
29.09.2025	100,61	100,57	2,60
15.11.2025	99,46	99,46	2,62
01.12.2025	98,84	98,82	2,68
15.01.2026	100,71	100,7	2,56
28.01.2026	100,5	100,26	2,44
01.02.2026	96,55	96,52	2,85
01.03.2026	102,36	102,35	2,40
01.04.2026	95,87	95,68	2,60

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.04.2026	101,4	101,4	2,48
01.06.2026	97,76	97,79	2,70
15.07.2026	98,55	98,61	2,63
01.08.2026	94,58	94,55	2,86
28.08.2026	100,44	100,39	2,51
15.09.2026	101,92	101,95	2,44
01.11.2026	109,46	109,45	1,97
01.12.2026	96,51	96,48	2,68
15.01.2027	95,4	95,33	2,73
15.02.2027	100,16	100,16	2,52
01.04.2027	95,55	95,53	2,74
01.06.2027	98,26	98,26	2,58
15.07.2027	101,59	101,47	2,47
01.08.2027	97,68	97,69	2,62
15.09.2027	94,36	94,3	2,76
01.11.2027	111,07	111,09	2,12
01.12.2027	99,25	99,27	2,56
01.02.2028	97	96,99	2,67
15.03.2028	90,94	90,92	2,91
01.04.2028	101,56	101,55	2,52
15.07.2028	90,98	91,01	2,88
01.08.2028	102,97	103	2,55
01.09.2028	106,67	106,69	2,43
01.12.2028	99,29	99,3	2,64
01.09.2029	104,31	104,35	2,55
15.02.2029	89,18	89,19	2,98
15.06.2029	98,68	98,69	2,76
01.07.2029	101,05	101,08	2,71
01.08.2029	99,61	99,61	2,73
01.11.2029	110,36	110,34	2,48
15.12.2029	103,37	103,34	2,70
01.03.2030	101,79	101,81	2,73
01.04.2030	90,66	90,64	3,02
15.06.2030	102,4	102,39	2,78
01.08.2030	87,7	87,68	3,12
15.11.2030	103,96	103,92	2,81
01.12.2030	90,79	90,76	3,08

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2031	101,04	101,01	2,90
01.04.2031	85,8	85,77	3,20
01.05.2031	116,26	116,33	2,61
15.07.2031	100,49	100,46	2,96
01.08.2031	83,22	83,18	3,26
01.12.2031	84,51	84,52	3,25
01.03.2032	88,62	88,58	3,17
01.06.2032	83,25	83,21	3,30
01.12.2032	93,1	93,09	3,14
01.02.2033	116,18	116,21	2,88
01.05.2033	106,56	106,51	3,01
01.09.2033	91,7	91,68	3,23
01.11.2033	105,95	105,87	3,08
01.03.2034	104,63	104,63	3,13
01.07.2034	101,55	101,59	3,20
01.08.2034	111,25	111,27	3,08
01.02.2035	100,97	101	3,28
01.03.2035	96,98	96,9	3,30
01.03.2036	78,33	78,38	3,60
01.09.2036	85,74	85,21	3,45
01.02.2037	102,13	102,1	3,31
01.03.2037	71,62	71,6	3,70
01.03.2038	92,9	92,88	3,53
01.09.2038	89,55	89,48	3,56
01.08.2039	111,08	111,11	3,45
01.10.2039	101,27	101,36	3,55
01.03.2040	89,53	89,49	3,63
01.09.2040	110,89	110,92	3,51
01.03.2041	73,09	73,17	3,81
01.09.2043	103,71	103,65	3,65
01.09.2044	108,1	108,1	3,61
01.09.2046	87,45	87,55	3,71
01.03.2047	79,36	79,35	3,75
01.03.2048	89,64	89,74	3,71
01.09.2049	94,76	94,89	3,72
01.09.2050	73,14	73,14	3,80
01.09.2051	61,53	61,63	3,80

TRIESTE

La sicurezza in città



LA PARTICOLARITÀ

Registrati 34 incidenti Molti i feriti

La Polizia locale forse mai come questa estate è stata impegnata nei rilievi di incidenti stradali lungo la riviera barcolana. L'ultimo proprio l'altro giorno con un'auto che, per un colpo di sonno del guidatore, è andata a schiantarsi con i mezzi in sosta davanti all'ex Marinella. Sono stati al momento 34 gli incidenti stradali rilevati:18 con persone ferite e 16 solo con danni materiali, tra i quali uno anche con fuga del responsabile dell'incidente, per altro rintracciato poco dopo dai vigili urbani. Nel fotoservizio di Massimo Silvano, oltre all'incidente, le verifiche al Bivio e i controlli a piedi poco dopo la Pineta.



Mille multe durante i controlli a Barcola

Dalla sosta irregolare ai bivacchi fino alla droga, riviera sorvegliata speciale. La Polizia locale: «Lungomare presidiato»

Laura Tonero

Prevenire i furti, il degrado, dissuadere i malintenzionati, evitare che le automobili sostino sulle fermate degli autobus o sottraggano spazi nei tratti riservati ai residenti. Durante l'estate la riviera barcolana diventa una sorvegliata speciale, visto l'aumento di presenze e l'intensità del traffico. Quindi i controlli della Polizia locale, con il personale del Reparto motorizzato e del Nucleo interventi, sono quotidiani. I risultati sono evidenti: dal 17 giugno al 31 luglio sono state elevate 880 sanzioni per sosta irregolare, magari anche occupando gli spazi riservati ai disabili o nelle zone ztl.

Durante gli stessi 44 giorni, sono stati organizzati 20 posti di controllo, nel corso dei quali sono stati fermati 778 veicoli e accertate 106 violazioni alla circolazione. Va considerato che è possibile che nella stessa circostanza a un'automobilista sia stata comminata più di una sanzione.



CATERINA DE GAVARDO
ASSESSORE COMUNALE
ALLE POLITICHE SULLA SICUREZZA

«Questa attenzione nasce dai cittadini: sono loro a chiederci di intervenire»

Nello specifico, durante i controlli, sei veicoli sono stati sequestrati perché senza copertura assicurativa o perché già sottoposti a fermo amministrativo, ma comunque in circolazione. Nove conducenti non avevano idonea patente, due non avevano la targa regolare, 19 erano alla guida di un mezzo con irregolarità tecniche (esempio, la mancata revisione). In 68 hanno commesso delle irregolarità alla circolazione, tra mancato rispetto delle precedenze, dei semafori, dei pedoni, in alcuni casi non indossando le cinture o usando il telefono cellulare.

Guardando alle violazioni non legate alla viabilità, la Polizia locale ha multato tre persone che si erano "accampate" ai Topolini, due che senza la prevista autorizzazione vendevano accendini e bracciali. Una persona è stata trovata con un coltello a serramanico. In sette, invece, sono stati pizzicati con della sostanza stupefacente. C'è stato poi il caso dell'arresto, da parte della Polizia locale, di un camionista ucraino che aveva molestato sessualmente delle giovani bagnati. In quell'episodio, l'unico grave segnalato nel corso di questa estate ai Topolini, la risposta della Polizia locale è stata immediata.

«L'attenzione particolare sulla riviera barcolana nasce da una chiara richiesta dei cittadini – sottolinea l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo – e la presenza costante delle pattuglie della Polizia locale consente da un lato di intervenire sulle emergenze in tempi brevi, dall'altro di rassicurare residenti, bagnanti e turisti». Va constatato come a Barcola, quest'anno, non siano emerse situazioni particolarmente critiche legate alla presenza di bande di ragazzini, come invece denunciato a Muggia.

Tra gli interventi anche quelli per 34 incidenti stradali, in un caso con tanto di fuga del responsabile, poi rintracciato. «Presidiamo la zona e controlliamo – precisa il vice comandate della Polizia locale Paolo Jerman – se poi emergono certi dati in termini di sanzioni e violazioni è indice che i comportamenti scorretti ci sono». Qualche anno fa ai Topolini erano emersi dei problemi – l'ex pugile Fabio Tuiach ne costruì una breve seppur intensa carriera politica – «e nel tempo – spiega Jerman – sulla base delle esigenze segnalate, oltre ad aver perfezionato i regolamenti comunali, strumento efficace per contrastare certi comportamenti, abbiamo affinato gli interventi rendendo quel lungomare più sicuro e più fruibile». —

Menu distribuiti tra i bagnati e rider in mezzo al traffico

Quelle pizze fumanti tra i lettini Le norme vietano la pubblicità

IL FENOMENO

«Margherite, diavole e capricciose fumanti consegnate direttamente tra le sedie sdraio, i lettini e i teli mare sistemati ai Topolini o nella pineta di Barcola». È quello che promuovo sui volantini, distribuiti tra i bagnati, alcune pizzerie triestine.

È guerra all'ultimo calzone su quel lungomare. Ma se da un lato è ovviamente lecito farsi recapitare una pizza a bordo spiaggia, a due passi dal mare, non è altrettanto consentito promuovere in quell'area, senza autorizzazione, un'attività commerciale.

A vietarlo è l'ordinanza che il sindaco firma all'inizio di ogni stagione balneare, e che quest'anno resta in vigore fino al prossimo 30 settembre.

Quel provvedimento, tra le varie cose, definisce come su quel lungomare non sia consentito fare pubblicità, sia sulle spiagge sia nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, con la distribuzione di manifestini e oggetti promozionali «o con il lancio di materiale dagli aerei».


I Topolini presi d'assalto dai bagnanti FOTO MASSIMO SILVANO

Di fatto, quindi, chi passa in rassegna i bagnati, distribuendo volantini e menù che solo a leggerli fanno venire l'acquolina in bocca, tra mozzarella filante, pomodorini, funghi o carciofini sott'olio, viola l'ordinanza e quindi è passibile di sanzione.

Chi è impegnato a prendere la tintarella, dopo un tuffo, una spalmata di crema solare e un paio di pagine al cruciverba, sembra però apprezzare quel servizio.

In tempi in cui il take away ha impigrito anche i più abili ai fornelli, il rider che in una trentina di minuti consegna pizza e profiteroles fa gola a molti. C'è chi, invece, reputa la pubblicità molesta mentre si prende il sole.

E così biciclette e scooter, con tanto di contenitore porta vivande, all'ora di pranzo sfrecciano a Barcola, alla ricerca del bagnate goloso. Una nuova tendenza, frutto delle abitudini che cambiano e della furbizia e l'ingegno di qualche pizzaiolo. —

L.T.

SULLE STRADE

Il traffico nel weekend

Tra sabato e domenica è previsto il transito di 360mila mezzi sulla rete di Autostrade Alto Adriatico. Le dinamiche saranno simili a quelle dello scorso weekend.



Bollino rosso e nero

Sarà bollino rosso oggi, con traffico intenso sulla A4 in direzione Trieste. Domani invece sarà il terzo bollino nero di questa stagione estiva.



Stop ai camion

Sulla rete autostradale sarà in vigore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti dalle 16 alle 22 di oggi, dalle 8 alle 22 di domani e dalle 7 alle 22 di domenica.

OPERAZIONE STRADE SICURE

L'Esercito monitora il Molo Audace nelle ore notturne

I militari fanno vigilanza a supporto delle forze dell'ordine
Domenica scorsa l'accoltellamento di quattro pachistani

Nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, i militari dell'Esercito ora sorvegliano anche la zona del Molo Audace. Una decisione assunta dopo il fatto di cronaca dello scorso 4 agosto, con quattro ragazzi di origine pachistana che sono stati feriti in quel punto delle Rive da, stando a quanto hanno testimoniato, una quindicina di afgani.

Un episodio che ha scosso la città, anche perché avvenuto intorno alle 22, non a notte fonda. Le indagini della Squadra mobile per fare chiarezza su quanto accaduto e individuare i responsabili sono ancora in corso, ma intanto, nell'ambito delle iniziative di prevenzione, il Molo Audace è stato appunto inserito tra le zone dove impiegare gli equipaggi dell'Esercito. Una risorsa importante per il monitoraggio del territorio e che quest'anno, proprio nell'ambito dell'iniziativa Strade Sicure, vede impegnati nella nostra regione 385 militari, circa 185 in provincia di Trieste, una quarantina nel centro città e altri sui confini.

A coordinare la loro attività, definendo giorno per giorno dove sia bene impiegarli, è la Questura. Dallo scorso primo agosto, a guidare invece il personale impegnato in questa operazione sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto è il colonnello Pietro Mezzapesa.

La loro presenza sul Molo Audace – sebbene indice nella zona si sia evidenziato un problema di ordine pubblico – conforta comunque i residenti e i turisti, tenendo lontano i malintenzionati.

L'operazione di sostegno alla pubblica sicurezza Strade sicure, avviata nel 2008 in Italia, è attiva a Trieste dal 2015. Il personale dell'Esercito agisce con le funzioni di agente di pubblica sicurezza: monitora la zona, può procedere all'identificazione di una persona, chiede l'intervento delle forze dell'ordine quando riscontra un problema, fornisce poi indicazioni utili alla lettura di quanto accade in una specifica area della città.



IL MONITORAGGIO
L'ESERCITO SUL MOLO AUDACE (FOTO MASSIMO SILVANO)

Nelle piazze Libertà, Garibaldi, davanti a Sinagoga e sedi della Comunità ebraica

Attualmente i militari in mimetica e a bordo delle jeep grigio metallizzato sono in servizio – oltre che in prossimità del Molo Audace dalle 19 alle 6 – accanto alla Sinagoga, in via del Monte vista la presenza di alcuni punti sensibili che fanno sempre riferimento alla Comunità ebraica, in piazza della Libertà. Di recente, per alcuni giorni, sono stati impegnati anche all'esterno del carcere del Coroneo.

Una decisione che era stata assunta a seguito delle violente proteste messe in atto dalle persone detenute in quella casa circondariale. Da tempo, inoltre, gli uomini dell'Esercito sono una costante nell'area di Largo Barriera e di piazza Garibaldi. La loro presenza, in questi giorni, è stata alleggerita, i visto che quelle vie sono pattugliate dalle forze dell'ordine per monitorare il rispetto dell'ordinanza sindacale che impone la chiusura dei locali alle 23.30, e una stretta sull'uso del vetro dalle 22.

Ogni equipaggio è composto da tre uomini con turni di sei ore. Oltre alla mimetica sono dotati di giubbotto antiproiettile e mitra di ordinanza. —

L.T.

PIETRO OSTUNI

Coordinamento



L'attività del personale dell'Esercito impegnato nell'operazione Strade Sicure viene coordinata – il loro impiego viene definito anche nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza in Prefettura – dalla Questura. E viene definita in base alle esigenze e al personale delle forze dell'ordine già impegnato nei controlli in specifiche zone.

PAOLO JERMAN

Gli interventi



Secondo il vice comandate della Polizia locale Paolo Jerman «presidiamo la zona e controlliamo, se poi emergono certi dati in termini di sanzioni e violazioni è indice che i comportamenti scorretti ci sono». Jerman evidenzia che nel tempo, oltre ad aver perfezionato i regolamenti comunali, abbiamo affinato gli interventi».

PIETRO MAZZAPESA

I militari



Strade Sicure vede impegnati nella nostra regione 385 militari, circa 185 in provincia di Trieste, una quarantina nel centro città, nei punti sensiblim, e altri sui confini.

Dallo scorso primo agosto, a guidare il personale impegnato in questa operazione sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto è il colonnello Pietro Mezzapesa.



L'ordinanza sindacale sembra aver dato i primi frutti arginando risse e violenze

Perugino-Garibaldi, bar chiusi alle 23.30: dopo una settimana nessuna sanzione



I controlli della Polizia di Stato in piazza Garibaldi FOTO LASORTE

LA SITUAZIONE

Sembra dare i primi risultati l'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza e entrata in vigore lo scorso primo agosto nella zona tra piazza Garibaldi e piazza Perugino. Dopo oltre una settimana, tanto la Questura che la Polizia locale, confermano come non siano state rilevate attività che hanno violato l'orario di chiusura imposto alle 23.30. Gli operatori della Polizia di Stato, i Carabinieri come il personale della Polizia locale passano in rassegna via per via, piazza per piazza, ogni sera, concentrandosi nei punti dove negli ultimi mesi si sono evidenziati dei problemi, dove ci sono pubblici esercizi, attività artigianali, mini market già oggetto di provvedimenti da parte del Questore Pietro Ostuni o segnalati dai residenti perché gli avventori creano spesso problemi alla quiete pubblica.

Sorvegliata speciale resta piazza Garibaldi, teatro nelle ultime settimane di violente risse tra persone di origine nordafricana, con due persone finite all'ospedale per le ferite da arma da taglio.

Con il coprifuoco imposto alle 23.30 il controllo della zona risulta più rapido. Il problema è che l'abuso di alcol nella zona si evidenzia già nel pomeriggio, con risse segnalate anche verso le 18 dello scorso martedì, sempre in piazza Garibaldi, e nel pomeriggio della stessa giornata anche in via Conti. —

IL CALDO E L'INQUINAMENTO

L'ozono torna sopra la norma Allerta a Trieste fino a stasera

La concentrazione di gas supera il livello di guardia nel territorio comunale I soggetti più esposti sono gli asmatici e le persone con patologie polmonari

Francesco Bercic

L'ozono atmosferico torna a superare il livello di guardia nel territorio comunale di Trieste. L'avviso viene dalle previsioni di Arpa Fvg che, già per la giornata di ieri, hanno indicato come probabile una concentrazione del gas superiore a 120 microgrammi per metro cubo d'aria, considerata la soglia d'attenzione oltrepassata la quale scatta l'allerta: a Trieste, questa durerà ancora per l'intera giornata di oggi. Da domani i valori dell'ozono dovrebbero rientrare nella norma.


Alcuni turisti accaldati camminano in piazza Unità battuta dal sole e c'è chi si ripara con l'ombrello FOTO LASORTE

Non è la prima volta che accade quest'estate nel capoluogo giuliano. Nell'ultima settimana di giugno era stato diffuso un bollettino analogo e, al termine del periodo evidenziato, non si erano registrate particolari conseguenze sulla salute dei cittadini. Anche in questo caso il Comune, ricevendo le previsioni da Arpa, ha invitato tutta la popolazione ad adottare «adeguate precauzioni per limitare l'esposizione all'inquinante». Allegando poi le indicazioni più precise fornite dall'Azienda sanitaria.

Va detto innanzitutto che l'ozono rientra nei parametri monitorati quotidianamente da Arpa, nell'ambito dell'analisi dello stato dell'aria e del livello di inquinamento atmosferico. Dando un'occhiata alle statistiche relative ai primi giorni di agosto, ci si accorge che il livello massimo di ozono si è attestato fra i 91 (3 agosto) e i 117 (1 agosto) microgrammi per metro cubo d'aria. Per la giornata di ieri i dati ufficiali saranno disponibili soltanto questa mattina, ma le previsioni mostravano appunto un probabile superamento della soglia di 120.

Prima di vedere le possibili conseguenze sulla salute e ribadire le indicazioni fornite dall'Azienda sanitaria, è importante sottolineare che l'ozono «non è un inquinante emesso da attività produttive o naturali» e perciò non va paragonato «con le polveri o gli ossidi di azoto emessi dalle combustioni», come ha spiegato al *Piccolo* il direttore tecnico scientifico di Arpa Fvg Fulvio Stel, quando a giugno si è verificato un primo sforamento. L'ozono è un gas di norma presente nell'atmosfera con una concentrazione fra 20 e 80 microgrammi per metro cubo d'aria, ma durante l'estate «i gas inquinanti prodotti dal traffico o dalle industrie innescano reazioni che determinano una concentrazione più elevata».

I valori massimi vengono solitamente raggiunti nelle ore più calde (dalle 12 alle 18) e i consigli dell'Azienda sanitaria sono la diretta conseguenza di questa constatazione. L'invito esteso a tutti i cittadini è di «svolgere i lavori pesanti o le attività sportive nelle prime ore della giornata o in serata», riducendo «il più possibile» l'esposizione all'ozono. Fra gli altri punti, è consigliato di «ventilare gli ambienti domestici nelle ore più fresche della giornata». I soggetti più sensibili sono «bambini, anziani e chi svolge attività fisica all'aperto». Particolarmente a rischio «gli asmatici e le persone con patologie polmonari e cardiologiche». —

I SINTOMI

Rischio bruciore alle mucose e agli occhi

L'effetto tipico provocato da una prolungata esposizione all'ozono è un'irritazione delle vie respiratorie, dove il gas induce una risposta infiammatoria. Fra gli altri sintomi, ci sono bruciore agli occhi, malessere e dolore al petto durante la respirazione. È comunque sufficiente rientrare in uno spazio al chiuso per vedere attenuati o risolti i dolori.

LA MOLECOLA

Quello scudo contro i raggi ultravioletti

A dispetto dei possibili effetti dati da una concentrazione fuori norma in atmosfera, l'ozono svolge di per sé una funzione molto importante per la vita sulla terra, perché contribuisce alla protezione dalle radiazioni ultraviolette di origine solare. L'aumento della sua concentrazione è dovuto a reazioni fotochimiche che vengono innescate dai gas inquinanti.

DA SETTEMBRE

Il pediatra Occhipinti sostituito da Amadi

Alessandro Agostino Occhipinti, pediatra di libera scelta convenzionato con Asugi, cesserà l'attività dal 1° settembre 2024 (ultimo giorno di attività 31 agosto 2024). I suoi assistiti saranno iscritti nelle liste della dottoressa Isa Amadi, alla quale è stato conferito un incarico a tempo indeterminato di pediatra di libera scelta, nel medesimo ambito territoriale, a decorrere dal 2 settembre. Amadi svolgerà la propria attività nello studio medico di via dell'Istria 27 (recapito telefonico 3205780405) nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Rimane aperta la scelta di un altro professionista che potrà avvenire con le modalità che si riportano di seguito: il questionario on line a cui si accede dal sito www.asugi.sanita.fvg.it, inoltrare una PEC (posta elettronica certificata), da altra casella PEC, all'indirizzo asugi@certsanita.fvg.it, utilizzando ed allegando la modulistica che si trova sul sito www.asugi.sanita.fvg.it; direttamente negli uffici preposti all'interno dei Distretti, previo appuntamento; all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) Sesamo Fvg.

IL LUTTO

Addio a Martinelli, medico ortopedico che amava l'arte e il mondo sportivo

L'ex primario dell'Ospedale Maggiore è morto a 87 anni Una carriera iniziata in Veneto e culminata a Cattinara



Bruno Martinelli durante un convegno di Ortopedia

Trieste dice addio a uno dei chirurghi ortopedici più stimati e apprezzati dell'epoca recente. È morto lo scorso mercoledì, all'età di 87 anni, Bruno Martinelli, che all'impegno in ospedale ha affiancato nel corso della sua carriera quello accademico, assumendo prima la direzione della divisione ortopedica e traumatologica di Trieste, poi della clinica ortopedica universitaria di Cattinara, incarico che ha ricoperto fino al pensionamento nel 2009. Nelle ultime ore si sono stretti al cordoglio alcuni pazienti che Martinelli ha preso in cura durante gli anni trascorsi nel capoluogo giuliano, oltre a un folto numero di esponenti dell'ambiente in cui ha lavorato per gran parte della sua vita.

A ripercorrere la carriera di Bruno Martinelli è il figlio Nicolò, che non ha tralasciato di raccontare i dettagli meno conosciuti della sua vita, le passioni e gli interessi coltivati a fianco del suo impegno professionale.

Martinelli nasce a Venezia nel 1937, ma per intraprendere gli studi universitari di Medicina e chirurgia si sposta a Padova, dove si laurea con il massimo dei voti nel 1961. A novembre dello stesso anno entra a far parte della clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Padova, conseguendo due diplomi specialistici: nel 1964 in Ortopedia e traumatologia e l'anno seguente in Medicina legale e infortunistica.

Da qui in poi la strada di Martinelli segue un percorso tortuoso, che lo porterà lontano dalla sua terra natìa e ad approdare nel giro di qualche anno a Trieste. Del 1967 è il trasferimento dalla clinica Ortopedica e traumatologica dell'Università di Padova a quella di Sassari: in Sardegna viene nominato assistente di ruolo nel 1969. Un anno dopo arriva il fatidico momento: Martinelli trasloca a Trieste e, dopo aver cambiato tre città, incontra l'ambiente destinato a ospitarlo per tutto il resto della sua vita.

A due anni di distanza dal primo passo solcato in territorio giuliano, viene nominato aiuto alla cattedra all'Università di Trieste. E, nel 1980, vince il concorso pubblico assumendo la carica di primario di ruolo della divisione di Ortopedia e traumatologia dell'Ospedale Maggiore. Infine, per quanto riguarda la sua carriera professionale, nel 1988 assume la direzione in qualità di professore associato della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste.

Dietro gli incarichi si nascondono però vicende personali che spesso sono costrette a rimanere nell'ombra: il rapporto fra medico e paziente può diventare un catalizzatore di legami strettissimi, che ora, magari a distanza di decenni, riemergono nel dare un ultimo saluto a Martinelli. Se la loro vicinanza rimane, appunto, confinata nell'intimità, non è così per le altre passioni di Martinelli, che il figlio Nicolò ha voluto rievocare per restituire un'immagine autentica del padre.

E così è possibile scoprire l'interesse di Martinelli per la pittura, sfociato in una pubblicazione che connette l'arte figurativa alle sue conoscenze specialistiche: il volume ha come titolo "Il nano nella pittura" e prende le mosse proprio dagli studi del medico sulle osteocondrodisplasie. O ancora, la passione per lo sport e, negli ultimi anni, soprattutto per il golf (Martinelli è stato presidente del Golf Club Trieste dal 1987 al 1989). Doveroso ricordare anche l'attenzione dedicata alla formazione dei giovani.

Il funerale di Bruno Martinelli si terrà nella chiesa Nostra Signora di Sion il prossimo martedì alle 15. —

F.B.

LA PROCEDURA

Riqualificazione di Porto Vecchio Inizia l'iter nelle 5 Circoscrizioni

Da lunedì i documenti nei rioni per esprimere le osservazioni, poi al vaglio del Consiglio comunale

Francesco Coganone

A livello nazionale segue e sviluppa progetti per un controvalore complessivo di 800 milioni di euro. Per riqualificare hangar, magazzini, linea di costa e moli del Porto Vecchio ne stima più di 600.

Il project financing del gruppo Costim, controllata dalla Polifin, andrà a gara

La proposta di project financing per la riqualificazione dell'antico scalo di Trieste presentata dal gruppo bergamasco Costim verrà trasmessa alle Circoscrizioni lunedì prossimo. Il progetto è stato approvato a fine luglio dalla giunta comunale con delibera dell'assessore Everest Bertoli, ma prima di andare in gara la procedura prevede l'iter della Conferenza dei servizi e prima ancora la valutazione delle istituzioni territorialmente competenti. Le Circoscrizioni avranno tempo venti giorni a partire, appunto, da lunedì 12 per studiare i documenti e presentare tutte le proprie osservazioni. Il testo passerà poi al voto del Consiglio comunale, con seduta fissata a settembre.

Il piano prevede la riqualificazione di tutta la linea di costa demaniale e dei cinque moli dello scalo, da prendere in concessione con l'obiettivo di trasformarli in spiagge e marine, e di 31 tra hangar e magazzini, che saranno acquistati, venduti o affittati per usi diversi in accordo con le linee guida impresse da Comune e Consorzio Ursus. I dettagli su cronoprogramma, previsioni convenzionali, penali e investimento complessivo sono ancora «riservati», trattandosi di informazioni sulle quali andrà scritto il bando di gara.

Quanto reso pubblico sinora parla di lavori per oltre 600 milioni di euro. Un impegno economico importante da parte di un nome che arriva a Trieste per la prima volta tramite la firma di una delibera ancora tutta da vagliare. Costim si introduce come una real estate developer, controllata cento per cento da Polifin, holding industriale della famiglia Bosatelli. Il presidente è Fabio Bosatelli e nel portafoglio azionario conta investimenti nell'industria elettronica, nel settore delle costruzioni e nel real estate, oltre tremila collaboratori e aziende quali Gewis, Chorus life e appunto Costim. Il profilo industriale di quest'ultima pone le basi su realtà note nel mercato di segmento: Gualini, specializzata nella progettazione e realizzazione di involucri edilizi, Elmet, che opera nel facility management e nei servizi digitali integrati per l'immobiliare, e Impresa Percassi, ditta di edilizia privata di cui Costim è diventata unico azionista all'inizio del 2024.


Alcuni dei magazzini di Porto Vecchio da recuperare visti dal tetto del Magazzino 26 FOTO LASORTE

La missione aziendale dei bergamaschi è «la realizzazione e la gestione di grandi progetti di rigenerazione urbana sostenibile e intelligenti», in conto proprio o di terzi, e basati sul concetto di "Chorus life" quale modello di «distretto modulare». L'idea alla base è – in linea di principio – la stessa che Costim propone per il Porto Vecchio, ma prima di pensare di partire con i lavori la delibera dovrà come detto essere valutata dalle istituzioni, e comunque la procedura di partenariato pubblico-privato prevede l'indizione di una gara. Bando che, in accordo con il Codice degli appalti e le normative europee, dovrà essere aperto, sebbene pur sempre con il diritto di prelazione per il proponente. Quindi, se un soggetto terzo dovesse fare una proposta economicamente più conveniente di quella della controllata Polifin, questa potrà scegliere se alzare la posta ed eseguire comunque il progetto a quelle condizioni, oppure di ritirarsi ma essere rifondata di quanto già speso in progettazione.

Nel caso dovesse aggiudicarsi la gara, sarà dunque Costim a impegnarsi per il complesso intervento da imbastire sull'antico scalo triestino. Il primo esemplare della filosofia "Chorus life" verrà inaugurato a fine anno a Bergamo, dove il gruppo sta riqualificando un'area dismessa e abbandonata della città con un importo complessivo di lavori da 500 milioni di euro. A Trieste, l'entità dei lavori proposti per il Porto Vecchio supera già i 600 milioni. —

L'OPERAZIONE DELLA FINANZA

Sequestrati su navi turche 115 mila capi griffati falsi

La merce venduta sul mercato avrebbe fruttato 15 milioni Gli scatoloni trovati in porto erano conservati in un container e in un Tir con targa polacca


Gli scatoloni contenenti il materiale contraffatto sequestrato

Maxi sequestro nel porto di Trieste con più di centomila capi e accessori sequestrati. Altro non erano che oggetti taroccati dei maggiori marchi luxury, che sarebbero finiti sul mercato per un valore complessivo di oltre 15 milioni.

L'operazione della Guardia di finanza è stata condotta nelle scorse settimane, ma resa nota soltanto ieri dal Comando provinciale di Trieste. Al blitz hanno preso parte anche funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Trieste.

«L'imponente operazione congiunta – scrive la Finanza in una nota – ha consentito di sottoporre a sequestro quasi 115 mila capi d'abbigliamento di numerosi marchi di lusso della moda nazionale ed internazionale, tra cui Chanel, Burberry, Louis Vuitton, Gucci, Guess, Moncler, Prada, Dolce & Gabbana e molti altri».

La merce era giunta nel porto di Trieste a bordo di motonavi provenienti dalla Turchia, sistemata all'interno di un container e di un tir di immatricolazione polacca. I tessili fraudolentemente griffati erano stati occultati fra articoli di abbigliamento regolarmente prodotti e puntualmente dichiarati, con l'intento di far apparire il trasporto come legittimo.

Le perizie, effettuate direttamente dalle aziende titolari dei famosi loghi, hanno tuttavia confermato la contraffazione della merce rinvenuta, che se immessa sul mercato avrebbe potuto garantire introiti per oltre quindici milioni di euro.

«Gli ingenti sequestri operati – prosegue il comunicato della Guardia di finanza – confermano quanto il fenomeno della contraffazione rappresenti una minaccia in continua evoluzione e, al tempo stesso, quanto il contrasto stia divenendo sempre più fondamentale, sia per poter porre un argine al pericolo insito per i consumatori di tali prodotti, sia a difesa delle casse erariali e del mondo del lavoro, messo a repentaglio anche in termini di minore occupazione». —

I PROVVEDIMENTI DELLA QUESTURA

Donne vittime di violenza Tre uomini ammoniti per scongiurare recidive

Sono tre le misure assunte nei giorni scorsi dalla Questura di Trieste a tutela di donne vittime di violenza.

In tutti i casi lo strumento usato quello dell'ammonimento, ovvero l'impiego di un provvedimento di prevenzione che – senza arrivare al livello penale – ha lo scopo di garantire alla vittima di atti persecutori o condotte violente una tutela rapida rispetto a quella consentita da un procedimento penale. Si tratta dell'intimazione da parte del questore affinché l'autore di determinate condotte si astenga da commettere ulteriori atti violenti o persecutori e valuti la partecipazione a percorsi di consapevolezza nell'ambito di centri specializzati.

Nello specifico, il primo provvedimento di ammonimento adottato dal questore di Trieste è stato emesso nei confronti di un uomo resosi responsabile di comportamenti aggressivi e molesti nei confronti della moglie, che in diverse occasioni ha dovuto subire percosse, vessazioni e umiliazioni.

Il secondo provvedimento di ammonimento, invece, è stato emesso nei confronti di un uomo che, analogamente al primo, si è reso protagonista di comportamenti violenti nei confronti della madre disabile convivente.

Il terzo provvedimento, è stato emesso infine nei confronti di un uomo, con la finalità di prevenire il possibile scatenarsi di dinamiche più gravi, allo scopo di tutelare al massimo l'incolumità fisica e psichica della vittima e di scongiurare il rischio di violenza assistita, considerata la presenza nel nucleo familiare di un minore. —

AL PORTICCIOLO DI GRIGNANO

In overdose nella sua auto Viene salvato dai turisti

Ieri mattina, intorno alle 7.30, alcuni turisti stranieri hanno notato un uomo disteso all'interno di un'auto parcheggiata nel porticciolo di Grignano. Le sue condizioni sono parse subito gravi, e così, dopo aver allertato il 112, i turisti hanno garantito all'uomo – una persona di mezza età – un primo soccorso, teleguidati dal personale del Sores.


Il porticciolo di Grignano

I sanitari del 118, arrivati a Grignano con un'ambulanza e un'automedica, hanno constatato come l'uomo fosse in overdose e, somministrandogli un farmaco specifico come antidoto in caso di sovradosaggio acuto o overdose da oppioidi (ad esempio morfina, metadone, eroina, ossicodone e Fentanil), sono riusciti a rianimarlo.

L'uomo, da tempo seguito dal Sert, aveva assunto alcune sostanze e poi, la sera, si era coricato in auto. Scegliendo come parcheggio un luogo, a quell'ora della sera, non di forte passaggio. Rianimato, è stato trasferito all'ospedale di Cattinara dove ha riferito di aver «esagerato con il metadone». —

L.T.

IL NUOVO PROTOCOLLO DI INTESA PER IL TRIENNIO 2024-27

Dall'orto alla tavola L'educazione al cibo torna nelle scuole con semine e assaggi

Il Comune e Slow food insieme per sensibilizzare i bambini sulla buona alimentazione. In programma progetti e attività

Massimo Greco

Piselli, fragole, fagioli, lenticchie, ceci, carote, pomodori, insalata, zucca, zucchine, melanzane, cetrioli, angurie, meloni: volendo, nelle scuole triestine, si potrebbe seguire una dieta vegetariana. Stagione permettendo.

Orti, vasche, aiuole: dove possibile, gli spazi verdi vengono adibiti a luoghi di coltivazione. Senza sottovalutare gli apporti domestici, come nel caso del pane raffermo, utilmente riconvertibile nel quadro di un'iniziativa anti-spreco. L'esperimento non si può più considerare tale perchè è iniziato nel 2012, dodici anni orsono: adesso Comune e Slow food Trieste Aps si accingono a firmare un protocollo d'intesa che allunga di un ulteriore triennio la collaborazione in tema di educazione alimentare e ambientale. Titolo inequivocabile: "Dall'orto alla tavola. L'educazione alimentare nelle scuole triestine 2024-27".

Per la civica amministrazione, che di recente ha approvato una delibera sul progetto stanziando 12 mila euro, interlocutore è l'assessore Maurizio De Blasio per la parte pubblica, per l'associazione è Andrea Gobet, membro della cosiddetta "condotta" di Trieste.

Il progetto, come in premessa, ruota attorno - è lo stesso Gobet a spiegare - alla coltivazione di un orto didattico. Con l'obiettivo di sviluppare nei piccoli gli strumenti, anche sensoriali, per conoscere il cibo. Stimolare la curiosità verso un'alimentazione curata, che presuppone la conoscenza dei ritmi naturali e delle loro molteplici interazioni.

Gobet entra nel vivo del programma. E parte dall'11 novembre, San Martino, in quanto tradizionale giorno di messa a riposo degli orti: ricorre anche la festa nazionale degli orti Slow food, a scuola vengono organizzati giochi. Gli insegnanti vengono indirizzati in un percorso formativo, che servirà all'elaborazione delle attività da svolgere nell'orto e in classe, differenziate secondo le fasce d'età dei giovanissimi discenti. Sfangati autunno e inverno, giunge finalmente primavera e iniziano le semine e la cura delle piantine: l'esito è la raccolta e l'assaggio dei prodotti - sempre che il risultato della coltivazione si sia dimostrato favorevole- non è escluso un mercatino riservato alle famiglie.

Gobet fa qualche esempio concreto di quanto è stato realizzato. La scuola dell'infanzia "La capriola" (via Eugenio Curiel) ha da anni un grande orto, che offre ampie possibilità di attività da compiere all'aperto. La primaria Foschiatti (salita di Zugnano) coltiva un piccolo appezzamento che ha l'opportunità di essere seguito anche nella stagione estiva, con una suddivisione dei lavori tra i ragazzi delle varie classi. Il "nido" Zucchero filato (vicolo dell'Edera) possiede alberi da frutta e un orto, per cui - osserva Gobet - anche i più piccoli possono essere coinvolti nelle iniziative. Infine la secondaria Divisione Julia (viale XX Settembre) ha trasformato un cortile interno in una sorta di aula a cielo aperto.

La delibera di De Blasio precisa che saranno individuate nelle varie strutture educative gli spazi idonei e le attrezzature. Saranno messi a disposizione cucina, personale, dotazione del refettorio per assaggio dei piatti confezionati con i prodotti orticoli. —

I NUMERI

Nell'ultimo anno hanno aderito 25 istituti in città

I progetti sulla buona alimentazione nelle scuole triestine non sono una novità. A metà giugno si è svolto infatti un incontro a Palazzo Gopcevich, nel corso del quale, al termine del precedente triennio, si è fatto il punto sul percorso compiuto da Comune e Slow food. In particolare al terzo anno hanno aderito 25 istituti con la partecipazione di 60 insegnanti.


Alcuni studenti piantano basilico nell'orto ricavato in giardino



LA STRUTTURA ASSISTENZIALE

La Residenza Campanelle modernizza gli impianti

Negli spazi di strada di Fiume risiedono 34 persone affette da gravi disabilità
Le complessità di un intervento da condurre senza poter trasferire gli utenti

Francesco Bercic

Cautela e sensibilità sono indispensabili per ristrutturare un edificio come Residenza Campanelle. Nel complesso di strada di Fiume, aperto nel 2000, sono ospitate in tutto 47 persone, di cui 13 afferenti all'omonimo Centro diurno e 34 al servizio dedicato a chi soffre di gravi disabilità psicofisiche. Qualunque cambiamento, anche minimo, dei suoi spazi interni, può essere avvertito in modo violento da chi risiede all'interno da anni. E può pesare sul benessere collettivo, turbando un equilibrio faticosamente raggiunto grazie all'impegno degli operatori (78 in tutto).

Perciò l'annuncio dell'avvio dei lavori di riqualificazione dell'immobile – in particolare degli impianti di riscaldamento e condizionamento – è stato accompagnato da una lunga spiegazione, in cui l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli assieme agli altri organizzatori del progetto hanno potuto scendere nel dettaglio dell'operazione. Operazione che, a sua volta, permette di scoprire in cosa consista il lavoro quotidiano dietro le mura di Residenza Campanelle, le sue difficoltà ma anche le opportunità inaspettate che rendono uniche queste professioni.

Tutto inizia a dicembre dell'anno scorso, quando ci si accorge che i malfunzionamenti degli impianti non possono trovare rimedio con una «soluzione tampone», ma richiedono un intervento di aggiornamento integrale. Negli otto mesi che separano quella data dall'avvio dei lavori, si è sviluppato il cuore del progetto: immaginare, cioè, quale potesse essere la soluzione che causasse il minor disagio possibile agli ospiti, consentendo al contempo lo svolgimento del cantiere. Inizialmente, si era pensato di trasferire tutte e 47 le persone in un'altra struttura, ma presto ci si è accorti degli ostacoli che implicava questa opzione: «Le famiglie non erano d'accordo», spiega Sara Pavoncelli, responsabile della gestione amministrativa di Residenza Campanelle e del Centro Weiss. «Sarebbe stata una tragedia, con il rischio di una fortissima destabilizzazione», le fa eco Barbara Gorza, presidente della Cooperativa La Quercia.





Il complesso di strada di Fiume e la conferenza stampa FOTO SILVANO

A partire da queste considerazioni, ha preso forma la prospettiva illustrata ieri nella presentazione. I 13 ospiti del Centro diurno Campanelle sono stati temporaneamente spostati a San Giovanni, previa fornitura di tutto l'occorrente compresi servizio pasti e trasporto al Centro Cest. A settembre è previsto un altro trasloco, stavolta al Weiss, dove gli utenti resteranno fino al termine dei lavori previsto per gennaio 2025.

Ma per le 34 persone affette da gravi disabilità, lo spostamento è stato scongiurato grazie alla possibilità di intervenire sugli impianti piano per piano. Così si è garantita la loro tutela, con l'unica accortezza di trasferire gli ospiti dal secondo al primo livello, senza che si manifestassero particolari disagi.

Il Centro diurno è stato spostato in via temporanea a San Giovanni

Non solo. Come si diceva, talvolta nel mondo dell'assistenza un vicolo cieco può trasformarsi in un'opportunità. Il piccolo trasloco è diventato una «sperimentazione vera di convivenza», in cui il ripensamento generale degli spazi ha creato nuove dinamiche nei rapporti e nella convivenza. «In questo lavoro devi essere creativo», ribadiscono gli organizzatori. E la creatività tornerà ad essere un fattore determinante anche a gennaio, quando verrà bonificato il giardino e dipinto un piccolo murales. —

LA RICHIESTA DI REFERENDUM

Il M5s raccoglie le firme contro il Rosatellum e la nuova autonomia



La consigliera M5s Capozzi con il membro del comitato Russo

Lorenzo Degrassi

Anche il Movimento 5 stelle si mobilita a favore della raccolta firme per i referendum abrogativi dell'attuale legge elettorale per Camera e Senato, conosciuta anche come "Rosatellum".

«Vogliamo dare un'ulteriore spinta a due particolari campagne di raccolta firme alle quali teniamo particolarmente – spiega la consigliera regionale M5s Rosanna Capozzi – ovvero quella sull'autonomia differenziata e quella per l'abolizione dell'attuale sistema elettorale. Rispetto alla raccolta firme sull'autonomia, che ha già superato le necessarie 500 mila firme, quella per il Rosatellum è più complessa e difficile da far passare al grande pubblico e serve pertanto sollecitare la gente a partecipare. Questa legge aumenterebbe le disparità già esistenti nel Paese – aggiunge Capozzi – senza considerare che avrebbe ripercussioni nefaste anche per la nostra regione. In questo momento il Rosatellum mortifica la scelta di voto dei cittadini, perché questi non possono scegliere da chi essere rappresentati. Noi come M5s siamo stati sempre contrari a queste logiche, per questo abbiamo voluto partecipare con convinzione a questa raccolta firme. Per noi resta importante quest'impegno, perciò mi auguro che si raggiunga l'obiettivo, perché cambiare il sistema elettorale è l'unico modo per sovvertire questo stato di cose».

A dar manforte al Movimento anche Tommaso Russo e Pierpaolo Brovedani del Comitato Triestino a Difesa della Costituzione. «Per noi la legge elettorale ideale sarebbe quella proporzionale – aggiungono – ma intanto con questo referendum puntiamo a togliere le parti che non garantiscono la parità del voto».

Presente anche la coordinatrice regionale del M5s Elena Danielis, che ricorda come «la legge elettorale è la madre di tutte le battaglie, deve essere equa ed efficiente, mentre il "Rosatellum" presenta profili di incostituzionalità». E nel caso in cui la Corte Costituzionale dovesse dichiarare inammissibili i quesiti? «Non esiste un piano B – dice Russo – ma noi confidiamo che questa situazione non si verificherà, dal momento che i quesiti referendari legati a Rosatellum e autonomia differenziata sono stati scritti da costituzionalisti di levatura internazionale». —

DOPO IL SOPRALLUOGO AL CORONEO

Il Pd sul nodo carcere: «Almeno in Forza Italia la pensano come noi»

«Fa piacere che a meno di un mese dalla presentazione di una mozione sul tema delle carceri, allora non considerato urgente, almeno Forza Italia abbia abbracciato tutto ciò in essa contenuta, compresa la condivisione da parte del senatore Dal Mas della proposta Giacchetti». È il commento della consigliera comunale Pd Laura Famulari alla visita al carcere del Coroneo da parte degli esponenti di Forza Italia, secondo cui le condizioni della casa circondariale sono incompatibili con l'idea di un percorso di riabilitazione sociale dei detenuti.



La consigliera Pd Laura Famulari

Famulari è la prima firmataria della mozione urgente con cui, lo scorso 13 luglio, il Pd chiedeva il «miglioramento delle condizioni detentive e potenziamento dei percorsi di formazione nella Casa circondariale Ernesto Mari».

Il testo della mozione impegnava sindaco e giunta ad attivarsi con tutte le parti interessate per allentare la situazione di tensione e migliorare le condizioni di vivibilità delle persone detenute e del personale della casa circondariale, ad avviare un serio tavolo di lavoro con le istituzioni e le associazioni di categoria per potenziare progettualità e strumenti a supporto della struttura, al fine di rafforzare percorsi di formazione e progetti di lavoro decisivi per il riscatto della persona e volti al reinserimento dei detenuti, a trasmettere al Governo l'urgenza di trovare le risorse per aggiornare le strutture carcerarie, per l'adeguamento degli organici del personale, per il miglioramento del servizio sanitario penitenziario, ma anche per il rafforzamento degli strumenti alternativi al carcere, in particolare per le condanne più lievi.

La mozione, sottoscritta dai consiglieri Pd Valentina Repini, Giovanni Barbo, Štefan Čok, Rosanna Pucci e Francesco Russo, nasceva dopo la rivolta delle persone detenute nel carcere di via Coroneo lo scorso 11 luglio. «Ci auguriamo – conclude Famulari – che agli intenti seguano il prima possibile i fatti». —

IL BILANCIO DELL'AZIENDA

L'Ater assegna in 4 anni più di mille appartamenti «Ora Gretta e via Boito»

Negli ultimi quattro anni Ater Trieste ha consegnato oltre mille alloggi nei diversi comuni della provincia, rispondendo per quanto possibile alle richieste dell'utenza. Dal primo gennaio 2020 al 30 giugno 2024 sono stati assegnati 1.122 alloggi: 1.049 a Trieste, 55 a Muggia, 14 a Duino Aurisina, 3 a San Dorligo della Valle e uno a Sgonico.

Un dato comunque positivo, considerando che è in atto ancora lo scorrimento dell'ultimo bando. Si ricorda a questo proposito che la normativa regionale consente a determinate categorie di persone la presentazione di domande a bando chiuso, motivo per cui la graduatoria viene periodicamente aggiornata includendo le nuove richieste valide pervenute.



Il presidente di Ater Novacco

«Ricordiamo – sottolinea il presidente di Ater Trieste Riccardo Novacco – che abbiamo lavorato molto anche in prospettiva. Per garantire tutta una serie di alloggi che nei prossimi anni saranno a disposizione dei cittadini. Penso alle nuove edificazioni di Gretta, il cui cantiere è in corso e che darà una risposta importante dal punto di vista abitativo, con soluzioni moderne, spazi verdi e appartamenti funzionali. Penso al grande progetto presentato di recente per via Boito, anche qui con un'attenzione al "green" e a nuovi alloggi. Ma penso anche al grande lavoro che abbiamo fatto e che continua sul fronte degli sfitti, per recuperare e rimettere a posto ulteriori spazi».

La sovvenzionata non è l'unica forma di locazione residenziale gestita da Ater: l'attività dell'Azienda, infatti, è rivolta anche agli alloggi di proprietà del Comune di Trieste destinati a nuclei soggetti a sfratto, agli alloggi di proprietà dell'ex Provincia, all'edilizia convenzionata e agli alloggi messi a disposizione con Agenzia per l'affitto. Anche in questi casi vengono applicati canoni inferiori a quelli del mercato privato. In questo caso sono stati assegnati, sempre nello stesso lasso di tempo indicato in precedenza, 113 alloggi. —

Il triestino ha appena concluso un servizio per le Olimpiadi di Parigi
L'inizio della carriera alle scuderie di Montebello e gli scatti a Varenne

Vita in un clic di Grasso fotografo giramondo «La regina Elisabetta verificò la mia cravatta»



Il fotografo triestino Stefano Grasso al lavoro durante le Olimpiadi di Parigi

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Le immagini delle Olimpiadi di Parigi e ancora prima quelle di Tokyo, e poi quelle al Royal Ascot, insieme alla compianta regina Elisabetta, o con lo stilista Valentino a Doha. Insomma, specializzato da 30 anni negli scatti del mondo dell'ippica e degli sport equestri, tanto da essere il fotografo ufficiale di Varenne. È la storia del triestino Stefano Grasso, un professionista giramondo, stimato a livello internazionale e da anni al servizio di eventi importanti. Ovunque, anche a Trieste ovviamente. Come ad esempio la foto iconica di Barcolana, la prima realizzata con la statua della Vittoria Alata sopra il faro della Vittoria e lo sfondo delle imbarcazioni alle spalle.

L'ultima fatica sono i giochi di Parigi, che ha concluso qualche giorno fa, volato subito in un altro Paese, in Olanda, per un nuovo impegno. «Ho cominciato a 16 anni, con una macchina fotografica di mio nonno, con le prime inquadrature – racconta – mentre già a 14 anni, con la mia bici Graziella, portavo i numeri alle scuderie di Montebello. Proprio all'ippodromo ho lavorato come dipendente per anni, dedicandomi inizialmente alle foto part time. Fino a quando, nel 1997, è diventato l'impiego principale».

Tra i primi "clic" di successo «lo scorcio della Barcolana con la Vittoria Alata del faro e le barche dietro, fatta grazie al pilota Paolo Pilutti con il suo elicottero. Poi però – ricorda – ho deciso di cambiare, specializzandomi prima nel settore dell'ippica e successivamente anche in quello degli sport equestri». Grasso è stato il fotografo ufficiale del fuoriclasse Varenne, «alcune istantanee hanno fatto la storia, penso al suo inchino. Aveva l'abitudine di trottare – ricorda – fino a fermarsi per abbassare la testa davanti al pubblico».

Ma il professionista triestino è anche il fotografo di "Global Champions Tour" dal 2011, «circuito considerato una sorta di formula uno del salto ad ostacoli a livello mondiale – spiega – perché è proprio su questa disciplina che ho puntato molto negli ultimi anni». Dagli Stati Uniti alla Cina, passando per l'Europa, Grasso ha immortalato tantissime manifestazioni. Quanto a Parigi, dov'era ingaggiato per i maggiori team del settore, «la location era meravigliosa, sempre piena di gente, una situazione molto bella, di grande impatto».

Tra i ricordi più gratificanti ottenuti finora, «sicuramente far parte del gruppo di fotografi accreditati al Royal Ascot, per varie edizioni, con l'emozione di passare davanti alla regina Elisabetta, che controllava anche il nostro abbigliamento. Se la cravatta era a posto ad esempio. La selezione non era semplice, ed è stato stupendo lavorare anche in quel contesto».

Dopo tanti anni con la valigia in mano, l'amore per la fotografia resta invariato, «uno degli aspetti più interessanti è il contatto con culture diverse, in tutto il globo, mi ritengo molto fortunato per la strada fatta, anche perché oggi la tecnologia sta minando un po' questo lavoro, ampliando fin troppo la platea di chi scatta foto. Non bastano le strumentazioni però – sottolinea – servono anche competenze importanti, che si imparano nel tempo e sul campo. Io comunque continuo, perché la passione è forte. È il motore principale».

Grasso da 14 anni si è trasferito a Roma, la base quando torna dai suoi viaggi, «ma Trieste con il suo mare – conclude il fotografo – mi manca sempre». —

IL CASO AD AQUILINIA

I rumori del Canale navigabile ancora nel mirino dei residenti

Luigi Putignano / MUGGIA

Ritorna alla ribalta il problema dei rumori provenienti dall'area del Canale navigabile. Ad aprile dello scorso anno alcuni cittadini residenti ad Aquilinia avevano segnalato la presenza di rumori molesti provenienti dall'area. E ora i fastidi sarebbero ritornati.

Alessandro Zambon e Fulvia Iurada, gli stessi residenti che avevano sollevato la questione, questa volta vanno diretti alla fonte del rumore, ossia all'azienda che, a detta loro, li produrrebbe: parliamo della Cimsa, società turca specializzata nella vendita all'ingrosso di materiali da costruzione.

«La Cimsa, una ditta che scarica cemento dal Canale navigabile, per ottenere l'Aua (acronimo di Autorizzazione unica ambientale, *ndr*) – dichiara Zambon – ha incaricato un tecnico di Pordenone di effettuare degli studi sulle sue emissioni rumorose. Dagli studi è venuto fuori che l'azienda sfora i decibel consentiti nonostante nella zona del Canale navigabile il limite sia pari a 70. Motivo per il quale l'azienda ha fatto degli investimenti, acquistando dei silenziatori che sono stati posizionati a gennaio sui motori che causano il rumore. È stata realizzata una relazione, inviata in Regione per ottenere l'autorizzazione ambientale. Poi, dopo aver mandato le carte, trascorsi alcuni mesi, l'azienda ha tolto i silenziatori per cui adesso ci ritroviamo nuovamente con lo stesso problema. Nel frattempo nessun ente pubblico interviene e, se non fosse per noi che mandiamo foto, nessuno si sarebbe accorto che hanno tolto i silenziatori. Questa cosa sta andando avanti da due mesi. Non sappiamo chi sollecitare. Credo che scriveremo nuovamente alla Procura».



Il macchinario della ditta Cimsa all'opera in Canale navigabile

Lo scorso anno Zambon si era rivolto alla Polizia locale di Trieste, perché l'area da dove arriva il rumore è in territorio triestino, ma erano stati rimpallati ai vigili di Muggia e San Dorligo della Valle, visto che la questione riguardava Aquilinia, che è frazione di entrambi i comuni. Zambon e Iurada si sono allora attivati in autonomia acquistando un fonometro per eseguire le rilevazioni da soli. Dalle misurazioni effettuate – senza la pretesa di sostituirsi alla strumentazione ufficiale in dotazione all'Arpa – il numero di decibel prodotto alla fonte era di 75 decibel con punte di 80.

«Sappiamo di essere in un'area particolare ma proprio per questo occorrono controlli efficaci per garantire il benessere ci vive», sottolinea Iurada. —

LA VIABILITÀ A MUGGIA

Volta del torrente Fugnan Nuove indagini e divieti

MUGGIA

Per consentire nuovi rilevamenti sulla volta del torrente Fugnan a Muggia, vengono previste misure di modifica alla viabilità, dalle 8 di oggi, quando comincerà il restringimento di carreggiata con divieto di transito in largo Caduti per la Libertà nell'area delimitata dalle barriere, il tratto attuale tra via Battisti in direzione piazza della Repubblica. Sarà anche istituito il doppio senso in largo Caduti per la Libertà tra la coppa giratoria e il civico 7 di via Battistie da qui fino all'accesso carrabile ai piani interrati del parcheggio Caliterna. Vigerà inoltre l'obbligo di arrestarsi e dare la precedenza, con obbligo di svolta a destra in direzione coppa giratoria, prima del civico 7 di via Battisti, per i veicoli che provengono dal tratto di via Battisti compreso tra le intersezioni con calle Naccari e largo Caduti per la Libertà. —

IN BREVE

Le disposizioni
Il Carnevale estivo fra eventi e limitazioni

Oggi il Carnevale estivo di Muggia in piazzale Caliterna dalle 21. Lo svolgimento della CarnivalRun, in programma domani, porterà invece all'istituzione del divieto di transito per i veicoli, in via Battisti tra largo Caduti per la Libertà e via Manzoni, via Manzoni e Riva De Amicis dalle 18 alle 24. Domenica, per la VogadaMata, istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata per i veicoli in largo Sauro tra lo squero e il civico 5/d dalle 8 alle 24.

Polizia locale
Finto avvocato tenta le truffe telefoniche

A fronte di diverse segnalazioni di tentativi di truffe telefoniche a Muggia, la Polizia locale chiede alla cittadinanza di fare massima attenzione e invita a diffidare sempre da chiamate sospette da parte di presunti avvocati o presunti appartenenti alle forze dell'ordine che chiedono somme di denaro per qualsiasi motivazione. In caso di dubbio, rilava sempre la Polizia municipale, è bene sempre contattare direttamente le forze dell'ordine.

FRA PIAZZA MARCONI, VIA DANTE E CORSO PUCCINI

Finiti i lavori alla "losa" Oggi l'inaugurazione

MUGGIA

Tutto pronto per la riapertura della "losa". Oggi alle 18 sarà inaugurata a Muggia la caratteristica loggia che mette in connessione piazza Marconi, via Dante e corso Puccini.

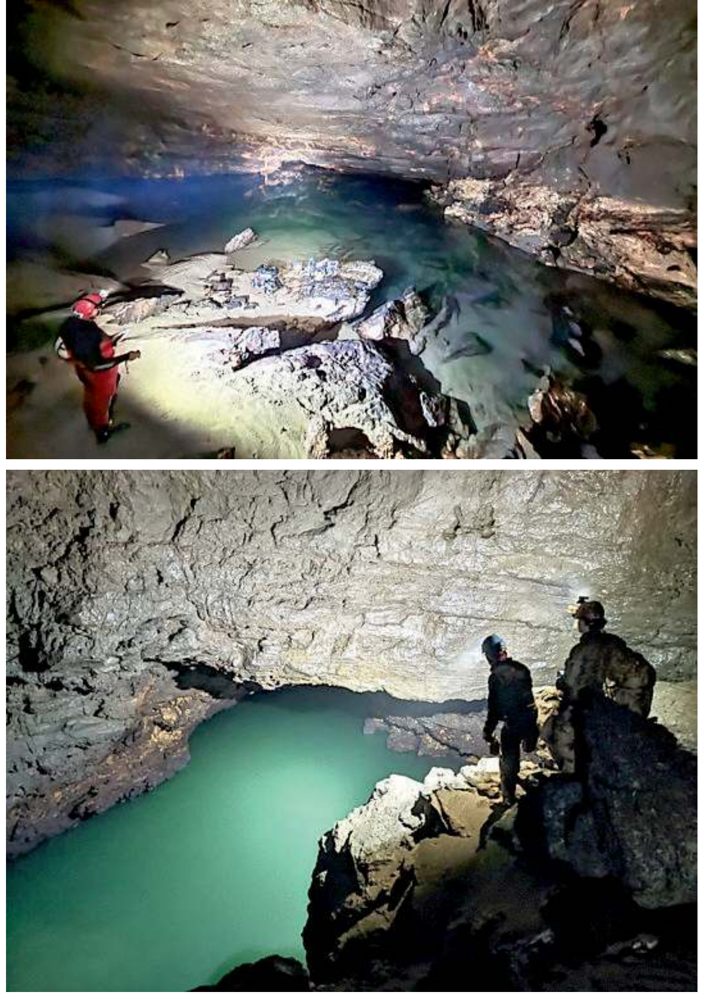
Si tratta di uno spazio che ha contraddistinto la vita cittadina, punto di riferimento dove socializzare e informarsi ma anche spazio commerciale: la "losa", infatti, conservava su un lato il bancone in pietra arenaria su cui veniva venduto il pane.

Per i lavori il Comune ha speso 37 mila euro. Risale alla delibera del 30 gennaio 2023 l'approvazione del progetto per la riqualificazione. Nel corso della cerimonia di inaugurazione il sindaco di Muggia Paolo Polidori illustrerà ai residenti i lavori effettuati. —

L. P.

NELL'ABISSO PER TUTTA LA SETTIMANA DI FERRAGOSTO





Nell'immagine grande in alto a sinistra, il gruppo di speleologi che nel 2022 si sono resi protagonisti di alcune scoperte eccezionali in una delle missioni volte a scoprire i segreti del fiume sotterraneo Timavo: la caverna Maucci e la grotta Luftloch (foto Blocher). La Meucci si osserva nella foto in alto a destra, scattata da Patrice Cabanel. La Luftloch si può ammirare nell'immagine in basso a destra (foto Carpani)

Nuova missione nel Timavo con gli speleosub francesi

Al via la nona campagna esplorativa per tracciare il misterioso tragitto del fiume
A Trebiciano i super esperti affiancheranno la Società Adriatica di Speleologia

Ugo Salvini /TREBICIANO

Sarà una squadra specializzata e dotata delle più moderne tecnologie della Fédération Française d'Études et de Sports Sous-marins di Marsiglia ad affiancare, da domenica e per tutta la settimana di Ferragosto, a Trebiciano, la Società Adriatica di Speleologia di Trieste, nella nona missione esplorativa volta a tracciare il misterioso tragitto sotterraneo del fiume Timavo.

Il percorso del programma esplorativo, iniziato nel 2013, riprende dunque dopo i clamorosi risultati del 2022, che hanno visto la forzatura del sifone di uscita dell'abisso di Trebiciano e la conseguente scoperta della Caverna "Maucci".

«Gli speleosub francesi – spiega Marco Restaino, presidente della Società Adriatica di Speleologia - con il nostro supporto logistico, riprenderanno le esplorazioni con due principali obiettivi. Il primo – precisa – riguarda il ritorno alla caverna Maucci, altrimenti detta dei "Mille sherpa", ripercorrendo il sifone di uscita di Trebiciano, per continuare poi a esplorare il percorso del fiume sotterraneo che da esso riparte, puntando nella direzione della grotta Luftloch. In linea d'aria – sottolinea Restaino - la grotta Luftloch, il cui fondo è stato raggiunto per la prima volta dai nostri speleologi lo scorso marzo, si trova a una distanza di circa 400 metri, un tratto notevole se percorso in grotta e immersi nelle torbide acque del Timavo. Il secondo – aggiunge - è rappresentato dalla continuazione dell'esplorazione del percorso del sifone immissario della caverna di Trebiciano. Quest'anno sarà effettuata una topografia automatizzata, utilizzando uno strumento di rilievo subacqueo che dovrebbe abbattere il problema della scarsissima visibilità delle acque sotterranee del Timavo, fornendo nuove e preziose informazioni sulla conformazione del percorso delle acquee di questo tratto del fiume».

Sarà inoltre effettuato un campionamento chimico-batteriologico, commissionato dall'Università di Trieste, che prevede una raccolta delle sabbie e acque della caverna Maucci. La prospettiva esplorativa di chiudere l'anello, creando un unico sistema Trebiciano-Maucci-Luftloch, è la principale opportunità per questa iniziativa. L'operazione, denominata "Timavo System Exploration", prevede la partecipazione di sette speleosub francesi, cinque dei quali si cimenteranno nelle immersioni sotterranee, mentre due fungeranno da supporto esterno, posizionati sul fondo dell'abisso di Trebiciano. Ai francesi si affiancherà una nutrita squadra di speleologi della Società Adriatica di Speleologia, che si occuperà di tutta la logistica, e numerosi speleologi di altre società sia italiane sia slovene, che gestiranno la parte più faticosa dell'impresa, ovvero il trasporto dei pesanti materiali necessari per le immersioni a più di 300 metri di profondità. "Tse" si concluderà il 17 agosto con una breve cerimonia e la posa di una targa a ricordo della impresa del 2022. I risultati dell'esplorazione saranno resi noti in esclusiva in occasione del convegno dal titolo "Timavo e grotte segrete", organizzato dalla Società Adriatica di Speleologia in collaborazione con il Comune, che si terrà sabato 21 settembre nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio. —

LA CAVITÀ CARSICA

Nell'estate del 2022 la grande scoperta di Cabanel e Philips

Era l'agosto di due anni fa quando gli speleosub francesi Patrice Cabanel e Michel Philips scoprirono, sotto Trebiciano, una nuova grande caverna sotterranea, lunga 160 metri, larga 50 e profonda 60. A comunicare l'eccezionale scoperta fu la società Adriatica di Speleologia, che aveva partecipato, anche in quel frangente, al progetto che puntava a superare il sifone di uscita della grotta di Trebiciano. Immergendosi nella parte allagata di questo abisso, a 330 metri dalla superficie, dopo un percorso di più di 200 metri, con punte di profondità estese fino a 50 metri, i due speleosub francesi raggiunsero per la prima volta l'ambiente, caratterizzato da massi e acque sotterranee del fiume Timavo, che scompaiono in un lago terminale, dal quale continuano il loro misterioso percorso. Ora si procederà oltre. U. SA.

Gli eventi culmineranno nelle celebrazioni del patrono San Rocco

Le lunghi notti a Duino Aurisina fra prodotti tipici e tanta musica

GLI APPUNTAMENTI

DUINO AURISINA

Si apre all'insegna delle degustazioni dei prodotti locali e della musica in riva al mare il fine settimana che precede gli appuntamenti del Ferragosto nel Comune di Duino Aurisina, che culmineranno nelle celebrazioni del patrono, San Rocco, il 16 agosto. Stasera sono tre gli eventi in programma.

Il primo, intitolato "Sapori in Borgo", che inizierà alle 18 nella frazione di Borgo san Mauro e costituirà un'anteprima di "Eno_Book Festival", sarà all'insegna degli assaggi di prodotti tipici del Carso e del Collio, dai formaggi con le erbe officinali al prosciutto cotto con il kren, dai sardoni in savor al baccalà mantecato, dall'olio bianchera al pomodoro biologico, con assaggi di vini che vanno dalla Malvasia all'Ograde, dal Terrano alla Vitovska per il Carso, con un tuffo in quelli del Collio. Il tutto in vista dei due appuntamenti enogastronomici per eccellenza, "Duino Aurisina sulla via dei Sapori", in programma il 31 agosto ad Aurisina e l'1 settembre a Castelreggio.



Una degustazione di Vitovska a Duino

L'iniziativa è ad ingresso gratuito ed è interamente dedicata al Centro educativo di Malchina. Si potrà infatti contribuire allo scopo della struttura, dando un contributo per la "Bottiglia della Solidarietà" oppure acquistando i bicchieri riutilizzabili in tritan. Nell'arco della serata gli esponenti del Gruppo Ermada, assieme alle numerose entità che collaborano all'iniziativa, presenteranno il programma di "Eno_book Festival". Il secondo, "Le Notti del Vino", inizierà alle 19.30 all'Info Point di Sistiana, e comprenderà, oltre alla degustazioni di prodotti locali, anche la presentazione del volume intitolato "We love sardoni. Le ricette, i segreti, le scorpacciate", di Fabiana Romanutti e Nicola Santini. A Portopiccolo infine, alle 20 si comincerà con il "White Party" e i migliori sound della Dj Fabrizia, per continuare domani, sempre alle 20, assieme al Duo Aglais, in una serata di musica dal vivo con i ritmi anni' 70 italiani e internazionali. —

U. SA.

LA CELEBRAZIONE

Il programma degli eventi per ricordare il sacrificio di Sauro

Il Comitato Onoranze a Nazario Sauro ha definito il programma delle celebrazioni commemorative del 108esimo anniversario del martirio di Nazario Sauro (Capodistria 1880 – Pola 1916), che si svolgeranno a Trieste sabato 10 agosto 2024 con il patrocinio della Regione Veneto oltre a quello del Comune di Trieste che co-organizza l'evento.
Alle 17 presso la chiesa di Sant'Antonio vecchio in piazza Hortis si svolgerà una messa che si aprirà con la lettura del testamento spirituale di Nazario Sauro e si concluderà con la Preghiera del Marinaio. Dopo l'intervento delle autorità presenti, avrà inizio il corteo che accompagnerà le Autorità depositanti la corona d'alloro al Monumento di piazzale Marinai d'Italia: saranno presenti il gonfalone della Città di Trieste e quello della Regione Veneto.



Qui, alle 18.30 nell'area antistante la Stazione marittima vi sarà quindi la deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in memoria dell'eroe italiano da parte delle autorità presenti. A causa della presenza di due navi da crociera sulle rive, infatti, potranno entrare nella zona transennata solamente le autorità depositanti unitamente ai porta corona, alla Banda del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e al trombettiere. Qui verrà letta, infine, la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor militare assegnata postuma all'Eroe di Capodistria per il suo sacrificio.

LA CURIOSITÀ

Il castello sulla fontanella



«Arrivando a Prosecco da Campo Sacro, sulla destra all'inizio paese, ci si imbatte in una fontanella pronta a dissetare i viandanti. Sulla sinistra dell'erogatore, si trova incastonata una lastra di pietra che ritrae il castello di Miramare, e in basso a destra si legge una iscrizione: Klanc 2023. Un grazie al bravo scultore». Così il nostro lettore Fabio David, che gentilmente ci invia questo scatto.

LE LETTERE

Turismo
I ricavi non sono la sola priorità

Questa lettera è rivolta alla nostra amministrazione comunale. Non si tratta dello sfogo di un residente – tutti i residenti del pianeta nutrono una sorta di fastidio nei confronti del turismo di massa – ma di una riflessione sul tema della sostenibilità che comprende almeno tre aspetti: economia, ambiente, società. Nel caso della mia città, Trieste, si sta verificando quello che già molte amministrazioni hanno consentito; e mi riferisco al fatto che non si pensa ad armonizzazione i tre aspetti (economia, ambiente, società) ma si punta solo all'economia a scapito di cittadini e ambiente.
Cari amministratori ritengo necessario avviare delle azioni tempestive per riportare la sostenibilità a Trieste. Siamo tutti felici se l'economia del territorio si sviluppa, se alberghi, ristoranti e locali di ogni tipo hanno aumentato il loro profitto… ma questo non può essere a scapito dei cittadini.
Quindi, che fare? Semplice. Ridistribuire parte di quel profitto nei servizi alla comunità. Non è possibile riempire il centro di wc chimici e sopportare – d'estate – quella orribile puzza. Quindi? Ripristinate i bagni pubblici o chiedete ai gestori dei locali che ne beneficiano di accogliere i turisti segnalando i bagni interni e sopportandone la pulizia.
Non è possibile attendere venti minuti in fila per fare la spesa perché ci sono trenta persone che acquistano singolarmente alla coop una bottiglia d'acqua e un tramezzino, o non poter passare nemmeno in bici nelle zone pedonali. Quindi? Coordinare il numero di arrivi o armonizzare le guide nei loro tour in modo che non ci siano dieci tour in contemporanea nella stessa zona.
Altre misure semplici? Pulire il doppio, perché la città è un immondezzaio. Anche se molti diranno eh, ma lo era anche prima, ora risulta evidente che c'è bisogno di un superlavoro in centro. Il verde è degradato, dovunque in tutta la città sono stati tagliati gli alberi, mancano alberi a fare ombra e ridare ossigeno, per favore ripiantate alberi ombrosi al posto delle pietre bellissime ma arroventate, il verde è un bene necessario a tutti. Piante = Ossigeno.
Le centraline registrano i dati dell'ozono ormai fuori controllo, le navi da crociera che stanno con i motori accesi H 24 fanno svettare i dati e non solo dell'ozono. Il fondo Marino è sempre sotto stress cause le turbine dei motori tanto che non si riesce a far funzionare le pompe del ricambio di acqua salata nell'acquario.
Tutto questo, mi rendo conto, appare sempre come un attacco diretto all'economia. Ma non lo è. Perché la domanda è: – esiste solo l'aspetto economico? Ci sono di certo molto proposte più intelligenti di quelle da me indicate che potrebbero ad esempio emergere da un laboratorio con i cittadini di Trieste, ma ricordate vi prego che la sostenibilità non è un concetto vuoto ma necessario. Economia/ambiente/societa'se c'è uno squilibrio non può funzionare.

Antonella Varesano

Un supporto vero
Grazie all'Anvolt per le cure e l'aiuto

Tramite il vostro giornale vorrei ringraziare le assistenti sociali Roici e Schillani del Comune di Trieste che mi hanno dato la fortuna di conoscere l'associazione Anvolt di viale Miramare.
Durante il percorso della mia malattia, quella brutta, che purtroppo è arrivata in età giovane ho trovato una famiglia. Mi hanno supportato sia negli aiuti economici, sia nello svolgimento delle pratiche burocratiche e in tante altre cose di cui avevo bisogno.
Un ringraziamento particolare è doveroso farlo alla responsabile dell'Anvolt Antonietta Falciano e a tutti i volontari che mi hanno accolto e offerto la loro disponibilità con il sorriso e tanta umanità. Sono certo che in qualsiasi momento posso contare su di loro.

Filippo Auci

La questione Mari
Intitolare il carcere fu una scelta attenta

Con la presente, non intendo difendere il dottor Enrico Sbriglia e il consigliere comunale Salvatore Porro, i quali certamente non ne hanno bisogno.
Tuttavia, desidero offrire alcune riflessioni in merito alla segnalazione del signor Pierpaolo Brovedani, presidente della sezione Anpi della Cgil, riguardante le sue opinioni sull'ex comandante delle carceri di Trieste, Ernesto Mari.
Vorrei porre l'accento su un aspetto cruciale: nel 2016, sotto un governo di coalizione di sinistra, il ministro della Giustizia era Andrea Orlando.
Fu il magistrato Santi Consolo a firmare la richiesta di intitolazione del carcere a Ernesto Mari. Questa decisione fu presa dopo un'attenta e scrupolosa valutazione delle informazioni disponibili sul suo operato e sul suo curriculum militare, culminando nella cerimonia di intitolazione nel settembre dello stesso anno.
Mi permetto di dissentire rispettosamente dalle affermazioni del signor Brovedani riguardo a questa decisione istituzionale. È imprescindibile considerare le complessità e le sfide dei tempi di guerra e valutare le azioni passate nel loro contesto storico. Ogni decisione istituzionale viene presa dopo un'attenta riflessione e riflette una comprensione profonda delle circostanze storiche e delle persone coinvolte.
Vorrei anche richiamare l'attenzione su un importante gesto di riconciliazione: nel luglio 2020, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il suo omologo sloveno Borut Pahor si recarono insieme alla Foiba di Basovizza e al cippo dei quattro antifascisti fucilati nel 1930. Questo gesto ha simbolicamente suggellato la fine di un periodo di sangue per entrambi i popoli e dovrebbe servire a promuovere la pace e la comprensione reciproca, piuttosto che perpetuare divisioni e conflitti.
Mi auguro che queste considerazioni possano contribuire a un dibattito più sereno e costruttivo, nel rispetto delle diverse opinioni e sensibilità storiche.

Prof. Matteo Maria Cati
M.A. in Arts and Sciences

La vita e l'amore
Rispettare gli animali, insegnatelo ai bimbi

Amatevi e amate tutte le creature viventi. Insegnate ai vostri bambini il rispetto, insegnate loro la vita e spiegate la morte come un processo naturale sul quale non abbiamo nessun diritto.
Spiegate che uomini e animali sono fratelli uniti nello stesso intento. Vivere ed amare. (Valentina Suyren)

Elena Gobbo

GLI AUGURI DI OGGI



SANDRO SESTAN
50 anni fa è nato il mio fratellino. Un mondo di bene da Serena. Tanti cari auguri da mamma Sonia e tutti i parenti.



MARSILVIA
Un mondo di auguri per i tuoi 80 anni da Boris, Stefano, Sara con Maurizio ed i tuoi adorati nipoti



GIORGIO e GIUSEPPA LEDOVINI
Che bel traguardo: 55 anni di nozze! Tantissimi auguri dai vostri figli Rosita con Edoardo, Elena e Francesco, i nipoti Francesca e Giovanni

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione dell' 8/8/2024

BARI	35	85	34	89	10
CAGLIARI	87	61	68	22	13
FIRENZE	13	35	56	79	75
GENOVA	39	65	68	46	13
MILANO	59	6	63	79	39
NAPOLI	69	41	34	3	14
PALERMO	13	34	3	51	28
ROMA	13	23	21	17	33
TORINO	36	69	7	9	1
VENEZIA	88	52	48	17	46
NAZIONALE	24	55	37	14	16

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	6	13	23	34
35	36	39	41	52
56	59	61	63	65
68	69	85	87	88

Numero Oro 35 — Doppio Oro 35-85

SuperEnalotto

3-16-17-54-61-90

Jolly 4 — Superstar 21

JACKPOT 59.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	14.015,26 €
Agli 801	4	216,66 €
Ai 27.638	3	18,73 €
Ai 374.387	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	21.666,00 €
Ai 188	3	1.873,00 €
Ai 2.649	2	100,00 €
Ai 14.517	1	10,00 €
Ai 28.778	0	5,00 €

LA RIMPATRIATA

Il ritrovo degli ex Ponziana per i 90 del mister



Gli ex calciatori del Ponziana calcio si sono dati appuntamento nei giorni scorsi per celebrare il compleanno del loro allenatore. «Si sono ritrovati i veltri – ci scrive il lettore Bruno Zoch – delle classi 1961 e 1962 per festeggiare i 90 anni del loro mister Pino Plesnik. In un noto ristorante dell'altopiano il tempo è trascorso velocemente tra vecchi aneddoti, risate e brindisi. Tanti auguri a te mister Pino!».

Miramare
Come rivalorizzare le cannoniere

Due begli articoli sul Piccolo (pubblicati il 3 agosto scorso, *ndr*) hanno trattato del sistema di gallerie e fortificazioni della seconda guerra mondiale. Fra queste le cannoniere all'entrata del parco di Miramare che qualcuno pensò di mascherare incollandoci sopra delle pietre e scalpellandone una parte, fortunatamente piccola. Riuscì solo ad alterarne l'aspetto.
Le opere militari hanno un indubbio valore storico e le fortificazioni tedesche hanno anche una loro tragica bellezza, per cui è giusto recuperarle e valorizzarle. Bisognerebbe togliere le buffe pietre, restaurare l'esterno delle cannoniere e collocare un cartello che spieghi cos'erano e a cosa avrebbero dovuto servire, come ben spiegato nell'articolo del Piccolo.
Le cannoniere tedesche della Normandia sono diventate una grande attrazione turistica. Quelle di Miramare, se restaurate nel loro aspetto esterno, sarebbero certamente gradite ai visitatori.

Roberto Barocchi
architetto

FOTO DEL GIORNO

Anche il cappero fiorisce d'estate



Questa foto è inviata dalla nostra lettrice Valentina Irrera e unisce la bellezza dello scatto a un'informazione che probilmente molti non conoscono: «Tipico estivo è il fiore del cappero, meraviglioso con i suoi petali aperti!».

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

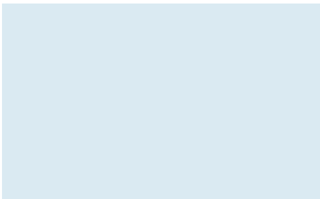
anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

Da un amico del Padovan dalla Serbia 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"



IL CALENDARIO

Il santo Teresa Benedetta della croce (Martire)
Il giorno è il 222°, ne restano 144
Il sole sorge alle 5.58 tramonta alle 20.22
La luna sorge alle 10.53 cala alle 22.20
Il proverbio Gobba a levante: luna calante, gobba a ponente: luna crescente.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale XX Settembre 6, 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
6 agosto	5	82
7 agosto	8	85
8 agosto	7	72
9 agosto	9	80
10 agosto	8	83
11 agosto	10	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Ricordando Pavel Marc



ROSSANA BETTINI

Si è detto sul valore del professionista, sui prestigiosi e meritati premi, sulla generosità dell'uomo. Ma, attutito l'affettuoso applauso della folla che ne ha seguito il feretro, qui e ora desidero fermare il mio ricordo personale di Pavel.

Mi si era presentato da ragazzo al generi alimentari di Opicina dove lavorava all'epoca e gli avevo chiesto se Marc fosse il nome o il cognome. Con un sorriso furbetto aveva risposto «Come lei preferisce», dimostrandosi conciliante, ma pure saggiamente pragmatico. Poi ha precisato «Pavel in italiano sarebbe Paolo, e Marc si legge "Marz" come il panificio di Basovizza». Ma per me è sempre stato "Pavelino" oppure "Cheeeeef" quando – trascinando la "e" – reclamavo a gran voce la sua presenza. Di rimando io ero chiamata "direttrice" prima seriamente e, negli anni, scherzosamente.

I nostri discorsi talvolta inciampavano su bonari pettegolezzi che Pavel riusciva sempre a leggere in positivo: questo si è mollato con quella, ma la nuova è più coccola; quel sommelier ha dovuto cambiare locale, ma adesso è più felice. Poi si tornava al tema principale che da quasi trent'anni erano i vini, i cibi, le ricette: risale a poco prima del tragico 26 luglio un nostro dibattito sulla cottura del carrè di capriolo.



Pavel veniva in montagna con noi e non c'è amico allora presente che non ricordi la sua sciata diligente, le mani strette ai bastoncini e livide dal freddo per essersi incaponito a non usare guanti. Così come non c'è amico che manchi di inneggiare alla sua epica insalata russa.

Della nostra collaborazione professionale mi piace ricordare il buffo esordio di cui Pavel rideva ancora crepapelle. Giovanissimo, era la prima volta che mi dava una mano in casa per un pranzo. In cucina avevamo sbrigativamente ripassato l'ordine di servizio: in assenza di un alto prelato va prima servita la signora più in età, poi via via le più giovani e infine la padrona di casa, in segno di ospitalità. Eravamo tutti accomodati in sala da pranzo quando Pavel faceva il suo ingresso reggendo i primi due piatti e domandava solennemente: «Chi è la signora più anziana?». Da allora, fra una risata e l'altra, abbiamo voluto istituire un "libro della casa", dove registravamo gli ospiti, le relative postazioni, l'ordine di servizio, i piatti e i vini serviti, le tovaglie, le stoviglie usate e persino gli outfit della sottoscritta che, mio malgrado, erano sottoposti al suo commento. «Direttrice ti prego, quel colore ti sta malissimo".

Pavel non era (ancora) sposato, non aveva figli, aveva patito profondamente la perdita del papà Antonio e, in epoca più recente, della mamma Anna. Oltre alle devote zie e ai cari cugini, Pavel abbandona un'immensa folla di persone che lo amavano, ricambiate. Per tutti, anche per chi non vedeva da tempo, egli aveva una parola gentile. Non passerà giorno senza che ognuno di noi gli rivolga un caro pensiero.

…questione di Stile

LA STORIA

Trieste e la carenza d'acqua: la scultura ottocentesca che celebra la costruzione del nuovo acquedotto

Nel corso della sua storia la città di Trieste ha sempre avuto problemi con l'approvvigionamento d'acqua. Per parlare del problema partiamo da un gruppo marmoreo che si trova ai piedi dello scalone nel palazzo Revoltella, intitolato Fontana della Ninfa Aurisina, realizzato da Piero Magni nel 1858, come rappresentazione allegorica della costruzione del secondo acquedotto di Trieste, impresa tecnologicamente molto avanzata per quel tempo.

La figura femminile con la testa ornata dalla corona murata seduta sulla sponda del mare impersona la città di Trieste che riceve l'acqua dalle mani di una ninfa appena uscita alla luce dalle grotte carsiche di Aurisina, mentre due putti che rappresentano il ceto operaio e quello marinaio, alla sua sinistra si dissetano ai suoi piedi. Alla destra della ninfa c'è un genietto delle tenebre con le ali da pipistrello e la fiaccola accesa che rischiara il suo cammino, e lei si presenta alla città sollevando il velo che la teneva celata agli uomini.

Il primo acquedotto che porta l'acqua a Trieste è quello realizzato dai romani nel II secolo a.C. che parte dalla Val Rosandra. Nel VI secolo d.C. Trieste viene distrutta dai Longobardi e anche l'acquedotto fa la stessa fine. Nei secoli seguenti e per circa un millennio le fonti idriche dei triestini sono costituite dai rii e piccole sorgenti. Solamente nel 1749 s'inizia la costruzione di un acquedotto moderno, ancora oggi conosciuto col nome di teresiano. Questo acquedotto raccoglie l'acqua dal rione di san Giovanni, e attraverso un percorso sotterraneo lungo le odierne vie Pindemonte e Crispi la porta nelle tre fontane monumentali realizzate dallo scultore Giovanni Mazzoleni: quella dei Quattro continenti in piazza Unità, quella del Giovanin de Ponterosso e quella del Nettuno in piazza della Borsa.

L'acquedotto cui fa invece riferimento il gruppo marmoreo viene realizzato nel 1857 da dei privati e serve principalmente per rifornire la neonata ferrovia Trieste-Vienna. In quel periodo la popolazione di Trieste cresce di centomila unità e con essa il fabbisogno idrico. Dopo la Prima guerra mondiale la proprietà e la gestione dell'acquedotto di Aurisina passano al Comune, che istituisce l'Acega. Nel 1921 la nuova amministrazione italiana integra le risorse idriche con l'acquedotto di Zaule e nel 1922 con quello del Sardos. Nel 1929 s'inizia la costruzione dell'acquedotto Randaccio, che viene collegato con quello di Aurisina. Questo acquedotto viene potenziato con nuove tecnologie nel 1947, 1952, e 1971, sfruttando le risorgive del Timavo. Nel 1971 entra in esercizio la condotta sottomarina, che dal Villaggio del Pescatore attraversa il golfo per diciotto chilometri. E a fine anni Ottanta si risolve definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico con la realizzazione dei pozzi isontini.

FLAVIO ELLER



CULTURE

VERSO IL CAMPIELLO

Santoni e la Street art graffiti alla riscossa da segno di degrado a decorazione urbana

L'autore toscano nella cinquina finalista con "Dilaga ovunque" tra saggio e romanzo, dopo il rave un'altra cultura giovanile



Nicolò Menniti-Ippolito

Vanni Santoni scrive spesso libri di confine, in cui il romanzo sfuma nel saggio, in cui l'interesse sociale si sposa con quello più apertamente letterario, come nel caso di "Dilaga ovunque" (Laterza, pagg. 144, 16 euro), in cui lo scrittore fiorentino indaga il mondo della street art. Il libro è nella cinquina finalista del Premio Campiello che verrà assegnato a Venezia il 21 settembre.

Santoni, con "Muro di casse", dedicato al mondo dei rave party e con "La stanza profonda" dedicato ai giochi di ruolo, il libro sembra comporre una trilogia.

«Preferisco parlare di trittico perché trilogia fa pensare a qualcosa di progettato. Dopo il libro sui "rave", Laterza mi ha chiesto se mi interessava affrontare un'altra cultura giovanile e mi è venuto spontaneo pensare ai giochi di ruolo. In entrambi i casi si trattava di culture nate dal basso: non prodotti calati dall'alto e venduti ai giovani, ma inventati dai giovani stessi e che avevano in sé un carattere forte di autoproduzione. Di qui è venuto spontaneo arrivare alla Street Art perché ha le stesse caratteristiche: anche quella di essere stata a lungo tempo stigmatizzata e a volte criminalizzata e nonostante questo alla fine ha trionfato influenzando in modo estremamente significativo l'immaginario»

Si tratta di sottoculture?

«Credo si possa parlare di controculture finché continuano ad avere un impatto sul mainstream, finché infastidiscono. Una controcultura è fertile se genera anche reazioni avverse, mentre si comincia a parlare di sottocultura quando in qualche modo si afferma e diventa autoreferenziale, quando diventa innocua».

Cosa che é avvenuta per la Street art.

«È un aspetto che potremmo dire paradigmatico del percorso di qualunque controcultura: in genere prima la si ignora, poi si tenta di criminalizzarla, dopodiché la si coopta o la si sussume una volta che si è capito come monetizzarla. È evidente che questo sia avvenuto alla Street art, accusata di essere vandalismo della peggior specie mentre ora le opere sono vendute nelle migliori gallerie d'arte. Prima il graffito era considerato il non plus ultra del degrado e ora gli stessi sindaci che prima chiamavano squadre specializzate per cancellare i graffiti, chiamano i graffitari e li pagano per fare i graffiti su muri di quartieri da riqualificare. Laddove c'é una contraddizione, un paradosso, c'é terreno fertile per la narrativa».



Vanni Santoni, 45 anni, in finale al Campiello con "Dilaga ovunque"

Il libro ripercorre in parte la storia della Street art, eppure non si presenta come un saggio.

«È un libro molto tematizzato, ha certamente una componente saggistica, ma può esistere solo grazie a dispositivi tipici del romanzo. Il saggista ha un obbligo di completezza che i romanzieri non hanno, perché possono prendersi delle libertà, fare una campionatura. Io seleziono alcune vicende reali ma poi posso cambiarle. Per esempio la protagonista Cristiana assiste a un battibecco del tutto immaginario tra due personaggi che chi sa leggere tra le righe riconosce come "Phase 2" e "Tracy 168", che sono morti e io in qualche modo ho resuscitato, facendoli parlare però con le loro parole autentiche».

Cristiana, viene in realtà da un altro suo libro, "I Fratelli Michelangelo", come mai?

«Ho l'abitudine di usare personaggi che vengono da altri libri. Diciamo che mi comporto un po' come un regista che ha i suoi attori feticcio. Se vedo che nella mia scuderia di personaggi c'è qualcuno che è adatto, lo prendo. Magari è pigrizia, però Cristiana certamente era adatta perché mi serviva una persona che aveva un passato nella Street Art e che adesso lavorava nell'arte alta, perché uno dei temi di "Dilaga ovunque" è il rapporto fra le cosiddette arti ufficiali e le arti sotterranee».

Il romanzo è narrato stranamente in seconda persona. Perché?

«L'uso della seconda persona è un dispositivo che mi porto dietro proprio da "Muro di casse" e ha caratterizzato questo trittico. Scrivendo di un movimento collettivo, anonimo mi era sembrato sbagliato usare la prima persona. Nei rave il motto era "you are the party" e così nel prologo ho usato il "tu" anche se non me la sono sentita di farlo per tutto il romanzo. Nel secondo libro ho esteso l'uso del tu e ho constatato che per quanto inusuale non creava problemi al lettore. Per questo è venuto naturale usarlo anche questa volta».

Più degli altri, questo è anche un libro politico.

«Non ci avevo pensato all'inizio, ma poi mi sono accorto che affrontare il mondo dei graffiti e della Street Art senza avere almeno un piccolo livello di lettura politico sarebbe stato ipocrita. Parlare di graffiti mi poteva permettere di avere un punto di vista diagonale per affrontare il tema dello spazio pubblico e della sua progressiva riduzione. Oggi lo spazio pubblico viene sempre più privatizzato, viene sempre più monetizzato, viene sempre più ridotto. Nella mia città ha fatto scalpore quando non molto tempo fa è stato proibito di sedersi sul sagrato della Chiesa di Santo Spirito, dove i fiorentini si siedono da circa 500 anni. È chiaro che nel momento in cui accade questo la città perde una parte della propria anima, perché la polis nasce per definizione anche come luogo in cui i cittadini possono incontrarsi, sostare». —

MUSICA / PREMIO TRIO DI TRIESTE

A Uto Ughi il Chamber Music Award 15 gruppi in concorso a settembre

Martina Seleni

La 22° edizione del concorso internazionale "Premio Trio di Trieste" non è ancora iniziata, ma ha già un vincitore. E non uno qualunque. Per celebrare il suo trentesimo anno di attività, l'Associazione Chamber Music (Acm) ha infatti deciso di assegnare uno speciale riconoscimento a Uto Ughi "per le sue sensibili e appassionate interpretazioni violinistiche e per la sua inesauribile devozione verso l'arte della musica a 360 gradi". La storica realtà triestina ha voluto premiare con la prima edizione del Chamber Music Award il grande violinista anche per le sue doti di comunicatore. «Il maestro Ughi – spiega Fedra Florit, direttore artistico di Chamber Music – si sta spendendo moltissimo affinché la cultura della musica venga messa a disposizione delle nuove generazioni: ha auspicato tante volte un maggiore impegno da parte del Ministero dell'Istruzione nelle scuole, affinché non vengano persi potenziali talenti. E ogni volta che affronta questo argomento, scuote le coscienze e riempie le pagine dei giornali. Oltre al riconoscimento simbolico a Uto Ughi, Acm offrirà anche una borsa di studio a un giovane violinista italiano, che verrà scelto dal maestro».



Il violinista Uto Ughi

Ma entriamo nel vivo della nuova edizione del concorso, che si rivolge alle formazioni dal duo al quartetto con pianoforte, e mira a ricordare il repertorio del celebre Trio di Trieste. «Quest'anno – racconta Florit – abbiamo ricevuto la candidatura di 47 complessi provenienti da 26 paesi nel mondo. La giuria, composta da Bruno Giuranna, Valentin Erben, Amiram Ganz, Eckart Heiligers, Ula Ulijona Zebriunaite, Antonio Valentino e Krzysztof Wegrzyn, a giugno ha ascoltato tutti i gruppi selezionandone 15, che potranno essere sentiti dal vivo durante la seconda prova eliminatoria che si svolgerà i giorni 7 e 8 settembre nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste».

La competizione proseguirà con la semifinale, il 9 settembre dalle 10 alle 18 al Teatro Miela, mentre la finale è in programma il 10 settembre dalle 9.30 alle 13. Tutte le prove potranno essere seguite dal pubblico con partecipazione libera, ma bisognerà attendere l'11 settembre per conoscere l'ensemble vincitore e gli altri premiati, che si esibiranno in concerto alle 20.30 sempre al Miela con ingresso libero per i soci Acm.

«Il Premio Trio di Trieste – specifica Florit – è una delle 5 più importanti competizioni di musica cameristica al mondo. La sua forza risiede nel fatto di avere una giuria di altissimo livello ma anche concorrenti eccellenti, attratti dalle opportunità concertistiche che diamo ai vincitori. Il Trio Pantoum, primo classificato nell'edizione 2022, ha ottenuto 23 concerti premio e tre tournée, e tutti sappiamo cosa significhi questo per la carriera. Inoltre, quest'anno abbiamo incrementato di 1000 euro tutti i premi in denaro».

La 22° edizione del Premio Trio di Trieste è promossa da Acm e realizzata con il contributo della Regione, Comune di Trieste, InCE Iniziativa Centro-Europea, CRTrieste e Assicurazioni Generali. Può vantare la collaborazione del Conservatorio Tartini e trova il sostegno di Le Fondazioni Casali, Fondazione Musicale Umberto Micheli, Fondazione Ernesto Illy, Riccesi Holding e Samer&Co.

Agosto d'Autore



Ferdinando Camon

L'amico fortunato era il ritratto della felicità

Voleva farla finita, aveva una pistola ed era nel luogo che più amava al mondo
Poi arrivò lui, che dalla vita aveva avuto tutto, e lo convinse a deporre l'arma

Mario era uno che gli piaceva andare in Prato della Valle a chiudersi in auto per pensare, ricordare, sognare, mandare messaggini. Gli pareva che i messaggini che gli nascevano spontanei lì, in auto, parcheggiato di fronte all'Isola Memmia, non gli sarebbero venuti in nessun altro posto del mondo.

Stare lì, chiuso in auto, da solo, gli piaceva soprattutto quando nevicava: tu eri circondato di silenzio, su di te dall'alto dei cieli scendevano questi fiocchi bianchi larghi e lenti, infiniti, dondolandosi, e si posavano con delicatezza, con attenzione, sulla tua auto, sui sentieri che attraversavano l'Isola, sul sentiero che la circondava.

Un movimento caotico, vorticoso, intenso, ma senza il minimo rumore. Ti faceva pensare che hanno ragione quelli che non vogliono sentir parlare di Big Bang, ma preferiscono parlare di Big Flash: all'inizio del Tutto non ci fu un tuono che spaccava i timpani, ma un lampo che bruciava le pupille. Dicono che la Terra trema ancora per quel tuono-lampo antico, nel profondo delle sue viscere ha ancora spasimi e contrazioni, strascichi dell'immenso sussulto col quale e dal quale la Terra nacque.

Andava lì soprattutto quando nevicava. Era convinto che nessuno ha visto veramente la neve scendere se non l'ha vista in Prato della Valle. Essere solo, nell'auto chiusa, o seduto sulla muretta, mentre nevica intensamente, in Prato della Valle, è una esperienza grande, che ti permette di capire i grandi eventi della vita. Era andato lì quando si era fidanzato. Poi quando si era sposato. Quando gli era nato il primo figlio. Quando la moglie si era malata. Quando era guarita. Quando le cose gli andavano bene. Quando gli andavano male. O malissimo. Come adesso. Malissimo così tanto che voleva farla finita.

Aveva portato con sé la pistola, la teneva in mano, la guardava. Era bella. Chi ha inventato la pistola, l'ha inventata bella. La pistola serve per uccidere o per uccidersi, per dare o per darsi la morte, chi l'ha disegnata ha voluto che quella morte fosse data con eleganza, con bellezza.

Mentre era lì, seduto sulla muretta, e teneva la pistola in mano e la guardava, vide un'altra mano allungarsi verso la pistola e tirargliela via. Sbalordito, guardò alla sua destra, e vide Giulio, il suo più grande amico dai tempi del liceo, che s'era seduto al suo fianco, e adesso lo guardava da mezzo metro di distanza. Il suo amico fortunato. Se a lui le cose andavano tutte male, a Giulio andavano tutte bene. Lo invidiava, anzi tutti in casa sua lo invidiavano.

«Cosa vuoi fare?» chiese Giulio.

«Farla finita» rispose Mario.

«E perché? »

«Perché non ce la faccio più».

«Non dire sciocchezze. E la Ilaria?»

«La Ilaria non sta bene con me».

«Ma cosa dici! E con chi sta bene?»

«Con te».

«Non dire idiozie! Non c'è niente fra la Ilaria e me».

«Lo sai che ho perso il concorso?»

«E con questo? Il concorso lo fanno a Roma, ti interrogano professori che non sanno niente di te, non li rivedrai mai più, lasciali andare per il loro destino».

«Però tu il tuo concorso l'hai vinto».

«C'eran tante sedi, m'han dato la più lontana, che vittoria è?»

«Adesso hai un posto di lavoro, un po' alla volta otterrai l'avvicinamento, alla fine lavorerai vicino a casa tua».

«Scusa, mi occupo di sorveglianza bancaria, sai dove m'han mandato?»

«Dove?»

«A Corleone».

"Embèh?»

«Corleone è una città che ha più banche che case, pensa te»

«Un posto perfetto per far esperienza».

«A Corleone mi guardano come se fossi un marziano, perché sono del Nord».

«Ma non si vede, dài, ti mimetizzi, no?»

«Ma quale mimetizzi! Se vado dal macellaio mi fan posto dicendo: C'è l'uomo del Nord».

«Va bene, e tu ne approfitti».

«Non vedo l'ora di salire da Corleone al Nord, faccio domanda, ma me la bocciano».

«Non è che te la bocciano, è che al Nord non hanno un posto da darti».

«Che è che non è, tu intanto hai trovato il tempo di fare un figlio, sei padre, beato te».

«Ma quale beato! È il più grande errore della mia vita, il figlio m'inchioda qui, ma qui non ho niente da fare».

«Un po' alla volta le cose da fare salteranno fuori».

«È più facile che saltino fuori a te, se hai voglia di aspettarle».

«Credo che in casa mia mi disprezzino».

«Ma i tuoi genitori sono fieri di te».

«Apprezzano i miei non-fallimenti, perché non conoscono i fallimenti».

«Le ragazze vorrebbero uno come te».

«In realtà, quelle con cui ho tentato si son tirate indietro».

«Per esempio?»

«Per esempio, la Ornella».

«La Ornella è una boriosa».

«È innamorata di te».

«A sentir te, sono tutte innamorate di me».

«Beh sì, tu piaci alle donne, io no. Ti ricordi la Flavia?»

«E come no! Chi non ricorda la Flavia!»

«Beh, io ne ero innamorato pazzo, lei stava in un banco più indietro del mio, non la vedevo mai, ma quando veniva chiamata alla lavagna mi passava davanti e finalmente potevo guardarla. La guardavo così tanto che la vedevo trascolorare. Da rosea diventava rossa, poi viola, poi azzurra, io mi stropicciavo gli occhi, ma niente da fare, era una magia. Avrei dato la vita per toccarle una mano. Ma non ci sono mai riuscito. Beh, una volta l'ho vista durante l'intervallo che si addossava al termosifone, era inverno, tu eri già lì, e lei ha strusciato la sua mano sulla tua. Avrei voluto morire e rinascere te. Ma io sono sempre rimasto io e tu sei sempre rimasto tu. Trovo giusto che tu voglia vivere. Dovresti capire perché io voglio morire».

«Scusa, hai presente Dostojevskj?»

«Esattamente che cosa?»

«Esattamente "Delitto e castigo"».

«Cosa c'è che mi riguarda?»

«Anche lì il protagonista vuole uccidersi, ma poi si convince che la vita ha sempre dei misteri e dei regali, anche per chi è un assassino, come lui».

«Io sono infelice, questo è il problema, e voglio farla finita».

«Mentre io sono felice, dici tu?»

«Certo, tu sei il ritratto della felicità. Ho guardato spesso questa pistola. È consolatoria. Non credo che un colpo in testa faccia poi tanto male. Forse non lo senti nemmeno. Ho provato a legare anche con la Lisa».

«Non t'ha voluto?»

«No, neanche lei. Beato te, che puoi avere quella che vuoi, non hai che da scegliere. Ridammi la pistola, Giulio».

«No, non te la do. Tu sei intelligente, più di tutti in classe».

«Peggio ancora, l'intelligenza aumenta l'infelicità».

«Tu avrai una bella vita, perché la vita è bella, bisogna viverla, lascia qui la pistola, e torna a casa».

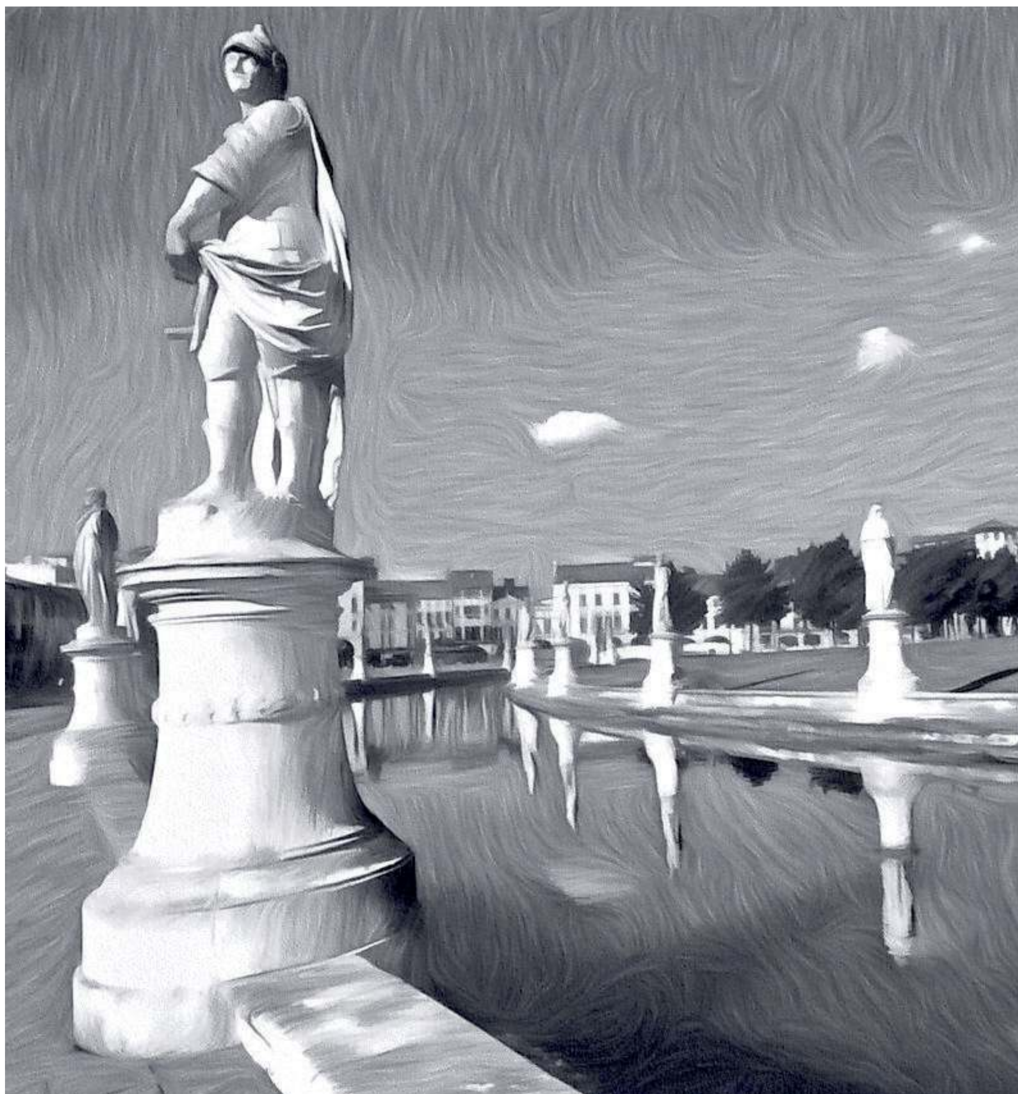
«Son venuto per farla finita».

«Non ora, non qui, e non con questa pistola».

«Che ne fai della pistola »

«La porto via, la tengo con me. Tu torna a casa».

Mario si convince, si alza e se ne va. Ha fatto appena quattro-cinque passi e sente uno scoppio, si volta e vede Giulio con la pistola in mano: il super-felice, super-fortunato, che ha tutte le donne, s'è sparato alla testa e sta cadendo per terra. —



I PROTAGONISTI

MARIO

Non credo che un colpo in testa faccia poi tanto male. Forse non lo senti nemmeno

GIULIO

Tu avrai una bella vita, perché la vita è bella, bisogna viverla

In basso, Ferdinando Camon

L'AUTORE

La sua visione ha raggiunto tutto il mondo



Ferdinando Camon è nato a Urbana e vive a Padova. È datato 1970 il suo primo romanzo, "Il quinto stato", prima parte di una saga che descrive la vita rurale nella pianura veneta. La tematica sarà approfondita con i lavori successivi "La vita eterna" e "Un altare per la madre", con il quale nel 1978 ha vinto il l Premio Strega e dal quale è stato tratto il film omonimo per la regia di Edith Bruck nel 1986.

Commentatore per i nostri giornali, nella sua lunga esperienza di giornalista e scrittore, Ferdinando Camon è stato tradotto in molte lingue, e ha conseguito molti premi letterari di prestigio; nel 2016, gli è stato attribuito il Premio Campiello alla carriera.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"Sull'acqua" di Panusca

Apre oggi alle 18.30 al DoubleTree By Hilton Trieste la mostra fotografica "Sull'acqua" di Enrico Panusca a cura de Le Vie delle Foto. Saranno presenti l'artista e la curatrice, Linda Simeone. La rassegna, che propone soggetti di grande semplicità, valorizzati da un'interpretazione personale originalissima, sarà visitabile tutti i giorni dalle 17.30 alle 23 fino al 19 agosto. Per informazioni, prenotazioni e tour guidati, contattare: leviedellefoto@gmail.com Altre informazioni al 3452911405.

Dalle 19.30
Degustazioni a Sistiana

Oggi, dalle 19.30 alle 23.30, appuntamento con le eccellenze vinicole del territorio del Carso triestino e sloveno, del Collio goriziano, del muggesano e degustazioni gastronomiche alla palazzina Infopoint di PromoturismoFvg a Sistiana. Musica del dj Jodi e presentazione del libro "We love sardoni" di Fabiana Romanutti e Nicola Santini.

Alle 21
Il gusto delle cose

Oggi, alle 21, al Giardino pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna Giardino del Cinema si proietta "Il gusto delle cose" di Trân Anh Húng di Juliette Binoche e Benoit Magimel. Premio per la miglior regia a Cannes, una storia d'amore tra i fornelli tra una chef e un celebre gastronomo.

Alle 16
Visita guidata a "Io non scendo"

Oggi alle 16, domani e domenica alle 11 e alle 16 visite guidate alla mostra "Io non scendo. Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano" al Magazzino delle Idee, curata da Laura Leonelli. Con gli stessi orari, il fine settimana del 23-24-25 agosto, che si concluderà con la chiusura della mostra. Le visite vanno prenotate a info@magazzinodelleidee.it oppure al numero 040-3774783, con il pagamento del solo biglietto di ingresso.

Alle 20
La banda Nabrežina in concerto

Alle 20. alla parrocchia di Altura, concerto della banda Godbeno Društvo Nabrežina. Il repertorio comprende diversi pezzi, dalle canzoni tipiche slovene alle arie, jazz e pezzi moderni.

Domani
Le Risorgive del Timavo

Proseguono domani le "Escursioni in Barca tra le Risorgive del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore, rientro alle 12.30. Prenotazione obbligatoria al Ticket Point Trieste (Corso Italia, 9 - tel. 403498276). Biglietteria Ticket Point: info@ticket-point-trieste.it



Max Angioni "Anche meno" a Lignano

Max Angioni torna con il nuovo spettacolo "Anche meno" oggi all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. I biglietti sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie dell'arena dalle 19. Porte aperte dalle 19.30 e inizio alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it



La pianista Elisa Rumici

SAN LORENZO ISONTINO - ALLE 21

Gli intrecci musicali di Rumici e Zagame per pianoforte e violino

GORIZIA

"Intrecci musicali", questo il titolo di un nuovo appuntamento della 26° edizione del festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi, in programma oggi alle 21 a San Lorenzo Isontino all'interno dell'Azienda Vitivinicola Lis Neris. Protagonisti dell'evento saranno il violinista Sebastian Zagame e la pianista Elisa Rumici, pronti a emozionare il pubblico con un programma che includerà musiche di Paganini, Sarasate, Rautavaara, Saint-Saëns e Debussy. L'evento è a ingresso gratuito, seguirà un momento conviviale con degustazione dei vini Lis Neris. Il programma completo del festival Nei Suoni Dei Luoghi è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it

Con questo concerto il pubblico potrà seguire gli intrecci di quattro compositori uniti da una sottile trama, attraverso due secoli di storia musicale. Iniziamo con Paganini: musicista geniale, eccentrico e leggendario, rivoluzionò con le sue tecniche ardite lo stile violinistico dell'epoca. Ne sono una prova apicale i suoi celebri Capricci, dei quali il pubblico avrà un saggio in questo concerto. I suoi funambolismi musicali furono d'ispirazione per Saint-Saëns, che arricchì alcune sue composizioni di passaggi virtuosistici e creatività, dando vita a gemme musicali incantevoli. Anche Debussy ammirava l'audacia di Paganini. Di lui scrisse: "Dopo tutto, era un romantico, ma non credo che amasse le nuvole", suggerendo dunque una certa distanza non solo temporale, ma anche emotiva tra le loro visioni. Debussy difatti sconvolse il linguaggio musicale del suo tempo, introducendo armonie e timbri inediti, capaci di creare paesaggi sonori ricchi di fascino. Questi elementi lo avvicinano molto alla poetica di Rautavaara, compositore finlandese del XX secolo, conosciuto per il suo linguaggio musicale unico, eclettico e sperimentale. La sua sensibilità per il colore e per la texture strumentale - altra caratteristica in comune con Debussy - è evidente in molti suoi lavori, quali i Six Etudes pianistici, di raffinata suggestione. I quattro compositori hanno dunque lasciato un'impronta indelebile nella storia della musica, influenzando e affascinando con generazioni di compositori e di ascoltatori di tutto il mondo.

Prossimo appuntamento di Nei Suoni Dei Luoghi sarà domenica a Villa Bresciani Attems Auresperg di Cervignano con il concerto "4 Elements: pianoforte e videomapping. —



MUSICA

I Tso ad Altura con "Hellcare" terzo album space rock

Oggi dal vivo nell'area parrocchiale Andrea e Marco Abbrescia con Manuel Galati

Elisa Russo

«È un tso - trattamento sanitario obbligatorio - che, simbolicamente, facciamo noi alla società. Ci chiediamo: chi sono i veri matti? Quelli che impazziscono e mollano tutto o quelli che disintegrano se stessi e gli altri per rincorrere uno status? Tematica ricorrente nelle nostre canzoni è l'uomo che si affanna per evolversi e ottenere delle cose nel modo sbagliato, distruggendo, creando catastrofi e malessere».

I triestini Tso presentano dal vivo il loro terzo album "Hellcare" oggi alle 21 a ingresso gratuito, ad Altura, in via Monte Mangart 2/1 (Area parrocchiale Nostra Signora di Lourdes), nell'ambito della rassegna "Fuoricentro" che porta gli spettacoli estivi di Hangar Teatri nei rioni periferici della città. «Per noi è un piacevole ritorno – prosegue la band – perché lì ad Altura abbiamo tenuto proprio uno dei primi live di questo progetto, una decina d'anni fa».

I Tso, che hanno già pubblicato il debutto discografico "In-sanity" nel 2016, seguito nel 2020 da "Hearth", sono una creatura di Andrea Abbrescia alla voce

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50

Deadpool & Wolverine	16.15-17.00-18.30-19.15-21.00
Inside Out 2 (Disney-Pixar)	16.30-18.15-20.00
Deadpool & Wolverine V.O.	21.30 (sott. it.)
Le avventure di Jim Bottone	16.15
Trap (M. Night Shyamalan)	16.15-18.00-19.50-21.30
Borderlands	18.00-19.50-21.30
Miller's Girl	16.30-19.30
Il mio vicino Totoro (Studio Ghibli)	18.00-21.00
Trap V.O. (M. Night Shyamalan)	21.40 (sott. it.)

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Borderlands	16.00-18.35-21.40
Deadpool & Wolverine	16.10-16.50-18.50-20.45-21.10
Inside Out 2	16.20-19.10-21.40
Trap	16.00-16.35-18.40-21.20
Miller's Girl	21.50
Twisters	20.30
A spasso con Willy	16.35
Trap V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Chiusura estiva

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Il gusto delle cose	21.00



Miller's Girl



LA BAND
I TSO HANNO DEBUTTATO NEL 2016 CON IN-SANITY

e chitarra assieme al fratello Marco al basso (ex Sloth Machine, Blackoutt, Toni Bruna…), mentre continuano ad alternarsi diversi batteristi, in questo tour, dopo Gabriele Petracco e Alessandro Perosa, si è aggiunto nelle ultime date Manuel "Don Nutz" Galati, musicista attivo fin dagli anni '80 con i Silence e poi Inflated, Damned Pilots, Karnokkorok, The Mentors. «Venerdì sarà la seconda volta con Manuel alla batteria – racconta Andrea Abbrescia - sia noi che il pubblico siamo rimasti entusiasti dalla prima, la sua personalità e il suo modo di suonare si fanno sentire. Ad Altura, inoltre, ci sarà un fonico abile come Marco Parlante a curare i suoni».

Un power trio che si ispira al noise degli anni '90 e al prog più scuro dei '70, i Tso navigano tra alternative rock, grunge, sludge, blues: se Andrea porta le influenze di Alice in Chains, Nirvana, Queens of the Stone Age, Marco fa trasparire la sua passione per il metal, il tutto rivisto in chiave personale. Apprezzati all'estero, suonano spesso oltre i confini nazionali (di recente in Germania): «Usiamo l'inglese e il rock'n'roll, due linguaggi universali per eccellenza. Ci sentiamo – dice Andrea Abbrescia – cittadini dell'universo, distanti da certe logiche della musica italiana. Per quanto riguarda il genere, space rock, stoner, alternative, grunge: siamo sempre dentro a tutto questo. Con il tempo abbiamo solo le idee più chiare e siamo diventati più veloci nel metterle in pratica».

"Hellcare" è stato registrato dai fratelli Abbrescia nel loro studio in Slovenia, mixato e masterizzato da Davide Linzi (fonico di Negrita, Ultimo, Blanco, Renga…). «Il titolo – prosegue – è un'idea di Marco, e nasce da una lettera che Julian Assange aveva mandato a Re Carlo invitandolo a visitare le sue "fantastiche" prigioni, scrivendogli poi che ogni volta che vedeva la parola "Healthcare" leggeva "Hellcare" (gioco di parole tra health, salute e hell inferno). Ma il nostro non è certo un "prendersi cura dell'inferno", al contrario». «Per me la musica è una missione – conclude il frontman – è il motivo per cui sono nato. Stiamo già pensando a un quarto album e sto lavorando anche ad altre produzioni». —



Ilaria Zanetti, Eliseo Baldizzi e Martina Seleni

TRIESE - MUSEO SARTORIO, ALLE 21

Alberti, boschi, fiori (e anche whiskey) nelle arie irlandesi

TRIESTE

Oggi alle 21 nel giardino del Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII si svolgerà il concerto "Gli alberi, le fate e il whiskey nelle canzoni popolari irlandesi", organizzato dall'Associazione Trieste Solidale OdV. «Questo concerto – afferma il presidente Fabio Avanzini - intende essere un modo scherzoso per raccontare storie di alberi, boschi e fiori. La nostra associazione si occupa da anni della tutela e della valorizzazione delle aree verdi cittadine. Di recente, abbiamo ideato cinque percorsi paesaggistico-culturali alla scoperta degli alberi monumentali di Trieste, per far conoscere le caratteristiche botaniche dei nostri amici verdi, ma anche la storia dei luoghi dove sono stati piantati e dove vivono da più di un secolo. Anche nel giardino del Museo Sartorio vive un albero monumentale, il Cedro del Libano piantato nel 1826, circondato da altri anziani "fratelli verdi". Così, abbiamo pensato di proporre proprio qui uno spettacolo dedicato agli alberi».

Gli artisti coinvolti sono il soprano Ilaria Zanetti, il violinista Eliseo Baldizzi, la violoncellista Irena Cristin, l'attore Giorgio Levi e l'arpista celtica Martina Seleni, anche autrice degli arrangiamenti. «Molte canzoni irlandesi – spiega Seleni – associano le piante a determinati sentimenti umani. Ad esempio, nell'aria "Ye Banks and Braes" accade che una donna abbandonata dal proprio innamorato pianga all'ombra dei biancospini, mentre attorno a lei gli uccellini cantano. Nella celeberrima canzone "Down by the Salley Gardens", invece, un giovinetto che non ha saputo cogliere un'occasione d'amore si dispera in un bosco di salici piangenti. Molte arie irlandesi sono poi dedicate alle fate e alle altre misteriose creature che vivono nei boschi». Durante il concerto verranno eseguiti anche brani dedicati al whiskey, che fu la bevanda più amata dal grande bardo irlandese Turlough O' Carolan. «Il filo conduttore di questo concerto – conclude Avanzini – è la gratitudine verso gli alberi messi a rischio dall'attività antropica che sta alterando il fragile equilibrio dell'ecosistema. Da cinque anni l'Associazione Trieste Solidale è impegnata con il progetto "Lignum Amicus" a favore della sostenibilità ambientale».

I biglietti si prenotano al Ticket Point in Corso Italia n. 9 (tel. 040/3498276) o tramite https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it Il concerto è sostenuto da Civibank Gruppo Sparkasse e Le Fondazioni Casali ETS. —

TRIESTE - PIAZZA VERDI, ALLE 21

È Disney Gala cinque voci cantano colonne sonore cult



Gli artisti del Gala Disney FOTO PAOLO FABRICCI

TRIESTE

Una pattuglia di cinque cantanti che, come nel caso di Stefania Seculin e Gianluca Sticotti, nel musical hanno vissuto a lungo la loro esperienza artistica, a cui si aggiungono la talentuosa Elisa Colummi, la voce vibrante di Francesca Marsi e le calde note di Giovanni Abbracciavento, una band con Alessandro Scolz alle tastiere, Antonio Kozina al violino, Marco Steffè alla chitarra, Francesco Cainero al basso e Paolo Muscovi alla batteria, saranno in scena in piazza Verdi oggi alle 21 nel Galà del Musical, dedicato alla Disney. Organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, con Comune e Regione, il concerto mette in campo le arie dai più bei musical Disney, dal tema "When you wish upon a star" del film Pinocchio, che poi diventò la sigla di apertura di ogni produzione disneyana, ai tanti bellissimi brani tratti dai musical "Il Re Leone", "La Bella e la Bestia", "Pocahontas", "Ribelle", "La Sirenetta", "Oceania", "Rapunzel", "Frozen", "Aladdin", "Mary Poppins", "Encanto" e molto altro. Gli splendidi arrangiamenti sono di Fabio Valdemarin, la direzione musicale di Marco Steffè e la direzione artistica di Stefania Seculin.

Come non ricordare "Basta un poco di zucchero" e "Supercalifragilistichespiralidoso" traduzioni dei famosissimi brani, composti da Richard e Robert Sherman, autori della colonna sonora di "Mary Poppins", cantata sul grande schermo da una indimenticabile Julie Andrews. Notissime le arie "Il cerchio della vita" e "Can you feel the love tonight" del "Re Leone", musicate da Elton John & Tim Rice. Quest'ultimo ricevette il Premio internazionale dell'Operetta nel 2011 in una serata al Rossetti, a coronamento di una carriera che lo vide lyricist tra l'altro dei migliori musical di Andrew Lloyd Webber. E ancora "In fondo al mar" dalla Sirenetta, brano musicale composto da Alan Menken e scritto da Howard Ashman. Per la Disney Menken, collaborando con Ashman, Tim Rice e Stephen Schwartz, ha scritto le musiche de "La bella e la bestia", "Frozen", "Aladdin", "Pocahontas", "Il gobbo di Notre Dame", "Hercules" e "Rapunzel", di cui ascolteremo una selezione di brani.

Stefania Seculin, Gianluca Sticotti ed Elisa Colummi sono esperti interpreti di produzioni internazionali. Giovanni Abbracciavento dal 2012 è presente in numerose produzioni di musical e Francesca Marsi è una giovane artista con già importanti collaborazioni anche con il Verdi di Trieste. Info: info@triesteoperetta.it.

SVETA GORA E AQUILEIA - DOMANI E DOMENICA

L'organista danese Vibke Astner suona su strumenti storici

L'artista ospite del cartellone dei Concerti in Basilica, dove si esibirà sul Kaufmann donato da Francesco Giuseppe e sul grand'organo Zanin

AQUILEIA

Ancora un fine settimana nel segno della musica senza confini per il cartellone dei Concerti in Basilica 2024, organizzato dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (So.Co.Ba) con il Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. Con un concerto affidato a un'interprete di caratura internazionale, la danese Vibke Astner, prosegue il gemellaggio fra la Basilica di Aquileia, sito e patrimonio Unesco, e il Santuario di Sveta Gora sul Monte Santo in Slovenia.

Domani a Sveta Gora alle 17.30 e domenica nella Basilica di Aquileia alle 20.45, di scena sarà una produzione originale, legata a pagine dell'Inghilterra elisabettiana, dell'organismo tedesco, e dal preromanticismo di Baldassarre Galuppi, per spingersi alle vette del romanticismo danese, ben rappresentate dalla musica di Johan Peter Emilius Hartmann. Protagonista sarà l'organista danese Vibeke Astner, che vanta una importante carriera ed è attiva da molti anni



L'organista Vibke Astner

come solista d'organo sia in Danimarca che all'estero, in tutta Europa. Si esibirà ad Aquileia alle tastiere dell'organo Zanin e dello storico Kaufmann.

Vibeke Astner ha inciso 8 dischi, l'ultima registrazione "Danser med orglet 3" (Balla con l'organo 3) é uscita nel 2023. Insegna nelle classi di organo ai Conservatori Det Jyske Musikkonservatorium e Syddansk Musikkonservatorium in Danimarca. È organista titolare della chiesa Skt. Lucas, Aarhus. Il filo rosso organistico è un elemento accomunante fra Aquileia e Sveta Gora: la Basilica di Aquileia ospita due strumenti di particolare importanza, l'organo storico Kaufmann, strumento d'eccezione, costruito nel 1896 e restaurato lo scorso anno, donato dall'imperatore Francesco Giuseppe, e il grand'organo Zanin del 2001. E anche la Basilica dell'Assunzione di Sveta Gora dispone di un organo storico Mascioni che si presta ad importanti esecuzioni. I concerti sono proposti con ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti, prenotazione obbligatoria su www.basilicadiaquileia.it Info: concerti@basilicadiaquileia.it —

OLIMPIADE





I Giochi olimpici

Medaglie dall'acqua

I velisti Tita e Banti bissano il trionfo di Tokyo vincendo l'oro nei Nacra 17
Canoa d'argento con Casadei-Tacchini, Taddeucci di bronzo nel nuoto di fondo

Roberta Mantini

Dodicesimo giorno olimpico da ricordare per il medagliere italiano grazie alle soddisfazioni che arrivano dagli sport dell'acqua. In un giorno solo, infatti, ecco l'oro nella vela di Ruggero Tita e Caterina Banti, l'argento di Gabriele Casadei e Carlo Tacchini nella canoa sprint e il bronzo di Ginevra Taddeucci nel nuoto di fondo.

VELA

A Marsiglia Ruggero Tita e Caterina Banti (lui trentino, lei romana) hanno vinto l'oro nella finale olimpica dei Nacra17, bissando il risultato di Tokyo 2020 e consegnando all'Italia il sesto oro nella storia della vela olimpica. Ieri mattina gli azzurri sono scesi in acqua con 27 punti e con l'obiettivo di preservare il vantaggio sui loro diretti avversari, Argentina (+14), Nuova Zelanda e Gran Bretagna (+20) che potevano ancora insidiare i gradini più alti del podio. Ma hanno fatto molto di più. Hanno concluso la Medal Race secondi dopo una regata complicata e segnata ancora una volta da un vento instabile. Durante il primo lato Tita-Banti erano quinti ma a poche centinaia di metri dal primo giro di boa il vento ha girato a sinistra portando gli azzurri in seconda posizione alle spalle dei francesi che hanno vinto la prova. L'equipaggio argentino ha concluso la Medal Race 14° (argento) e quello neozelandese 16° (bronzo).

CANOA

Allo stadio nautico Vaire-sur-Marne i piemontesi Gabriele Casadei e Carlo Tacchini hanno centrato un magnifico argento nella finale olimpica della canoa sprint, categoria C2 500 uomini. Dopo una partenza lenta gli azzurri con un incredibile sprint finale hanno rimontato gli avversari fino a chiudere al secondo posto contendendolo al fotofinish con la Spagna e alle spalle della Repubblica Popolare di Cina. L'argento olimpico di Tacchini e di Casadei arriva 60 anni dopo quello vinta nel 1964 a Roma da Aldo Dezi e Francesco La Macchia ed è la seconda medaglia olimpica nella canoa sprint.

NUOTO DI FONDO

Sulla Senna invece la fiorentina Ginevra Taddeucci ha conquistato un eccezionale bronzo nella gara di nuoto di fondo femminile di 10 km. In gara 25 nuotatrici che, in sei giri da 1670 metri, hanno sfidato le acque e la corrente della Senna messe a dura prova soprattutto nei momenti delle virate. Dopo la partenza si è formato un gruppetto di testa che è andato in fuga con l'olandese Sharon van Rouwendaal (oro), l'australiana Moescha Johnson (argento) e Ginevra Taddeucci che ha conquistato il bronzo. Sesta l'altra azzurra Giulia Gabbrielleschi. —

LA CURIOSITÀ

Tita ha anche gareggiato con la Barcola-Grignano e la Compagnia di Venezia



C'è un po' di Nord Est nell'oro di Ruggero Tita. Si è allenato per un paio di anni alla Società Velica di Barcola e Grignano con Gasič regatando per la Svbg nel 2007 negli Optimist. Nel 2008 si è spostato alla Compagnia della Vela di Venezia, con Piccinelli nel 29er, con Fasioli nel RS500, nel 49er con Gritti (argento europeo) e con Semeraro (bronzo ai Mondiali).





Ruggero Tita e Caterina Banti oro nella vela, i canoisti Gabriele Casadei e Carlo Tacchini e Ginevra Taddeucci

BASKET

La Serbia accarezza il sogno dell'impresa del secolo: ma non fa i conti con Curry

Giuseppe Pisano

Francia-Stati Uniti sarà la finale per l'oro nel torneo di basket, domani alle 21.30 alla Bercy Arena di Parigi. I padroni di casa hanno battuto la Germania per 73-69, gli Usa hanno piegato la Serbia per 95-91 con una furiosa rimonta nell'ultimo quarto.

FRANCIA-GERMANIA

Wembanyama e compagni fanno lo sgambetto ai campioni del mondo con una prestazione solidissima in difesa. Il ct transalpino Collet esclude ancora una volta Rudy Gobert dal quintetto iniziale, i tedeschi partono a razzo (12-2) ma non riescono ad arginare il rientro dei francesi nel secondo quarto: 33-33 alla pausa lunga. Il virtussino Cordiner guida l'allungo dei blues, che toccano anche il +13 prima della rimonta. Sul 70-68, con 38" da giocare, ci pensa ancora Cordinier (16 punti) dalla lunetta a chiudere i giochi.



Steph Curry, 36 punti

USA-SERBIA

Il Dream Team tira un sospiro di sollievo dopo aver rischiato grosso contro una Serbia monumentale. Jokic e soci hanno toccato anche il +17 nel secondo quarto, con Bogdanovic e Avramovic scatenati. Neppure nel terzo quarto gli Usa riescono a raddrizzare la gara, al 29' un gioco da quattro punti di Guduric sospinge gli americani a -15 (76-61). Il "Joker" con le sue letture deliziose (11 assist) tiene a distanza gli States, poi però commette un fallo ingenuo e la coppia Durant-Booker impacchetta un 6-0 nel giro di 2". È la svolta, Embiid sale in cattedra, il solito LeBron James impatta a quota 84 con 3'39" da giocare. La Serbia non ha più benzina, Curry (36 punti) firma la tripla del sorpasso al 38' e i liberi della sicurezza a 8" dalla sirena. Ai serbi resta la finale per il bronzo domani alle 11 contro la Germania, sempre alla Bercy Arena di Parigi.—

GINNASTICA RITMICA

Sofia Raffaeli incanta Con la Baldassarri oggi si gioca una medaglia



Sofia Raffaeli con il primo punteggio delle qualificazioni, 139.100, e Milena Baldassarri, con il nono (129.250), si sono qualificate per la finale dell'all-around individuale della ginnastica ritmica. Alla Chapelle Arena Raffaeli ha ottenuto il miglior punteggio al cerchio e al nastro, il quinto alla palla e il secondo alle clavette. Seconda la tedesca Darja Varfolomeev (136.850), terza la bulgara Boryana Kaleyn (136.450), tutte avversarie note all'azzurra. Clamorosa la mancata qualificazione della bulgara Stiliana Nikolova, solo undicesima. Finale oggi alle 14,30.

TUFFI

Pellacani oggi in finale nel trampolino 10 metri con il terzo punteggio



Chiara Pellacani si è qualificata per la finale dei tuffi dal trampolino da tre metri delle Olimpiadi di Parigi. L'azzurra ha concluso la semifinale con il terzo punteggio, 324,75. La migliore del turno è stata la cinese Yiwen Chen con 360.85 punti davanti all'australiana Maddison Keeney (334.70). Eliminata Elena Bertocchi, 17ª (245.10). La finale oggi alle 15 all'Acquatics Center. «Sono contentissima, perché l'obiettivo era di entrare in finale. Sono felice perché sto affrontando le gare con serenità», ha detto.

CICLISMO

Viviani stecca nell'Omnium Finisce nono senza lottare per un posto sul podio



Nella gara "Omnium" del ciclismo su pista, Elia Viviani, sostenuto dai ragazzi del quartetto che mercoledì hanno conquistato la medaglia di bronzo, ha terminato la sua prova lontano dal podio. L'azzurro (oro a Rio 2016 e portabandiera a Tokyo 2020) ha concluso al nono posto. Oro al francese Benjamin Thomas, argento al portoghese Iuri Leitao, bronzo al tedesco Tim Torn Teutenberg. Viviani dopo un avvio lento, era tornato in corsa per il podio nella penultima prova, quella dell'Eliminazione. Niente medaglia per l'oro di Rio 2016 e il bronzo di Tokyo 2021.

Semenya si candiderà alla presidenza della World Athletics

Caster Semenya, due volte campionessa olimpica negli 800 metri, ha annunciato al canale tedesco ARD che si candiderà alla presidenza della World Athletics, la Federazione internazionale di atletica leggera, nel 2027. E lo farà per «proteggere gli atleti». L'atleta sudafricana porta avanti da tempo una battaglia legale contro la World Athletics e l'obbligo per le atlete con iperandrogenismo di sottoporsi a trattamenti ormonali per abbassare i livelli di testostosterone.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	STATI UNITI D'AMERICA	30	38	35	103
2°	CINA	28	25	19	72
3°	AUSTRALIA	18	14	13	45
4°	FRANCIA	14	18	21	53
5°	GRAN BRETAGNA	13	17	21	51
6°	COREA DEL SUD	13	8	7	28
7°	GIAPPONE	13	7	13	33
8°	PAESI BASSI	11	6	8	25
9°	ITALIA	10	11	9	30
10°	GERMANIA	9	8	5	22



VOLLEY

Ragazze, siete nella storia Prima medaglia olimpica Domenica si gioca per l'oro

C'è tanto Nord Est nell'impresa della squadra di Velasco
Battuta la Turchia 3-0 e adesso sotto con gli Stati Uniti

La gioia delle ragazze di Velasco e la grinta di Egonu e Orro protagoniste del match

Mirco Cavallin

L'Italia scrive il secondo atto della sua nuova storia olimpica. È un evento di portata epocale. Mai era arrivata fra le prime quattro. L'Italia entra in finale con un solo set perso e domenica alle 13 sfiderà le campionesse in carica degli Usa, mettendosi al collo la prima medaglia coi cinque cerchi. Il maestro Julio Velasco entra a sua volta nella leggenda, dopo aver guidato la "generazione di fenomeni". Avrà l'occasione di conquistare quell'oro sfuggito amaramente ad Atlanta 1996.

«Arriviamo da outsider – dice il ct – e dobbiamo ricordarci che non basterà fare le cose bene, perché abbiamo un'avversaria che può farci giocare male. Dobbiamo mantenere lucidità e aggressività».

Con Velasco in panchina c'è Massimo Barbolini e c'è Lorenzo Bernardi, bandiera della Sisley Treviso e "mister secolo" proprio come il coach statunitense Karch Kiraly. Sarà una sfida di stelle anche in campo, tra giocatrici che, da entrambe le parti si conoscono benissimo per le tante gare giocate, da compagne o da avversarie, nel campionato italiano e nella Champions League. È un'Italia in cui pesa la presenza di tre attuali giocatrici della Prosecco Doc Imoco Conegliano. C'è il libero Monica De Gennaro, 37 anni, da 12 tra le pantere, quarta Olimpiade e finalmente con una medaglia al collo. C'è la fortissima centrale Sarah Fahr, decisiva negli scambi finali con quattro punti pesantissimi. C'è l'altra centrale Marina Lubian, ieri rimasta in panchina, ma utilissima per il cambi al servizio. E poi le grandi ex, a cominciare da Paola Egonu, nata a Cittadella, top scorer anche ieri con 24 punti. Miriam Sylla e la sua grinta, Anna Danesi, oggi capitana azzurra, la giovane Loveth Omoruyi, arrivata all'ultimo a Parigi, hanno calcato decine di volte il campo del Palaverde di Villorba alzando trofei a ripetizione a Conegliano.

Il bronzo se lo contenderanno altri due volti noti delle pantere, la capitana del Brasile Gabi, in arrivo in Veneto tra poche settimane e il ct della Turchia e dell'Imoco Daniele Santarelli, marito della De Gennaro, che ha portato la sua nazionale per la prima volta in semifinale olimpica. L'Italia vince 3-0 (25-22, 25-19, 25-22), soffrendo in avvio del primo set in ricezione e in quelli successivi per i troppi errori diretti. Ne esce con la forza del gruppo e anche grazie alle imprecisioni della Turchia. Nell'altra semifinale, di grande intensità agonistica e muscolare, gli Usa si fanno rimontare due volte dal Brasile e poi danno la spallata decisiva nel tiebreak (25-23, 18-25, 25-15, 23-25, 15-11). —

PALLANUOTO

Settebello, torto arbitrale: c'è il ricordo al Tas Setterosa ok con il Canada



La giuria di appello della World Aquatics ha respinto il ricorso presentato dall'Italia in relazione alla richiesta di ripetere il match dei quarti di finale con l'Ungheria, perso dal Settebello ai rigori ma falsato dall'errore degli arbitri che hanno valutato come azione violenta la manata rifilata ad un avversario al termine di un tiro da parte di Francesco Condemi. La Federazione italiana nuoto ha annunciato il riocorso al Tas di Losanna.

Intanto il Setterosa ha battuto ieri il Canada 10-5 e giocherà ora per il quinto posto contro l'Ungheria. —

ATLETICA

Iapichino a un passo dal podio Lyles, bronzo poi la barella: è un malore causato dal Covid



Larissa Iapichino in azione



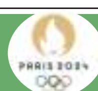
Lyles portato via in barella

Alberto Bertolotto

Una gara di alto livello non basta a Larissa Iapichino per conquistare la medaglia olimpica. La 22enne fiorentina, figlia d'arte, chiude al quarto posto la finale a cinque cerchi del salto in lungo. A Parigi l'azzurra vola a 6,87 (-0.1) e manca il podio per nove centimetri. La vice-campionessa europea in carica si esprime vicino al suo massimo, ma non basta, perché per il bronzo avrebbe dovuto eguagliare il suo personale (indoor) di 6,97. In terza posizione, infatti, con 6,96 (+0.2), chiude Jasmine Moore (Usa), con Malaika Mihambo (Germania, 6,98, +0.5) a conquistare l'argento e Tara Davis-Woodhall a prendersi il titolo. La statunitense, campionessa iridata al coperto in carica, atterra a 7,10 (+0.8).

L'azzurra, autrice di cinque salti tra 6,78 e 6,87, non poteva fare di più all'interno di una serata, la terzultima delle gare su pista di atletica, semplicemente stellare.

Sydney McLaughlin-Levrone si laurea campionessa olimpica dei 400 ostacoli con il nuovo record del mondo di 50"37. La fuoriclasse statunitense migliora il suo limite (50"65) e si candida così a essere l'atleta copertina dei Giochi. Battuta la rivale Femke Bol (Paesi Bassi), solo terza con 52"15. Chiude terzo nei 200 metri, anche Noah Lyles (Usa), campione olimpico in carica dei 100 che nel mezzo giro di pista puntava a conquistare il secondo dei quattro ori a cui aveva mirato a Parigi. Lo sprinter scopre prima di gareggiare di avere contratto il Covid: corre lo stesso, stampa 19"70 ed esce dalla pista in sedia a rotelle. Vince Letsile Tebogo, 21enne del Botswana che firma un super 19"45 (+0.4, nuovo record africano). Cosmico il lancio del giavellotto, con il pakistano Arshad Nadeem a vincere con uno strepitoso 92,97, nuovo record olimpico e asiatico di specialità. Primo titolo olimpico infine per il tre volte campione iridato Grant Holloway (Usa) nei 110 ostacoli (12"99, -0.1) Tra gli azzurri, fuori dalla finale dei 1500 ma primato italiano per Sintayehu Vissa, che con 3'58"11 cancella dopo 42 anni il 3'58"65 della padovana Gabriella Dorio. Avanti in finale con l'ultimo tempo utile la 4x100 maschile campione in carica: per Melluzzo, Jacobs, Desalu e Tortu 38"07. Out invece la staffetta veloce femminile. Oggi penultima giornata di gare in pista. Attenzione alla 4x400 azzurra maschile e femminile, su Simone Barontini e il padovano Camil Tecuceanu nella semifinale degli 800 (alle 11.30). Alla sera fari puntati su Andy Diaz e Nadia Battocletti, impegnati nelle finali rispettivamente di salto triplo e 10 mila metri (alle 20.13 e alle 20.57). —



I Giochi olimpici

Alice, un oro nato da lontano

Il manager Leo Bassi: «Con la gemella Asia mi era stata segnalata da un grande della ginnastica come Cassina. Non potevo non fidarmi»



LA TESTIMONIANZA

LEO BASSI

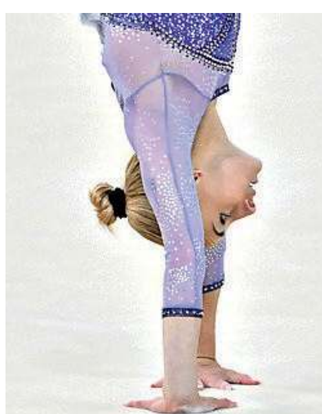
Ci si chiede spesso quanto incida il talento nel successo di un atleta. Venti percento? Di più, di meno?

Talento è una parola greca, che ha una doppia radice. Significa dono ma anche impegno, fatica. Quindi il dono va fortificato con il lavoro, con il sacrificio, che nello sport professionistico di grande specializzazione ha un'incidenza altissima. Quante volte non si sente dire "è un talento sprecato"? Rappresentano il 90% degli sportivi, anche di vertice. "Poteva fare di più", si dice. Poi, magicamente, appare all'orizzonte la stella di chi sa incrociare i due valori.

Alice d'Amato è una di queste stelle. La sua è una di quelle storie minime che fanno grande l'Italia sportiva.

Era stato Igor Cassina a farmi per la prima volta il nome di Alice, e della gemella Asia. Per Igor avevo organizzato una serata al teatro di Belluno, argomento – guarda caso – "talento, classe e stile. Quali differenze? "

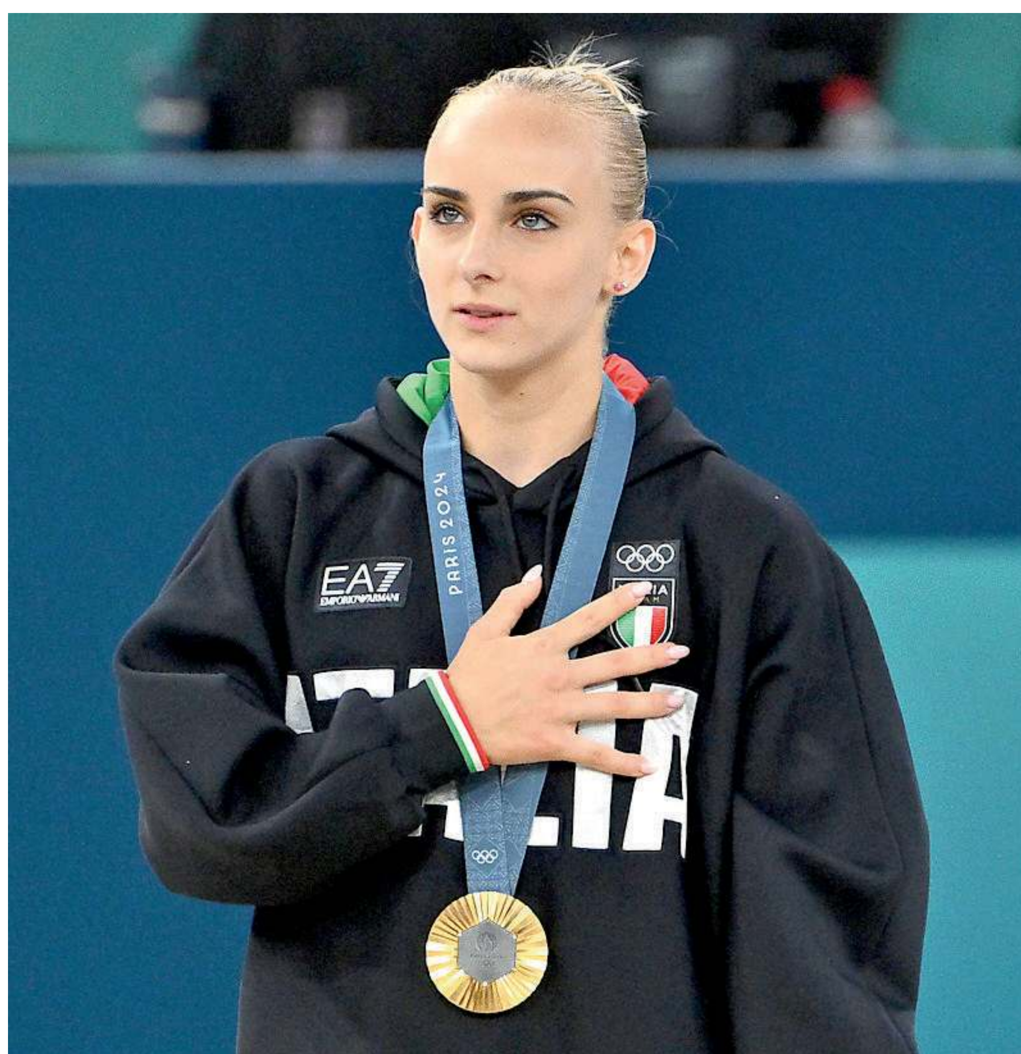
Teatro pieno, uditorio attento. Nella ginnastica, spiegò Cassina, è importantissimo iniziare da giovani, quando si è ancora una spugna che assorbe quello che vede, adattandolo quasi automaticamente alle qualità atletiche e psicologiche. «Ci sono queste due gemelle di Genova – mi disse a fine intervento – segnati il nome in agenda perché hanno qualcosa in più, un'energia indefinibile».



Alice in azione a Parigi

Non avevo mai rappresentato ginnaste, ma come non fidarsi della parole di una medaglia d'oro olimpica? Dovevo fidarmi. E poi l'eccezionalità di due gemelle, che fanno lo stesso sport, e che sono tutte e due fenomeni. Pochissimi altri casi nella storia: i due Jensen nel tennis, i Filippini nel calcio, ma poi? Serena e Venus Williams, già, ma non sono gemelle. Fa di questi scherzi, la natura. Era il tempo di "Ginnaste, vite parallele", serial tv che avrebbe mandato in orbita il mondo della ginnastica, protagoniste Carlotta Ferlito, Elisabetta Preziosa, con qualche apparizione di Vanessa Ferrari.

Siamo nel 2019, l'Italia ha appena ottenuto il bronzo a squadre al Mondiale di Stoccarda. Mondo affascinante, la ginnastica. Le due gemelle, al tempo, hanno solo 16 anni. Prima di accettare di rappresentarle, devo fare due viaggi. Uno a Genova, dai genitori, il secondo alla Brixia di Brescia, club dove le migliori ragazze italiane della ginnastica, selezionate dalla Federazione, vivono e si allenano.



Alice D'Amato con la medaglia d'oro vinta ai Giochi. Sopra Leo Bassi assieme alle due gemelle D'Amato

Scopro genitori magnifici: assecondano le figlie, si sobbarcano centinaia di trasferte Genova-Brescia e ritorno, mai un lamento. «Non ti pesa?» chiedo a Massimo, vigile del fuoco, un pezzo d'uomo. «Mai. Mi peserà quando non lo farò più». Dovrebbero essere tutti così, i genitori dei ragazzi che fanno sport. Sarà in prima linea nel crollo del Ponte Morandi, Massimo, e morirà presto, troppo presto, di tumore.

Secondo viaggio a Brescia, al Centro Federale. Uno pensa chissà che struttura. Macché: una palestra come ce ne sono tante, con quell'inconfondibile odore di magnesio. Alla Brixia comanda il dt Enrico Casella, ingegnere, ex rugbista. Lui allena, verifica, controlla, pianifica. Ha le idee chiare, e una mission in testa. Una vita simbiotica, che Asia e Alice scelgono da quando hanno 11 anni. La regola è quella delle tre A: allenarsi, alimentarsi, ambientarsi. Ma anche studiare, alla sera, of course. «Ci piace questa vita», mi dicono all'unisono, con quella vocina che oggi tutta Italia ha imparato a conoscere.

Mi presento da Casella quando ho in mano un contratto con Italia's Got Talent, per tutte e due le gemelle. Sono soldi, e visibilità per il movimento. E un contratto blindato. «Guardi che le ragazze devono vincere, non possono arrivare seconde dietro a una che canta o suona», avevo posto come condizione ai responsabili del programma. «Penso si possa fare», sarà la risposta, dopo una lunga e dura trattativa. L'impegno? Una volta alla settimana, per un mese. Poco impegno per un grande risultato, lo illustro così a Casella. Sbagliato.

> «Unisce il talento alla disponibilità al lavoro e al sacrificio»

«Che ci vanno a fare lì, non siamo al circo. E saltare quattro giorni è impensabile». Fine della discussione. Un duro Casella, uno che ti dice in faccia quello che pensa, non gira intorno, persona da rispettare però. Cosa gli dici a uno che porta l'Italia in cima al mondo in un Paese in cui la metà delle scuole non ha una palestra? Esco dalla riunione deluso, non so come dire ad Alice e Asia che salta tutto. Mi aiutano i genitori: «Non è un problema, loro pensano alle gare. E magari alle medaglie, se Dio vorrà». —

QUI TRIESTE

Il legame con l'Artistica '81 «Si allenava con la gemella»

TRIESTE

La ginnasta Alice D'Amato, reduce da un oro storico alle Olimpiadi di Parigi, conquistato alla trave, ha un legame anche con Trieste. E in particolare con la società Artistica'81.

Qui ha partecipato ad alcuni allenamenti insieme alle compagne e ai suoi tecnici, considerando che la palestra di Trieste è un punto di riferimento da anni per il settore, a livello nazionale, sotto la guida di Diego Pecar e Teresa Macrì.

«Essendo il nostro un centro di controllo tecnico per le ginnaste allieve, tra il 2014 e il 2015 anche Alice, insieme alla gemella Asia, si è allenata da noi – racconta l'allenatore Pecar – con loro anche altre due ginnaste che compongo l'attuale team di Parigi, Angela Andreoli e Giorgia Villa. Di Alice e della sorella ricordo che erano due ragazzine serie, volenterose, molto motivate. Si impegnavano tanto nell'attività, con grande determinazione».



Alice nella fila di mezzo prima atleta a sin, Asia quarta da sin in basso

Nell'impianto sportivo di via Amerigo Vespucci, Pecar insieme alle atlete dell'Artistica '81, ha fermato la preparazione qualche giorno fa, per assistere, tutti insieme, alle finali di ginnastica di Parigi alla tv.

«Siamo saltati sulla sedia, un risultato fantastico, storico per la femminile. Alcune ragazzine qui si sono anche commosse. La felicità è stata tanta. Anche se prettamente individuale, questo sport è comunque di gruppo, se qualcuna vince, tutte gioiscono per lei, perché sanno quanto impegno e quanta passione c'è alle spalle. Questo è un risultato che non può che essere una vera e propria linfa vitale per tutto il movimento italiano della ginnastica», puntualizza Pecar.

Una medaglia che ha contributo a dare una spinta anche alle stesse ginnaste dell'Artistica '81, «dopo aver visto il trionfo di Alice D'Amato alla televisione, quello stesso pomeriggio due delle nostre atlete, galvanizzate per l'oro dell'atleta azzurra – aggiunge Pecar – sono riuscite ad aggiungere due movimenti nuovi agli esercizi». —

CALCIO SERIE C

Contento, nuova veste e l'Unione nel cuore: «Lavoro per forgiare i portieri di domani»

«Ero libero dopo l'esperienza alla Clivense, Strukelj e Spizzo mi hanno presentato un progetto che mi ha convinto»

Guido Roberti / TRIESTE

Michele Contento è uno dei volti nuovi della Triestina. L'aggettivo nuovo si riferisce solo all'effettivo legame contrattuale con la società alabardata, perché l'ex portiere, attuale preparatore, lo stemma lo ha ben inciso nel cuore e benché la carriera lo abbia portato tra l'altro a difendere i pali di Kras e Ufm, Trieste per Contento è casa. Sarà nello staff delle giovanili, a servizio dei portieri. Un'opportunità nata dalla delusione per l'avventura chiusa a Verona, dove lavorava con Allegretti e Granoche.

«Una volta giunta la voce che ero libero dalla Clivense, avendo già qualche conoscenza con membri dello staff già presenti, è stato facile favorire un incontro, inizialmente con Daniel Spizzo e Kevin Strukelj, i quali mi hanno presentato il loro progetto attorno all'area portieri. Quel primo approccio è stato il collante, perché in principio l'idea di passare da una prima squadra ad una U14 logicamente mi lasciava qualche perplessità, ma quella chiacchierata ed il progetto mi hanno convinto totalmente».

Il passo seguente?

«Ho parlato con la società, con Mark Strukelj e non è stato difficile trovare un accordo, accettarlo».

C'erano scorie dall'avventura precedente?

«C'era da smaltire la delusione per come si è conclusa l'avventura con la Clivense, il distacco da Verona lo davo per scontato essendo legato ad Allegretti con il quale ero arrivato, mi era stata invece proposta in un primo momento la possibilità di rimanere, ovviamente ci avrei pensato perché a Riccardo devo la riconoscenza per avermi portato nel mondo dei grandi dopo le esperienze con le giovanili. Poi la porta mi è stata chiusa e ho perso così tempo. Ho avuto qualche offerta a livello dilettantistico ma non lo stimolo a vincolarmi, alla chiamata della Triestina, di una società professionistica come questa, e considerato il mio attaccamento, ho detto sì con orgoglio. Lo scoramento è alle spalle».

> «Mi piace occuparmi dei giovani, voglio trasmettere loro insegnamenti utili»

Cosa in particolare la ha attratta?

«L'approccio di questa società mi ha fatto aumentare la consapevolezza della buona scelta fatta».

Di cosa si occuperà?

«Sarò il preparatore dei portieri delle categorie U14 e U13, mentre l'U15 la farà Bernabich, l'U17 Kevin Strukelj e la Primavera Spizzo. Quello che però mi piace, e sarà la forza, è il fatto di aver creato un'area portieri dove assieme lavoreremo su una linea comune, coordinati naturalmente da chi sta ancora sopra, in prima squadra, Alessandro Vitrani. Avere delle linee guida e una metodologia è importante, condividendo, alternandosi all'occorrenza. Questo progetto mi ha convinto appieno».

Il ruolo del portiere evolve.

«Il calcio sta cambiando, cambia il ruolo e quindi cambia il preparatore dei portieri. Lo stereotipo del vecchio preparatore è cambiato, adesso il portiere è stimolato tanto ad essere parte delle dinamiche di squadra, nella tattica, il preparatore deve far fronte quindi ad un tempo che si accorcia e deve concentrare la parte tecnica in quel tempo».

Da questo punto di vista, il tempo alla Clivense la ha aiutata?

«Allegretti mi ha insegnato esattamente questo, ad adattare un allenamento dei portieri alle richieste ed esigenze della squadra. Prepararlo ad ogni situazione più realistica possibile, lavorare con la squadra è l'unica simulazione vera di ciò che accade in campo».



Michele Contento assieme a Riccardo Allegretti

Torniamo alla Triestina, con un focus sui giovani.

«Trovarmi a lavorare in una macchina che funziona è uno stimolo forte per me stesso. Sarebbe bellissimo tornare in futuro in prima squadra, innegabile che il sogno sarebbe farlo per la Triestina. In questo momento faccio per modo di dire un passo indietro alle giovanili ma stimolato al meglio, perché i grandi bisogna solo allenarli, i piccoli invece so che posso anche trasmettere qualcosa nella loro formazione».

La Triestina toccherà Gradisca quest'anno. Bruno Pizzul dice sempre che una volta nell'isontino si tifava Unione.

«È fondamentale riportare l'importanza della società all'ambito regionale, nel tempo si è persa questa cosa. Visti i pregressi bisogna ricostruire. E sarebbe bello, augurando buon lavoro a chi se ne occupa, ricostruire il rapporto con le società dilettantistiche».

Una speranza per il domani?

«Ho davanti persone che mi danno grande fiducia nel lavoro, che possono portare avanti un lavoro serio, che un domani si possa dire che la Triestina ha un'area portieri di un certo livello. E magari un ragazzo attraverso questo tipo di lavoro arrivi dalle nostre giovanili in prima squadra e giochi. Proveremo a fare il massimo per noi stessi e per chi ci sarà in futuro nei nostri ruoli». —

COPPA ITALIA DI C

Domani esordio al Rocco contro il Trento di Tabbiani Ballarini torna in alabardato

Alle 18 primo match stagionale valido per il turno eliminatorio. Il club di Rosenzweig intanto ha ufficializzato il rientro del centrocampista dell'Udinese

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista del primo impegno ufficiale della stagione. Domani allo stadio Rocco, infatti, alle 18 va in scena il primo turno eliminatorio della Coppa Italia di serie C, con l'Unione che affronterà il Trento guidato dall'ex alabardato Tabbiani. In caso di parità al termine dei 90 minuti, si procederà ai tempi supplementari e poi eventualmente ai rigori.


Marco Ballarini arriva all'Unione in prestito dall'Udinese

I biglietti (Tribuna Pasinati a 10 euro, Curva Furlan a 5 euro) sono in vendita in sede societaria (9.30-12.30 e 16-20), al Ticket Point (8.30-12.30 e 15.30-19) e online sulla piattaforma TicketOne.

Intanto ieri, a quasi un mese di distanza dalla comunicazione dell'Udinese, anche la società alabardata ha ufficializzato il ritorno in alabardato del centrocampista Marco Ballarini, che arriva in prestito dai bianconeri friulani con diritto di riscatto. Come mai questo lungo lasso di tempo fra le due società? È probabile che la Triestina abbia fatto i dovuti accertamenti fisici sul giocatore classe 2001, che ricordiamo arrivò in alabardato a gennaio reduce da un grave infortunio, e come può succedere in questi casi il percorso di recupero fu abbastanza travagliato.

Ballarini comunque si rivide per qualche minuto nei play-off e se in salute, è un giocatore che certamente può dare un valore aggiunto in serie C, dove ha già collezionato 54 presenze con quattro reti e due assist con Piacenza, Foggia e Trento. In questo precampionato ancora non si è visto, per questo è possibile che la Triestina abbia voluto fare accertamenti prima di certificare l'operazione.

La società alabardata, oltre agli esuberi a centrocampo, si concentra ora su quelle che sono le altre necessità. Innanzitutto le due indicate da mister Santoni già in ritiro, ovvero un difensore centrale mancino e un esterno offensivo. Ma è evidente, come indica la continua caccia a Bortolussi, che si cerca ancora una punta centrale che si affianchi nel reparto a Vertainen e Krollis. —

CALCIO SERIE A

Rottura Atalanta-Koopmeiners Gasperini: «Siamo ricattati»

ROMA

Con un Mateo Retegui in più e un Teun Koopmeiners in meno, l'Atalanta affronta il test con il St. Pauli prima della Supercoppa Europea del 14 agosto col Real Madrid. Gian Piero Gasperini non ha il tempo di gioire per l'arrivo dal Genoa del centravanti sostituto dell'infortunato Scamacca. Il mancino olandese, senza che il club l'abbia messo fuori rosa, a detta del tecnico sta facendo lo sciopero degli allenamenti perché desideroso di raggiungere la Juve con cui s'è già accordato.

Mentre la società, dopo le dichiarazioni d'incedibilità dell'amministratore delegato Luca Percassi, continua a convocare l'interessato, si attende l'accelerata col Celtic per O'Riley. Mediano che avanza tra le linee, segna e dà assist come Koopmeiners, che di suo s'è preso dell'ingrato e del traditore dai tifosi perfino sul post su Instagram dei saluti di Hateboer. In realtà il tira e molla risale all'intervista al De Telegraaf del 21 marzo: «Ho chiesto all'Atalanta di lasciarmi andare la prossima estate, se arriverà un'offerta all'altezza». L'Europa League vinta al culmine di una stagione da protagonista, 12 gol e 5 assist, sembrava aver fatto rientrare l'allarme, come il contratto fino al 2027. Ora Gasperini, che non vuole rinunciare alla qualità e anzi ne vuole di più, parla di un Koopmeiners «stressato e dall'atteggiamento non utile ai compagni» e di «Atalanta ricattata». —

BASKET

Legovich testa il Lobito e legge la A: «Trieste può fare bene»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una rimpatriata tra vecchi amici, per ritrovarsi su un parquet prima di cominciare la nuova stagione. L'occasione per allenarsi in allegria e parlare un po' di basket prima di raggiungere le rispettive destinazioni e cominciare la preparazione.

Marco Legovich, l'ex coach della Pallacanestro Trieste che ha già raggiunto Varese per cominciare la sua seconda stagione da assistente alla Openjobmetis, racconta le giornate trascorse nella palestra di Aquilinia con alcuni dei giocatori che hanno fatto parte del suo recente passato. Da Juan Fernandez a Matteo Schina, da Tommaso Baldasso a Matteo Visintin, da Tommaso Fantoma a Federico Stoch. Giocatori nati e cresciuti a Trieste o ragazzi che con la nostra città hanno ormai stretto un legame a doppio filo e vanno considerati triestini di adozione.


Marco Legovich

Tra questi, certamente, il Lobito Fernandez. «Juan l'ho visto davvero molto bene- racconta Marco- Sereno, motivato, elettrizzato dall'idea di tornare a fare ciò che ama. Si allena da tempo, è tonico ed è pronto a ricominciare. Certo, gli manca la parte agonistica che solo l'abitudine alla partita ti può dare ma è solo una questione di tempo. Credo che un anno in una società come la Reyer, che gli regalerà la soddisfazione di giocare le coppe, potrà accelerare il suo percorso di recupero. Per Venezia, aldilà di quanto potrà dare come giocatore, un uomo come il Lobito è un acquisto prezioso per tutto ciò che saprà dare nello spogliatoio e fuori dal campo».

Da Fernandez a due triestini attesi in A2 da una stagione importante. Matteo Schina a Torino e Tommaso Fantoma a Brindisi partono per confermare le ottime cose fatte vedere nella passata stagione. «Per la A2 Schina ormai è una certezza - continua Legovich - Un giocatore maturo, che ha acquisito tanta esperienza e che avrà la possibilità di crescere ancora sfruttando la stagione alle porte con Boniciolli. Fantoma ha una grande occasione a Brindisi, starà a lui sfruttarla. Ma non ho dubbi che farà bene perchè è un incredibile lavoratore e ha la grande capacità di recepire e assimilare i consigli che gli vengono dati. Tommaso ascolta e grazie a questo cresce giorno dopo giorno».

Lasciata Trieste, Legovich è rientrato a Varese dove ha iniziato la nuova stagione. «Siamo al lavoro con un gruppo di ragazzi Under 19 e U17, qualcuno farà parte del gruppo della prima squadra. Abbiamo deciso di cominciare un po' prima partendo dal presupposto che il prossimo sarà un campionato estremamente equilibrato. Dietro Milano, Bologna e Venezia e subito sotto a Tortona vedo un gruppo ampio di squadre che potranno far bene. Tra queste metto senza dubbio Trieste.È una squadra che ha leader designati molto chiari coe Ross, Brown e Brooks, due aggiunte molto importanti come Uthoff e Johnson e le conferme di Ruzzier e Reyes che rappresentano garanzie assolute per la categoria. Il gruppo italiano, lo abbiamo visto a Pistoia nella scorsa stagione, può essere un punto di partenza importante per avere una base consolidata». —

BASKET SERIE A


Francesco Nanni con coach Jamion Christian FOTO BRUNI

Nanni e Nick Schlitzer confermati nello staff dei tecnici biancorossi Arcieri: «Fondamentali»

TRIESTE

Con la conferma di Francesco Nanni e Nick Schlitzer la Pallacanestro Trieste ha completato lo staff tecnico per il prossimo campionato di serie A. L'accordo è stato ufficializzato ieri dalla società biancorossa.

Il commento del general manager biancorosso Michael Arcieri: «Coach Christian ed io siamo estremamente lieti di annunciare il ritorno di Francesco e Nick nel nostro staff tecnico. Insieme a Francesco Taccetti, abbiamo costruito uno staff esperto e diversificato per supportare coach Christian e i nostri giocatori in vista della nuova stagione. Francesco e Nick sono stati elementi fondamentali del nostro successo nella scorsa stagione: Francesco ha supervisionato il nostro attacco, altamente apprezzato, mentre Nick ha contribuito in modo significativo allo sviluppo delle abilità e alla crescita dei giocatori di tutto il roster».

Aggiunge: «I loro contributi fuori dal campo sono stati altrettanto indispensabili. Hanno creato legami fortissimi con giocatori e staff, aiutando a costruire una cultura organizzativa e un'identità di cui i nostri tifosi e la nostra città possono essere orgogliosi! Li accogliamo nuovamente con il massimo entusiasmo!»

Nanni formatosi cestisticamente alla Pallacanestro Forlì in A2, ha lavorato al fianco di coach di esperienza come Garelli, Valli, Nicola e Dell'Agnello. Il salto di qualità avviene con il passaggio nel 2021 a Scafati con coach Alessandro Rossi, dove conquista la promozione in A. Con l'arrivo di coach Caja, termina l'avventura campana di Nanni che vola negli Usa per dedicarsi alla propria formazione. Infine il rientro in Italia, a Trieste.

Schlitzer, originario della Pennsylvania, ha avuto una buona carriera da giocatore. Dopo aver condotto i Jefferson Rams al titolo Ncaa Division II, ha giocato in Inghilterra, Georgia, Svezia e Islanda. Dopo un breve ritorno negli Usa, l'approdo in Italia. —

BASKET

Nazionali alla Stella Matutina Adami promuove Gorizia

GORIZIA

Gorizia, precisamente con la palestra della Stella Matutina, ha ospitato il ritiro delle Nazionali Under 23 maschile e femminile nel 3 × 3.

Il lavoro nell'impianto goriziano è stato possibile anche grazie all'entusiasmo dello staff della Dinamo Gorizia, che si è ben volentieri messo a disposizione di atlete ed atleti azzurre. Il presidente Fip Fvg Giovanni Adami e il responsabile tecnico territoriale Alessandro Guidi hanno fatto visita all'impianto della Stella. Queste le parole di Adami: «Abbiamo trovato un ambiente sereno e disteso, con una grandissima complicità tra lo staff della Nazionale e quello della Dinamo Gorizia. Questo mi compiace, perchè avere una piazza in più per i tanti ritiri che anche quest'estate gratificano la nostra regione è qualcosa che testimonia il lavoro cestistico del territorio. Avere una piazza storica come Gorizia che riemerge nuovamente e dimostrare che lo staff locale è pronto e preparato per questi impegni è fonte di grande soddisfazione e ringraziamo l'amministrazione locale, lo staff della Dinamo e la Nazionale per averci scelto per l'ennesima volta». —


Giovanni Adami

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa debutterà contro Solmec Rovigo

Il 5 ottobre primo match casalingo della nuova stagione
Mercoledì 11 settembre test amichevole contro Treviso

TRIESTE

Il settore agonistico della Fip ha diramato i calendari ufficiali per il prossimo campionato di serie A2 femminile, stagione che per Futurosa comincerà il 5 ottobre, sul parquet del PalaTrieste, contro la Solmec Rovigo per concludersi il 12 aprile 2025 con la trasferta in casa di Vigarano.

Come già lo scorso anno, partenza non semplicissima per la formazione rosanero che dopo un esordio casalingo sulla carta abbordabile dovrà affrontare un mese di ottobre decisamente impegnativo con la trasferta di Roseto, il match casalingo contro Matelica prima dell'atteso derby contro la Delser Udine previsto per sabato 26 al PalaTrieste.

Battesimo decisamente non semplice per una formazione che ha in parte cambiato il suo assetto e avrà dunque bisogno di tempo per trovare nuovi equilibri sul parquet. Sul blocco della passata stagione, con le attese conferme di Sammartini, Rosset, Camporeale e Miccoli, la formazione di Andrea Mura ha salutato Marta Ostojic, Virginia Tempia, Sofia Carini e Nicole Leghissa riportando a casa Martina Mosetti e puntando sul talento dell'Under 20 slovena Zala Srot. Gruppo solido nel quale ci sarà spazio anche per Paola Collovati.


L'allenatore Andrea Mura (Futurosa)

«Cerco di non dare grande importanza al calendario – sottolinea il tecnico Andrea Mura – nella consapevolezza che prima o dopo le avversarie devi affrontarle tutte. Confidiamo sull'esordio casalingo per cominciare con il piede giusto anche questo campionato per il resto prendiamo quello che viene. L'unico aspetto che va sottolineato è che nel girone d'andata avremo cinque delle sei trasferte più lunghe in trasferta. A parte Matelica, avremo le partite con Roseto, Umbertide, Ragusa, Ancona e Civitanova tutte fuori casa».

Un paio di settimane e Futurosa sarà pronta a partire. Mercoledì 21 agosto la squadra si radunerà agli ordini dello staff tecnico (confermatissimo dopo l'ottima stagione disputata lo scorso anno) poi da giovedì 22 a domenica 25 agosto la partenza per Piancavallo dove la squadra sosterrà i primi quattro giorni di preparazione. Qualche settimana di lavoro poi ci sarà spazio per le prime amichevoli.

Già fissata la sfida contro Treviso in programma mercoledì 11 settembre, la società sta lavorando per organizzare un test contro il Celje da inserire nel calendario come prima uscita stagionale. Ancora da definire, però, giorno e orario della partita. —

LO. GA.

Calcio giovanile internazionale

Trofeo Rocco, si parte il 19 agosto

In campo anche Milan, Inter, Triestina e una delegazione transfrontaliera goriziana. Finale a Gradisca

Luigi Murciano / GRADISCA

La strada verso il quarantennale è ormai agli ultimi tornanti. Giunge al ragguardevole traguardo della 38ª edizione il Trofeo "Nereo Rocco-Città di Gradisca", storica vetrina del calcio giovanile per la categoria Allievi U17. E ritorna dal 19 al 25 agosto prossimi. Presentazione al pubblico, invece, oggi alle 18 nella sala consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo, a palazzo Torriani.

Per molti versi sarà una sorta di ritorno alle origini, per il Mundialito: si rafforza la collaborazione fra il Comitato organizzatore, sempre presieduto da Franco Bonanno, e l'Itala San Marco Gradisca del nuovo presidente Stefano Forte, Itala che il torneo lo concepì nel lontano 1986.

Nella cittadina della Fortezza e nella cornice dello stadio "Colaussi" torna un congruo numero di partite, ben tre inclusa gara inaugurale e finalissima; e ritornano – dopo qualche anno di sofferenza legato alle conseguenze della pandemia da Covid – i grandi nomi nel tabellone a 12: Inter, Milan, Torino su tutti a contendersi il titolo lasciato vacante dalla Lazio trionfatrice lo scorso anno.

E si rivede la squadra transfrontaliera che metterà assieme i coetanei di Gorizia e Nova Gorica, in vista della Capitale Europea della Cultura 2025: erede della Fc Go&Go che nel 2004 festeggiò l'allargamento ad Est dei confini Ue. La partita inaugurale è fissata per lunedì 19 agosto alle 18 allo stadio Colaussi e saranno proprio la Triestina e GO! 2025 a fronteggiarsi.

Se i calendari devono ancora essere svelati nel dettaglio, è certo che il "Rocco" sarà molto local: gare per ed ospitalità per gran parte nel raggio di 50 chilometri.

Saranno tre i gironi da quattro squadre della fase eliminatoria. Nel gruppo A si confronteranno Triestina, Go! 2025, Milan e Fc Banik Ostrava; nel girone B Udinese, Bravo, Inter e Spartak Trnava; nel girone C giocheranno Torino, Akademia Puskas, Empoli ed Istra.


I festeggiamenti dei giocatori della Lazio, squadra vittoriosa nell'edizione 2023 del Trofeo Rocco

Il maxi-appuntamento della finale è fissato per domenica 25 agosto alle 18 al campo comunale Colaussi di Gradisca. Nato da un'idea di un gruppo di dirigenti dell'Itala San Marco Gradisca (Franco Tommasini, Domenico Ripellino, Italo Bressan, Lucio Marega, Manlio Menichino), il Torneo internazionale "Città di Gradisca-Nereo Rocco" partì nel 1986. Al debutto parteciparono le società regionali Udinese e Triestina, il Giovane Milan (alla fine vincitore delle prime due edizioni), il Rumagna Cesena e il Nova Gorica.

Con il passare degli anni il torneo è cresciuto a dismisura, passando da nove squadre nel 1988, dodici nel 1989, sedici nel 1997, per poi arrivare al record di 28 società partecipanti toccato per l'ultima volta nel 2013.

Negli anni il torneo dedicato al Paròn ha svelato campioni al tempo in erba del calibro di Raul, Riquelme, Stankovic, Pirlo, De Rossi, Albertini, Shevchenko, Maicon, Cambiasso, e più recentemente, le stelle di Giovinco, Marchisio, El Shaarawi, De Sciglio, Insigne, Kovacic, Muriel e Scuffet. —

Scelti per voi

tvzap



Modalità aereo
RAI 1, 21.25
L`arrogante Diego (**Paolo Ruffini**), dimentica nel bagno di un aeroporto il suo cellulare a cui sono collegati profili social, contatti e carte di credito. Due inservienti, lo trovano e decidono di dargli una lezione...



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
A pochi giorni dalla conclusione dei Giochi della XXXIII Olimpiade di Parigi, sguiamo il fitto programma della serata con le finali di Basket femminile, Beach Volley maschile e femminile e pugilato femminile.



L'ombra di Caravaggio
RAI 3, 21.20
Italia 1610. Mentre la Chiesa cattolica indaga segretamente su Caravaggio, che trova rifugio presso la famiglia Colonna, Paolo V valuta se concedergli o meno clemenza per aver ucciso l`amico-rivale Ranuccio.



Lo squalo
RETE 4, 21.25
Una sera, nel corso di una festa di ragazzi sulla spiaggia, Christine si avventura in mare e viene dilaniata da uno squalo. Lo sceriffo Martin Brody vorrebbe chiudere le spiagge ma il sindaco si oppone.



La ragazza di Stillwater
CANALE 5, 21.20
Bill Baker (**Matt Damnon**), operatore di piattaforme petrolifere dell`Oklahoma, si reca a Marsiglia per dimostrare che sua figlia, in prigione per un crimine che non ha commesso, è innocente.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Modalità aereo Film Commedia ('19)
23.20 Codice - La vita è digitale Documentari

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Giochi Olimpici Parigi 2024 Olimpiadi
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi Olimpici Parigi 2024 Olimpiadi
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 2024 Olimpiadi Atletica leggera
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Il Provinciale Documentari
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.10 Overland 22 Documentari
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 L'ombra di Caravaggio Film Biografico ('22)
23.20 Torto Marcio Film Drammatico ('22)

RETE 4
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Sing Sing Film Commedia ('83)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Lo squalo Film Azione ('75)
23.55 Lo squalo 2 Film Drammatico ('78)
2.00 Speciale Ciak Attualità

CANALE 5
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La ragazza di Stillwater (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
24.00 Speciale - Giffoni 54: L'Illusione Della Distanza Attualità
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.45 Studio Aperto Attualità
18.20 Udinese - Avellino Calcio
20.20 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Monza-Sudtirol - 1 Parte Calcio
23.20 Coppa Italia Live Calcio
23.55 Mi fido di te Film Commedia ('06)
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)
23.20 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film Commedia ('68)
1.50 In Onda Attualità
2.35 Sherlock Serie Tv

TV8
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Commedia ('23)
23.20 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Commedia ('23)
1.05 La cuoca del presidente Film Commedia ('12)

NOVE
15.55 Ombre e misteri Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Anplagghed Spettacolo
0.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.30 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
17.55 Sassuolo - Cittadella Calcio
19.45 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.40 Genoa-Reggiana Calcio
22.35 The Equalizer Serie Tv
1.00 The Flash Serie Tv
2.20 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Outback Film Horror ('19)
16.00 Elementary Serie Tv
18.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)
23.05 Pagan Peak Serie Tv
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Criminal Minds Serie Tv
1.40 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)

IRIS (22)
15.25 My Name Is Tanino Film Commedia ('02)
17.40 The Shape of Things Film Commedia ('03)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
23.15 Agents secrets Film Azione ('04)
1.25 The Shape of Things Film Commedia ('03)

RAI 5 (23)
15.50 Coriolano Spettacolo
18.05 Sostakovic Documentari
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo
0.05 Buddy Guy, The Torch Documentari

RAI MOVIE (24)
15.45 Il giustiziere dei mari Film Avventura ('62)
17.20 Cartagine in fiamme Film Avventura ('60)
19.20 Sette winchester per un massacro Film Western ('67)
21.10 The Hurt Locker Film Guerra ('08)
23.25 Silence Film Drammatico ('16)
2.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Sei Sorelle Soap
17.40 Un medico in famiglia Fiction
19.25 L'allieva Serie Tv
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.05 Il Sistema Serie Tv
0.55 La Squadra Fiction
2.40 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Avere vent'anni Film Erotico ('78)
23.05 Una bella governante di colore Film Erotico ('76)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)
23.10 The Mask 2 Film Commedia ('05)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Tutti dicono I Love You Film Commedia ('96)
23.20 Paura d'amare Film Drammatico ('91)
1.25 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film Commedia ('16)
23.10 In amore niente regole Film Commedia ('08)
1.15 Cuore Serie Tv
2.45 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv

REAL TIME (31)
14.00 Casa a prima vista Spettacolo
16.05 Abito da sposa cercasi Documentari
18.10 Primo appuntamento Spettacolo
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.40 Tandem Serie Tv
11.45 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
13.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.40 Vera Serie Tv
17.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.10 Cherif Serie Tv
23.10 Le due facce della legge Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
16.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.55 La febbre dell'oro Documentari
19.35 I pionieri dell'oro Documentari
21.20 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari
22.50 Avamposti Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: Nine e à mâl di dincj Cartoni animati
21.20 "DLENG. Musiche classiche ma no masse" con il concerto "Tu chiamale se vuoi ... emozioni"

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 Retribution Film Sky Cinema Action
17.30 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family
17.35 Natale all'improvviso Film Sky Cinema Drama
17.35 La verità, vi spiego, sull'amore Film Sky Cinema Romance
17.35 Trespass - Sequestrati Film Sky Cinema Suspense
17.45 Into the Storm Film Sky Cinema Uno
17.50 Leoni Film Sky Cinema Comedy
19.00 Star Trek: Generazioni Film Sky Cinema Action
19.05 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
19.10 The Son Film Sky Cinema Due
19.10 Le fate ignoranti Film Sky Cinema Romance
19.10 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
19.20 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy
19.20 Amore, bugie e calcetto Film Sky Cinema Uno
19.25 Il ritorno di Casanova Film Sky Cinema Drama
19.30 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Sky Cinema Collection
21.00 Un giorno da leone Film Sky Cinema Action
21.00 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dallas Buyers Club Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Grazie Dottore
15.15 Petrarca
15.45 Webolution
16.10 4 Chiacchere Con...
16.20 Sport Senza Confini
16.50 Focus
17.20 Istria e... dintorni Estate
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.45 Slovenia Magazine
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.50 Folkest 2019
23.10 L'appuntamento collezione
23.45 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.35 Bagolando Anno 2022 ep. 6 Cavalli
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Solitary Man
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

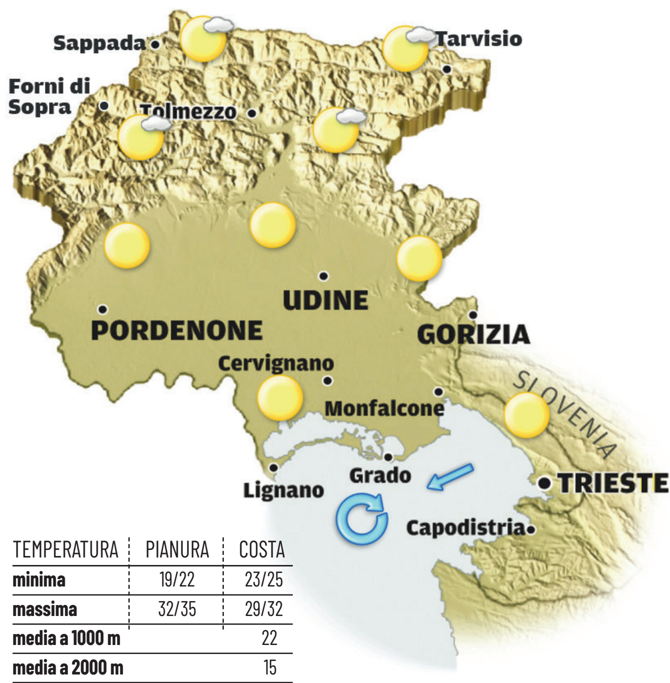
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot - Cartoni animati
23.30 Inuyasha - Cartoni Animati

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Ad un mese esatto dalla sua scomparsa, Sconfinamenti ricorda Virgilio Giuricin nato il 3 luglio del 1934 a Rovigno.. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobec; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko – 18. Pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



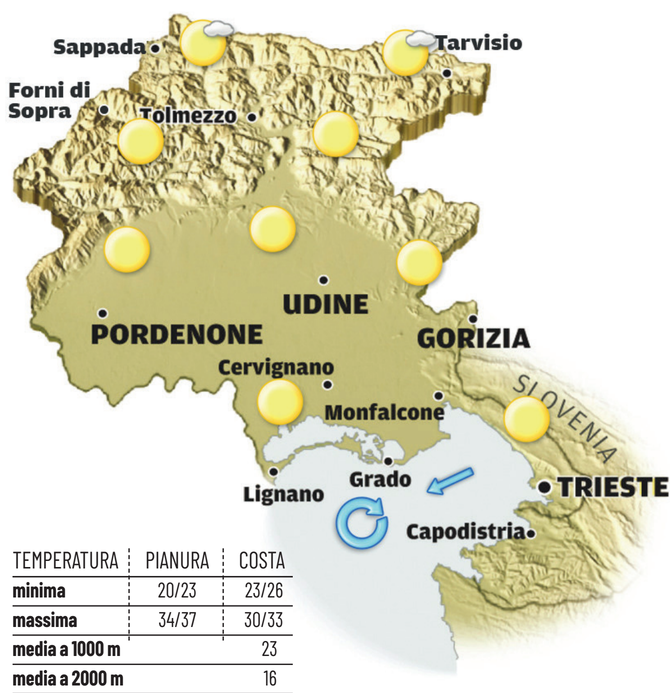
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/25
massima	32/35	29/32
media a 1000 m		22
media a 2000 m		15

Su pianura e costa cielo sereno. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio quando sarà possibile qualche rovescio o temporale isolato. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

DOMANI IN FVG

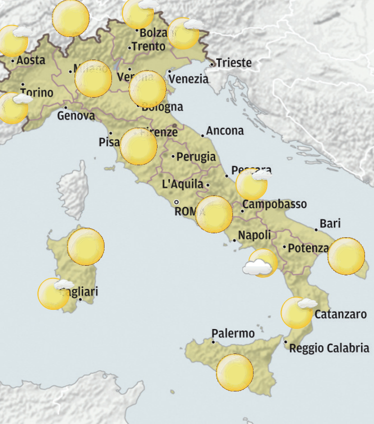


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	34/37	30/33
media a 1000 m		23
media a 2000 m		16

Cielo sereno o al più poco nuvoloso nel pomeriggio sulla fascia alpina. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza. Temperature in aumento.

Tendenza. Cielo sereno o al più poco nuvoloso sulla fascia alpina. Venti a regime di brezza. Temperature molto elevate.

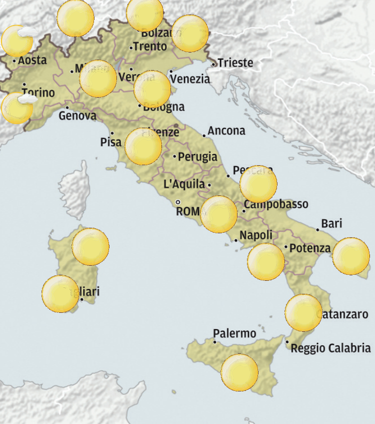
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo prevalente, sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 35 gradi.
Centro: Sole prevalente; da segnalare la possibilità di veloci rovesci pomeridiani sui rilievi. Clima rovente.
Sud: Anticiclone sempre presente; fatta eccezione per qualche rovescio sulla Campania, la giornata trascorrerà con tanto sole.

DOMANI
Nord: Cielo sereno; nel corso delle ore pomeridiane aumenterà la nuvolosità lungo i settori montuosi.
Centro: Sole prevalente e un cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature in aumento fino a 37 gradi.
Sud: Pressione stabile; giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari. Temperature in ulteriore lieve aumento.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	13 Km/h
Monfalcone	23	31	22 Km/h
Gorizia	23	31	22 Km/h
Udine	21	31	9 Km/h
Grado	22	32	18 Km/h
Cervignano	23	31	19 Km/h
Pordenone	21	32	13 Km/h
Tarvisio	16	26	13 Km/h
Lignano	21	32	17 Km/h
Gemona	19	30	14 Km/h
Tolmezzo	19	30	13 Km/h
Forni di Sopra	15	24	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,5
Grado	poco mosso	0,2 m	25,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	17	21	**Copenhagen**	16	19	**Mosca**	13	23
Atene	24	32	**Ginevra**	16	29	**Parigi**	18	25
Belgrado	21	31	**Lisbona**	17	33	**Praga**	14	26
Berlino	15	24	**Londra**	17	24	**Varsavia**	18	24
Bruxelles	17	21	**Lubiana**	17	30	**Vienna**	17	28
Budapest	24	32	**Madrid**	21	38	**Zagabria**	18	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	31
Bari	22	33
Bologna	21	34
Bolzano	14	34
Cagliari	24	33
Firenze	22	36
Genova	24	30
L'Aquila	19	33
Milano	22	33
Napoli	25	33
Palermo	24	32
Reggio C.	26	34
Roma	21	35
Torino	21	31
Venezia	23	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti pieno di energia e pronto ad affrontare nuove sfide. È un buon momento per iniziare progetti ambiziosi o per prendere decisioni importanti.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata favorevole per concentrarti sulle tue relazioni personali. Potresti sentire il bisogno di passare più tempo con i tuoi cari e rafforzare i legami esistenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente sarà particolarmente attiva e curiosa. È un ottimo momento per apprendere qualcosa di nuovo o per esplorare idee innovative.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentirti più sensibile del solito oggi. È importante prendersi cura del proprio benessere emotivo e trovare il tempo da dedicare alla meditazione o ad una passeggiata nella natura.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata eccellente per mettere in mostra le tue capacità e il tuo carisma. Sfrutta questa energia per brillare in ambito professionale o sociale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Concentrarti sulle tue responsabilità quotidiane e sul miglioramento della tua routine. La tua attenzione ai dettagli ti aiuterà a completare compiti importanti con efficienza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti più socievole e desideroso di interagire con gli altri. Le relazioni armoniose saranno una fonte di gioia e soddisfazione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una giornata favorevole per esplorare le tue emozioni più profonde e per fare introspezione. Potresti trovare chiarezza su questioni personali che ti hanno preoccupato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti avventuroso e desideroso di nuove esperienze. È un ottimo momento per pianificare un viaggio. L'entusiasmo e l'ottimismo saranno i tuoi alleati.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Concentrarti sulle tue finanze e sulle questioni pratiche. La tua capacità di pianificazione e organizzazione ti aiuterà a fare progressi significativi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi hai l'energia giusta per dedicarti a progetti artistici o per trovare soluzioni originali a vecchi problemi. La tua visione unica sarà apprezzata dagli altri.

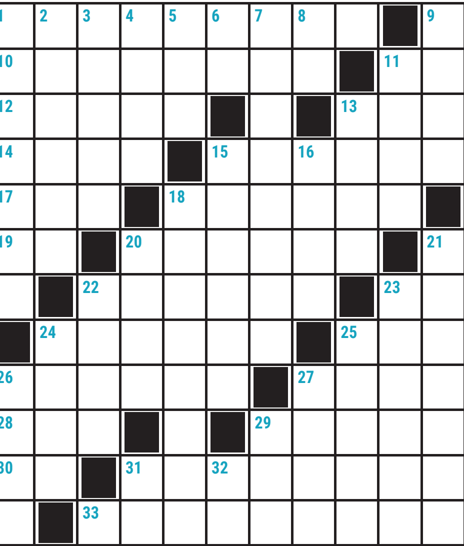
PESCI
20/2 - 20/3

Giornata ideale per dedicarti al tuo benessere spirituale e alla tua crescita personale. Attività come lo yoga, la meditazione o la lettura potrebbero essere particolarmente benefiche.

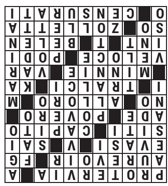
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Arroganza unita a sfacciataggine - **10** Un saluto tra parigini - **11** Feeling agli estremi - **12** Sfuggiti ai secondini - **13** Abiti con il cordiglio - **14** Si visitano cliccando - **15** Compreso, inteso - **17** L'Oltretomba dei pagani - **18** Lo è il suonatore di Franz Grillparzer - **19** Un netto rifiuto - **20** La pianta sacra ad Apollo - **22** Si coprono di pampini - **23** L'Annan che fu al vertice dell'Onu (iniz.) - **24** La "Mouse" eterna fidanzata di Mickey - **25** Risolve i dubbi arbitrali - **26** Rapido nei movimenti - **27** Le pedane dei capibanda - **28** Sta per internazionale - **29** Una Rodriguez della Tv - **30** Un po' sorpreso - **31** Un cubetto di zucchero - **33** Biasimati, criticati.



VERTICALI: 1 Gli abitanti del villaggio - **2** Scabro, non levigato - **3** Sono gustose cotte al cartoccio - **4** La presenta il laureando - **5** Periodi storici - **6** Precede sigma - **7** Consente di parlare al telefono guidando - **8** Salire senza sale - **9** Ricchezza o comodità - **11** Il corso inesorabile degli eventi - **13** Il santo del quartiere con lo stadio milanese Meazza - **15** Cane da pastore scozzese - **16** Gli alberi delle kaiser - **18** L'alimento della balena - **20** Passa sotto i ponti di Firenze - **21** Hanno la promessa facile - **22** Fa saltare il circuito elettrico - **23** Storico modello della Opel - **24** Trattino negativo - **25** Alessandro, inventore della pila - **26** Se lo dipinge il pagliaccio - **27** Il Gynt composto da Grieg - **29** Con il rosso forma il viola - **31** In mezzo al gazebo - **32** Trasformano Erica in Elisa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 8 agosto è stata di 13.351 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


CON IL PATROCIGNO DEL
CONSIGLIO REGIONALE VENETO


con il patrocinio
e co-organizzazione del
comune di trieste

COMITATO ONORANZE A NAZARIO SAURO

108° Anniversario del martirio di Nazario Sauro

...Ovunque e prima di tutto italiani...

Dal testamento spirituale di Nazario Sauro

Sabato 10 agosto 2024

Ore 17.00

CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO - SANT'ANTONIO VECCHIO

S. Messa

Preghiera del Marinaio

Allocuzioni autorità

Inizio del corteo

Lettura del testamento spirituale di Nazario Sauro

Ore 18.30

STAZIONE MARITTIMA

Lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare

Deposizione di una corona d'alloro
al monumento eretto in memoria dell'Eroe

Onore ai Caduti

partecipa la banda ANVGD Trieste



in collaborazione con:





















con il contributo di: ex L. 72/2001